



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

## ***Confcommercio Saldi invernali***

Rilevazioni audiovisive	<b>74</b>
Articoli giornale	<b>104</b>
Articoli web (contenuta solo una selezione)	<b>196</b>
Lanci agenzie di stampa (non contenuti)	<b>117</b>

Roma, 11 Gennaio 2023

DOSSIER STAMPA

**a cura della Direzione Centrale Comunicazione e Immagine**

## Rilevazioni audio-video Confcommercio sui saldi invernali 2023

09/01/2023 RAI 1

UNOMATTINA - 08.55 - Inizio selezione: 09:06:56 - Durata: 00.10.30

Conduttore: OSSINI MASSIMILIANO

Servizio di: ... - Da: sarbor

Commercio. Il via ai saldi invernali. Dati Confcommercio. Ospiti: Rosario Trefiletti (Centro consumatori Italia), Giulio Felloni (Federmoda)

07/01/2023 CANALE 5

TG5 - 20.00 - Inizio selezione: 19:58:34 - Durata: 00.02.03

Conduttore: BUONAMICI CESARA

Servizio di: CELI VALENTINA - Da: filpro

Commercio. Saldi invernali. Stime Confcommercio. Test. dirette.

07/01/2023 TGCOM 24

TGCOM 24 - 17.00 - Inizio selezione: 17:07:26 - Durata: 00.01.51

Conduttore: GIANNINI MARICA

Servizio di: RIVA MANUELA - Da: andmem

Economia. Calo dell'inflazione. CNEL: 6 milioni di lavoratori nel settore privato sono in attesa di rinnovo ed adeguamento. Saldi: previsioni di Confcommercio.

07/01/2023 RETE 4

SPECIALE TG4 - 15.30 - Inizio selezione: 15:38:03 - Durata: 00.01.49

Conduttore: BOSELLI MANUELA

Servizio di: RUGGERI CATERINA - Da: chilun

Consumi. Avviata la stagione dei saldi: stime di CNA Turismo e Commercio sul giro di affari. Secondo i dati Confcommercio, esercenti sono fiduciosi. Test.dirette

07/01/2023 CANALE 5

TG5 - 13.00 - Inizio selezione: 13:08:30 - Durata: 00.01.57

Conduttore: BRANCHETTI SIMONA

Servizio di: RIVA MANUELA - Da: paoven

Economia. Calo dell'inflazione. CNEL: 6 milioni di lavoratori nel settore privato sono in attesa di rinnovo ed adeguamento. Saldi: previsioni di Confcommercio.

06/01/2023 TGCOM 24

TGCOM 24 - 23.15 - Inizio selezione: 23:15:20 - Durata: 00.01.45

Conduttore: TRIPOLI GIROLAMO

Servizio di: RUGGERI CATERINA - Da: chilun  
Consumi. Parte la stagione dei saldi: i dati Confcommercio e CNA. Test. Dirette

06/01/2023 TGCOM 24

TGCOM 24 - 16.45 - Inizio selezione: 16:46:10 - Durata: 00.01.55

Conduttore: GIANNINI MARICA

Servizio di: RUGGERI CATERINA - Da: fedani

Economia. Confcommercio: il 65% dei consumatori farà acquisti durante i saldi invernali. Stime CNA. Test. dirette.

06/01/2023 RADIO 24

DUE DI DENARI - 11.05 - Inizio selezione: 11:20:59 - Durata: 00.09.15

Conduttore: MEAZZA MAURO

Servizio di: ... - Da: paoven

Economia. Partenza dei saldi. Il commento di Giulio Felloni. Le richieste degli esercenti. Osp. Giulio Felloni (Federmoda Confcommercio)

06/01/2023 RAI 1

TG1 - 08.00 - Inizio selezione: 08:21:46 - Durata: 00.01.19

Conduttore: CAPPARELLI GABRIELLA

Servizio di: DI MARIO FRANCESCO - Da: pascol

Economia. Al via i saldi invernali. Stime di Confcommercio. Test. Dirette

05/01/2023 CANALE 5

TG5 - 23.55 - Inizio selezione: 00:17:12 - Durata: 00.01.58

Conduttore: MONTERSOLI LORENZO

Servizio di: CELI VALENTINA - Da: valdis

Commercio. I primi giorni di saldi nelle città italiane. Numeri di Confcommercio e Federmoda. Test. dirette.

05/01/2023 RAI 1

TG1 - 20.00 - Inizio selezione: 20:19:52 - Durata: 00.01.49

Conduttore: CARDINALETTI GIORGIA

Servizio di: DI MARIO FRANCESCO - Da: giapur

Saldi. Al via saldi invernali in tutta Italia. Previsioni Confcommercio, Confesercenti e CNA. Test. Dirette

05/01/2023 RADIO 24

GR RADIO 24 - 19.00 - Inizio selezione: 19:03:50 - Durata: 00.01.44

Conduttore: MIGLIORATI ANNA

Servizio di: VIALI ANDREA - Da: valdis

Economia. L'andamento dell'inflazione. Dati Istat. Dati Confcommercio sugli acquisti per i saldi.

05/01/2023 RAI 2

TG2 - 18.15 - Inizio selezione: 18:35:36 - Durata: 00.01.19

Conduttore: MALIZIA ELENA

Servizio di: PRATO CHIARA - Da: simlaf

Economia. Al via saldi invernali. Dati Confcommercio e Confesercenti. Test. Dirette

05/01/2023 TV 2000

TG TV 2000 - 18.30 - Inizio selezione: 18:46:05 - Durata: 00.01.54

Conduttore: SCIANCALEPORE MICHELE

Servizio di: CAPORASO GIUSEPPE - Da: fedani

Commercio. Al via i saldi invernali. Dati Confcommercio, CNA. Test. dirette.

05/01/2023 RAI 1

TG1 - 16.55 - Inizio selezione: 17:00:56 - Durata: 00.00.39

Conduttore: BISTI VALENTINA

Servizio di: ... - Da: simlaf

Economia. Al via saldi invernali. Dati Confcommercio.

05/01/2023 RADIO TRE

GR 3 - 16.45 - Inizio selezione: 16:48:54 - Durata: 00.01.11

Conduttore: DONATO ANDREA

Servizio di: MAGARIK MASCHA - Da: paoven

Economia. Fine settimana dei saldi. Indagine Confcommercio. Test.dirette.

05/01/2023 RADIO CAPITAL

GR RADIO CAPITAL - 15.00 - Inizio selezione: 15:01:25 - Durata: 00.01.01

Conduttore: BACCELLIERE IMMA

Servizio di: ... - Da: simlaf

Economia. Al via saldi invernali. Dich. Giulio Felloni (Federmoda - Confcommercio)

05/01/2023 RDS

GR RDS - 14.00 - Inizio selezione: 14:02:28 - Durata: 00.00.46

Conduttore: TEODORI GIANLUCA

Servizio di: ... - Da: giapur

Saldi. Al via saldi invernali in tutta Italia. Int. Giulio Felloni (Federmoda)



05/01/2023 RAI 1

TG1 - 13.30 - Inizio selezione: 13:51:48 - Durata: 00.00.18

Conduttore: BISTI VALENTINA

Servizio di: ... - Da: pascol

Economia. Al via i saldi, stime Confcommercio.

05/01/2023 RADIO 24

GR RADIO 24 - 13.00 - Inizio selezione: 13:04:47 - Durata: 00.01.20

Conduttore: CECI MARIA PIERA

Servizio di: VIALI ANDREA - Da: luclag

Economia. Rallenta l'inflazione in Italia. Dati Istat sulla crescita dei prezzi al consumo. Dati giunti nel giorno di avvio dei saldi in gran parte delle regioni. Nota Confcommercio.

05/01/2023 RADIO DUE

GR 2 - 13.30 - Inizio selezione: 13:38:06 - Durata: 00.01.02

Conduttore: FRITTELLA LIVIO

Servizio di: MAGARIK MARIA - Da: leopig

Società. Al vi ai saldi in tutta Italia. Previsioni Confcommercio. Testimonianze dirette.

05/01/2023 RADIO UNO

GR 1 - 13.00 - Inizio selezione: 13:13:45 - Durata: 00.01.16

Conduttore: LORIDO ESTER MARIA

Servizio di: MAGARIK MARIA - Da: leopig

Società. Da oggi i via ai saldi invernali. Previsioni di Confcommercio. Testimonianze dirette.

05/01/2023 RADIO DUE

GR 2 - 10.30 - Inizio selezione: 10:33:50 - Durata: 00.00.22

Conduttore: RUBINO FRANCESCO

Servizio di: ... - Da: leopig

Società. Report Confcommercio su saldi.

04/01/2023 RTL

NON STOP NEWS - 06.00 - Inizio selezione: 08:37:26 - Durata: 00.05.03

Conduttore: GALLETTI ENRICO

Servizio di: ... - Da: chilun

Consumi. Al via la stagione dei saldi: le aspettative e le stime di spesa del Centro Studi di Confcommercio. In collegamento Giulio Felloni (Federmoda)

03/01/2023 RAI 1

TG1 - 08.00 - Inizio selezione: 08:13:15 - Durata: 00.01.42

Conduttore: SCARPATI GIANPIERO  
Servizio di: MIELI CARLO MARIA - Da: pascol  
Economia. Scade sconto su accise carburanti. Rincari previsti per biglietti TPL e pedaggi Aspi.  
Partono i saldi, stime Confcommercio. Test. Dirette

03/01/2023 RAI NEWS 24  
RAI NEWS 24 - 00.20 - Inizio selezione: 00:22:59 - Durata: 00.01.31  
Conduttore: GIALLI EMANUELA  
Servizio di: ... - Da: davsar  
Commercio. Al via i saldi invernali. Dati Federconsumatori, Ufficio Studi Confcommercio.

02/01/2023 RAI NEWS 24  
RAI NEWS 24 - 06.00 - Inizio selezione: 06:12:01 - Durata: 00.01.30  
Conduttore: BURTULO CHIARA  
Servizio di: TREBBI ANNA - Da: tizmac  
Commercio. Al via i saldi invernali, stime Federconsumatori e Ufficio Studi Confcommercio.

02/01/2023 RADIO UNO  
GR 1 - 06.00 - Inizio selezione: 06:05:43 - Durata: 00.01.06  
Conduttore: CREMASCO LUANA  
Servizio di: TESTA GELSOMINA - Da: leopig  
Società. Stime di Federmoda-Confcommercio su saldi invernali. Dich. Giulio Felloni (Federmoda-Confcommercio)

02/01/2023 RETE 4  
TG4 ULTIM'ORA - 06.45 - Inizio selezione: 01:51:48 - Durata: 00.01.31  
Conduttore: ...  
Servizio di: ... - Da: fradom  
Commercio. Al via saldi di fine stagione: stime Ufficio Studi Confcommercio su spesa media pro capite. Int. Giulio Felloni (Federazione Moda Italia - Confcommercio).

02/01/2023 SKY TG24  
SKY TG24 - 07.00 - Inizio selezione: 07:18:12 - Durata: 00.02.17  
Conduttore: PERUZZI MONICA  
Servizio di: CERSOSIMO FRANCESCA - Da: fradom  
Commercio. Al via i saldi invernali 2023: stime di spesa di Confcommercio e Confimprese.

02/01/2023 RADIO UNO  
GR 1 - 07.00 - Inizio selezione: 07:11:35 - Durata: 00.01.03  
Conduttore: CREMASCO LUANA

Servizio di: TESTA GELSOMINA - Da: leopig  
Società. Dati di Federmoda-Confcommercio sui saldi invernali. Dich. Giulio Felloni (Federmoda-Confcommercio)

02/01/2023 RAI 3

BUONGIORNO ITALIA - 07.00 - Inizio selezione: 07:23:29 - Durata: 00.01.23

Conduttore: GRANDIS MARIA CHIARA

Servizio di: ... - Da: luclag

Economia. Saldi invernali al via in Basilicata e Sicilia. Alta l'attesa del settore. Dati Confcommercio sulla previsione di spesa. Federconsumatori stima il numero di famiglie che acquisteranno durante i saldi.

02/01/2023 RADIO DUE

GR 2 - 07.30 - Inizio selezione: 07:38:14 - Durata: 00.00.57

Conduttore: ...

Servizio di: TESTA GELSOMINA - Da: gipaga

Commercio. Saldi invernali al via. I calcoli di Federmoda-Confcommercio. Dich. Giulio Felloni (Federmoda-Confcommercio)

02/01/2023 RADIO DUE

GR 2 - 08.30 - Inizio selezione: 08:33:47 - Durata: 00.00.37

Conduttore: ...

Servizio di: ... - Da: gipaga

Commercio. Al via i saldi invernali. Dich. Giulio Felloni (Federmoda-Confcommercio)

02/01/2023 RAI 2

TG2 - 08.30 - Inizio selezione: 08:45:20 - Durata: 00.01.31

Conduttore: APOLLONIO GIULIA

Servizio di: CELLI DARIO - Da: tizmac

Commercio: al via la stagione dei saldi, stime Confcommercio sulla spesa delle famiglie.

02/01/2023 RADIO UNO

GR 1 - 08.00 - Inizio selezione: 08:16:19 - Durata: 00.01.21

Conduttore: CREMASCO LUANA

Servizio di: TESTA GELSOMINA - Da: leopig

Società. I dati di Federmoda-Confcommercio sui saldi invernali. Dich. Giulio Felloni (Federmoda-Confcommercio)

02/01/2023 RADIO CAPITAL

GR RADIO CAPITAL - 08.00 - Inizio selezione: 08:01:26 - Durata: 00.00.54

Conduttore: QUADRANO RICCARDO  
Servizio di: MOBILI SILVIA - Da: gipaga  
Commercio. Al via i saldi invernali. Le stime della Confcommercio.

02/01/2023 CANALE 5

TG5 - 08.00 - Inizio selezione: 08:26:16 - Durata: 00.01.38

Conduttore: CANTINI FRANCESCA

Servizio di: LI DONNI BARBARA - Da: pascol

Commercio. Al via saldi invernali, stime Confcommercio. Rilievi Confesercenti. Dati Federconsumatori.

02/01/2023 RADIO DUE

GR 2 - 08.30 - Inizio selezione: 00.00.00 - Durata: 00.00.37

Conduttore: ...

Servizio di: ... - Da: gipaga

Commercio. Al via i saldi invernali. Dich. Giulio Felloni (Federmoda-Confcommercio)

02/01/2023 ITALIA UNO

STUDIO APERTO-LA GIORNATA - 01.50 - Inizio selezione: 01:59:27 - Durata: 00.01.31

Conduttore: ...

Servizio di: ... - Da: giapur

Economia. Dal 5 gennaio i saldi. I dati di Confcommercio. Int. Giulio Felloni (Confcommercio)

02/01/2023 RADIO CAPITAL

GR RADIO CAPITAL - 10.00 - Inizio selezione: 10:02:12 - Durata: 00.00.52

Conduttore: CIUTI ROBERTO

Servizio di: ... - Da: gipaga

Commercio. Al via i saldi invernali. Le stime di Confcommercio. Dich. Giulio Felloni (Federmoda)

02/01/2023 RADIO UNO

GR 1 - 10.00 - Inizio selezione: 10:04:16 - Durata: 00.00.29

Conduttore: LAZZARO CARMELO

Servizio di: ... - Da: leopig

Società. Stime di Federmoda-Confcommercio su saldi invernali. Dich. Giulio Felloni (Federmoda-Confcommercio)

02/01/2023 RADIO 24

DUE DI DENARI - 11.05 - Inizio selezione: 11:27:36 - Durata: 00.01.37

Conduttore: ROSCIANI DEBORA

Servizio di: ... - Da: gipaga

Commercio. Al via la stagione dei saldi. Le stime dell'osservatorio di Federconsumatori. Il commento di Giulio Felloni (Federmoda-Confcommercio)

02/01/2023 TGCOM 24

TGCOM 24 - 11.20 - Inizio selezione: 11:21:28 - Durata: 00.01.42

Conduttore: NASCA MICAELA

Servizio di: LI DONNI BARBARA - Da: pascol

Commercio. Al via saldi invernali, stime Confcommercio. Rilievi Confesercenti. Dati Federconsumatori. Int. Giulio Felloni (Federmoda)

02/01/2023 RETE 4

TG4 - 12.00 - Inizio selezione: 12:14:30 - Durata: 00.01.38

Conduttore: RIGONI LUCA

Servizio di: CARRARA STELLA - Da: fradom

Commercio. Al via la stagione dei saldi invernali: stime di spesa dell'Ufficio Studi Confcommercio. Test. dirette.

02/01/2023 ITALIA UNO

STUDIO APERTO - 12.25 - Inizio selezione: 12:50:34 - Durata: 00.01.29

Conduttore: TRIANI ELISA

Servizio di: CARRARA STELLA - Da: gipaga

Commercio. Al via la stagione dei saldi invernali. La stima di Confcommercio. Test. dirette

02/01/2023 CANALE 5

TG5 - 13.00 - Inizio selezione: 13:09:46 - Durata: 00.00.43

Conduttore: BRANCHETTI SIMONA

Servizio di: ... - Da: tizmac

Commercio: al via i saldi invernali, stime Confcommercio e Federconsumatori sulle spese degli italiani.

02/01/2023 RAI 2

TG2 - 13.00 - Inizio selezione: 13:19:29 - Durata: 00.02.07

Conduttore: LICO CHIARA

Servizio di: SQUIZZATO LAURA - Da: filpro

Commercio. Al via saldi invernali. Dati Confcommercio. La situazione in Basilicata. Test. dirette.

02/01/2023 RADIO UNO

GR 1 - 13.00 - Inizio selezione: 13:19:10 - Durata: 00.01.16

Conduttore: CRISPO ERIKA

Servizio di: NANIA PAOLA - Da: aleper  
Economia. I saldi invernali. Le stime di Federmoda. Int. Marco Rossi (Confesercenti)

02/01/2023 SKY TG24

SKY TG24 - 13.00 - Inizio selezione: 13:19:51 - Durata: 00.02.02

Conduttore: VITALE FABIO

Servizio di: CERSOSIMO FRANCESCA - Da: fradom

Commercio. Al via saldi invernali: stime di spesa di Confcommercio e Confimprese.

02/01/2023 RADIO DUE

GR 2 - 13.30 - Inizio selezione: 13:37:54 - Durata: 00.00.22

Conduttore: ALLEGRA ALESSANDRO

Servizio di: ... - Da: leopig

Società. Stime di Confcommercio su saldi invernali.

02/01/2023 LA7

TG LA7 - 13.30 - Inizio selezione: 13:58:52 - Durata: 00.02.32

Conduttore: BELLINI ADRIANA

Servizio di: LAULETTA GIULIA - Da: gipaga

Commercio. Al via i saldi invernali. Stime di Confcommercio e di Federconsumatori. Sondaggio di Confimprese. Il commento di Sergio Mattarella sulla povertà. Dich. Gabriel Maghanagi (Confcommercio Milano)

02/01/2023 RAI 1

TG1 ECONOMIA - 14.00 - Inizio selezione: 14:02:18 - Durata: 00.01.29

Conduttore: BISTI VALENTINA

Servizio di: MIELE CARLO MARIA - Da: fedani

Economia. Rincarì carburanti e pedaggi Autostrade per l'Italia. Al via i saldi invernali, previsioni Confcommercio. Test. dirette.

02/01/2023 RADIO UNO

GR 1 - 14.00 - Inizio selezione: 14:01:55 - Durata: 00.00.30

Conduttore: CRISPO ERIKA

Servizio di: ... - Da: simlaf

Economia. Al via saldi invernali. Dati Confcommercio e Federconsumatori.

02/01/2023 TGCOM 24

TGCOM 24 - 15.25 - Inizio selezione: 15:25:21 - Durata: 00.01.30

Conduttore: NASCA MICAELA

Servizio di: ... - Da: fedani  
Commercio. Al via i saldi invernali. Rilievi Confcommercio. Test. dirette.

02/01/2023 RAI NEWS 24

RAI NEWS 24 - 17.25 - Inizio selezione: 17:25:45 - Durata: 00.01.35

Conduttore: MACEROLLO CARLOTTA

Servizio di: TREBBI ANNA - Da: fedani

Commercio. Al via i saldi invernali. Dati Federconsumatori, Ufficio Studi Confcommercio.

02/01/2023 RAI 2

TG2 - 18.15 - Inizio selezione: 18:33:02 - Durata: 00.01.21

Conduttore: MALIZIA ELENA

Servizio di: PIETRANTONIO STEFANO - Da: fedors

Economia. Stime Confcommercio sulle spese in occasione dei saldi. Dati Federazione Moda Italia. Previsioni Confesercenti.

02/01/2023 TV 2000

TG TV 2000 - 18.30 - Inizio selezione: 18:49:04 - Durata: 00.01.40

Conduttore: SCIANCALEPORE MICHELE

Servizio di: CAPORASO GIUSEPPE - Da: valdis

Economia. Attesa per i saldi del 2023. Previsioni Confcommercio. Dati in calo per Federconsumatori. Dati Coldiretti su sconti prodotti natalizi.

02/01/2023 RADIO UNO

GR 1 - 19.00 - Inizio selezione: 19:16:20 - Durata: 00.01.23

Conduttore: MECENATE DANIELA

Servizio di: TESTA GELSOMINA - Da: simlaf

Economia. Al via saldi invernali. Dati Federmoda. Int. Francesca Recine (Confesercenti)

02/01/2023 RAI 1

TG1 - 20.00 - Inizio selezione: 20:16:14 - Durata: 00.01.13

Conduttore: CARDINALETTI GIORGIA

Servizio di: MIELE CARLO MARIA - Da: fedani

Commercio. Al via i saldi in Sicilia e Basilicata, il 5 gennaio in tutta Italia. Stime Confcommercio. Test. dirette.

02/01/2023 RDS

GR RDS - 23.00 - Inizio selezione: 23:01:06 - Durata: 00.00.24

Conduttore: DE SANTIS GUIDO

Servizio di: ... - Da: davsar

Economia. Stime Confcommercio sulle spese in occasione dei saldi.

02/01/2023 RADIO UNO

GR 1 - 00.01 - Inizio selezione: 00:13:46 - Durata: 00.01.28

Conduttore: GIAQUINTO MASSIMO

Servizio di: TESTA GELSOMINA - Da: filpro

Commercio. Al via saldi invernali. Stime Federmoda. Int. Giulio Felloni (Federmoda)

02/01/2023 CANALE 5

TG5 - 00.35 - Inizio selezione: 00:53:40 - Durata: 00.01.41

Conduttore: TROMBIN PAOLO

Servizio di: LI DONNI BARBARA - Da: fedors

Economia. Stime Confcommercio sulle spese delle famiglie per i saldi. Linea di Confesercenti. Previsioni di Federconsumatori. Int. Giulio Felloni (Federmoda Confcommercio).

01/01/2023 RAI NEWS 24

RAI NEWS 24 - 20.20 - Inizio selezione: 20:24:04 - Durata: 00.01.32

Conduttore: BONCHINO EMANUELA

Servizio di: TREBBI ANNA - Da: fedors

Economia. Inizio dei saldi. Calcoli dell'Ufficio Studi di Confcommercio.

01/01/2023 CANALE 5

TG5 - 20.00 - Inizio selezione: 20:20:59 - Durata: 00.01.42

Conduttore: BILA' ALBERTO

Servizio di: LI DONNI BARBARA - Da: pascol

Commercio. Al via saldi invernali, stime Confcommercio. Rilievi Confesercenti. Dati Federconsumatori. Int. Giulio Felloni (Federmoda Confcommercio)

01/01/2023 RAI 1

TG1 - 20.00 - Inizio selezione: 20:22:30 - Durata: 00.01.15

Conduttore: CHIMENTI LAURA

Servizio di: MIELE CARLO MARIA - Da: giapur

Saldi invernali. Si inizia domani con Sicilia e Basilicata. Stime Confcommercio.

01/01/2023 TGCOM 24

TGCOM 24 - 16.45 - Inizio selezione: 16:48:32 - Durata: 00.01.41

Conduttore: NASCA MICAELA

Servizio di: PETRONIO DILETTA - Da: pascol



Commercio. Al via saldi invernali. Dati Ufficio Studi Confcommercio. Int. Giulio Felloni  
(Federazione Moda Italia)

01/01/2023 RAI NEWS 24

RAI NEWS 24 - 17.30 - Inizio selezione: 17:31:53 - Durata: 00.01.42

Conduttore: RIZZO ROBERTA

Servizio di: TREBBI ANNA - Da: giapur

Saldi. Al via i saldi invernali. Stime di Federconsumatori e Uff. Studi Confcommercio.

01/01/2023 RDS

GR RDS - 16.00 - Inizio selezione: 16:00:02 - Durata: 00.00.26

Conduttore: PARONCINI YVONNE

Servizio di: ... - Da: giapur

Commercio. Da domani al via i saldi invernali. Stime Confcommercio. Dich. Giulio Felloni  
(Federazione Moda Italia)

01/01/2023 RADIO 24

GR RADIO 24 - 13.00 - Inizio selezione: 13:07:23 - Durata: 00.00.59

Conduttore: PAGLIARINI ENRICO

Servizio di: ... - Da: giapur

Saldi. Stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio. Dich. Giulio Felloni (Federazione Moda Italia)

01/01/2023 RETE 4

TG4 - 12.00 - Inizio selezione: 12:10:48 - Durata: 00.01.43

Conduttore: RIGONI LUCA

Servizio di: PETRONIO DILETTA - Da: filpro

Commercio. Al via saldi invernali. Dati Ufficio Studi Confcommercio. Int. Giulio Felloni  
(Federazione Moda Italia)

01/01/2023 TGCOM 24

TGCOM 24 - 11.30 - Inizio selezione: 11:32:29 - Durata: 00.07.33

Conduttore: GIOIA LAURA

Servizio di: ... - Da: filpro

Commercio. Al via saldi invernali. Ospite: Mariano Bella (Ufficio Studi Confcommercio)

01/01/2023 RDS

GR RDS - 11.00 - Inizio selezione: 10:58:26 - Durata: 00.00.19

Conduttore: GUBBIOTTI PAOLA

Servizio di: ... - Da: fedani

Commercio. Da domani al via i saldi invernali. Stime Confcommercio.

01/01/2023 TGCOM 24

TGCOM 24 - 10.30 - Inizio selezione: 10:48:28 - Durata: 00.01.44

Conduttore: GIOIA LAURA

Servizio di: PETRONIO DILETTA - Da: filpro

Commercio. Al via saldi invernali. Dati Ufficio Studi Confcommercio. Int. Giulio Felloni  
(Federazione Moda Italia)

## Rassegna del 11/01/2023

### CONFCOMMERCIO

02/01/2023	Stampa	2 Partono i saldi il giro d'affari è di 4,7 miliardi	...	1
02/01/2023	Gazzetta del Mezzogiorno	2 Scatta la stagione dei saldi oggi il via in Basilicata - Saldi, da oggi al via in Basilicata In Italia business da 4,7 miliardi	...	2
02/01/2023	Secolo XIX	2 Partono i saldi Il giro d'affari arriverà a 4,7 miliardi	...	3
02/01/2023	Messaggero Veneto	14 Partono i saldi Il giro d'affari arriverà a 4,7 miliardi	...	4
02/01/2023	Nuova Venezia - Mattino di Padova - Tribuna di Treviso	8 Partono i saldi Il giro d'affari arriverà a 4,7 miliardi	...	5
02/01/2023	Piccolo	12 Partono i saldi Il giro d'affari arriverà a 4,7 miliardi	...	6
02/01/2023	Provincia - Pavese	8 Partono i saldi Il giro d'affari arriverà a 4,7 miliardi	...	7
02/01/2023	Secolo d'Italia	2 Saldi al via: si parte da Basilicata e Sicilia	...	8
02/01/2023	Cittadino di Lodi	29 Scattano i saldi, previsti acquisti per 4.7 miliardi	...	9
02/01/2023	Corriere dell'Umbria	19 Saldi, Confcommercio prevede una spesa di 133 euro a persona	...	10
02/01/2023	Cronache di Napoli	3 Saldi invernali, si parte in Sicilia e in Basilicata	...	11
02/01/2023	Eco di Bergamo	11 Sicilia e Basilicata al via con i saldi oggi. Poi dal 5 per tutti	...	12
02/01/2023	Gazzetta di Mantova	2 Partono i saldi Il giro d'affari arriverà a 4,7 miliardi	...	13
02/01/2023	Giornale di Sicilia	21 Rifare il guardaroba con lo sconto Da oggi il rush	...	14
02/01/2023	Provincia - Cremona	27 Saldi Al via la stagione degli sconti	...	17
02/01/2023	Provincia Como	5 Sicilia e Basilicata al via con i saldi oggi. Poi dal 5 per tutti	Caffaro Laura	18
02/01/2023	Quotidiano del Sud Basilicata	13 Da oggi partono i saldi in Basilicata, spesa media di circa 133 euro a testa	...	19
03/01/2023	Cronache di Caserta	2 Saldi, via in Sicilia e Basilicata. Dal 5 gennaio shopping a prezzi scontati in tutta Italia	...	20
03/01/2023	Sole 24 Ore	15 Da Sicilia e Basilicata via alla stagione dei saldi	...	21
03/01/2023	Corriere di Siena	10 Saldi, stagione fra l'incertezza - Saldi, si parte nell'incertezza	Cecere Selenio	22
03/01/2023	Corriere di Arezzo	9 Saldi, si parte nell'incertezza	Cecere Selenio	24
03/01/2023	Cittadino di Lodi	12 È arrivato il momento dei saldi: «Ma sono troppe le incertezze»	...	26
05/01/2023	Stampa	25 Al via i saldi invernali il riscatto dei negozi sulle vendite online	...	27
05/01/2023	Messaggero	15 Via ai saldi anche nel Lazio Al Centro si spende di più	Bisozzi Francesco	28
05/01/2023	Avvenire	11 Parte la stagione dei saldi, gli italiani tagliano il superfluo	Arena Cinzia	30
05/01/2023	Tempo	11 Partono i saldi con l'incognita crisi	Ventura Leonardo	31
05/01/2023	La Notizia	9 Partono i saldi La rivincita dei negozi sull'e-commerce - Al via i saldi in tutta Italia I negozi battono l'e-commerce	Olmi Carola	32
05/01/2023	Corriere del Trentino	6 Saldi, avvio anticipato: «C'è fiducia» - Saldi, Trento gioca d'anticipo molti negozi hanno già iniziato C'è turismo, siamo fiduciosi»	Cordin Massimiliano	33
05/01/2023	Gazzetta di Parma	15 Tutti pronti per lo shopping Oggi cominciano i saldi	R.C.	35
05/01/2023	Giornale di Sicilia	8 Via ai saldi in tutta Italia, il riscatto dei negozi sull'e-commerce	...	36
05/01/2023	Unione Sarda	2 Oggi via ai saldi che valgono 62 milioni	Melis Francesca	37
05/01/2023	Eco di Bergamo	8 Partono i saldi La spesa media sarà di 160 euro	...	38
05/01/2023	Alto Adige	9 I saldi oggi al via E i commercianti sfidano l'online	...	39
05/01/2023	Prealpina	11 Saldi al via, il riscatto dei negozi	...	40
05/01/2023	Provincia di Lecco	6 Al via i saldi La spesa media sarà di 160 euro	...	41
05/01/2023	Gazzetta di Parma	6 Al via i saldi in tutta Italia Ed è sfida all'online	...	42
05/01/2023	Centro	13 Via ai saldi, i negozi sfidano il web	...	43
05/01/2023	Gazzetta del Sud	7 Via ai saldi in tutta Italia, il riscatto dei negozi sull'e-commerce	...	44
06/01/2023	Sole 24 Ore	16 Saldi per due italiani su tre	...	45
06/01/2023	Corriere della Sera	33 Sussurri & Grida - Saldi, a Milano +10%	...	46
06/01/2023	Mattino Napoli	24 Saldi, boom di acquisti ma solo nei megastore - Saldi, caccia all'affare è boom di acquisti solo nei megastore	Di Biase Gennaro	47
06/01/2023	Centro	13 Saldi partiti: giro d'affari da 5,3 miliardi	Abagnale Alfonso	49
06/01/2023	Giornale di Sicilia	4 L'ottimismo spinge i saldi, il 65% a caccia di occasioni	Abagnale Alfonso	50
06/01/2023	Gazzetta del Sud	4 L'ottimismo spinge i saldi, il 65% a caccia di occasioni	Abagnale Alfonso	51
06/01/2023	Mattino Salerno	23 Effetto turismo sui saldi: "Ma boom solo nella city" - Saldi, buona la prima "Tanti clienti tra i turisti ma boom solo in centro"	Cangiano Barbara	52
06/01/2023	Nuova Ferrara	13 Abbigliamento e calzature un anno senza forti rincari con l'inflazione al 3,5%	Zerbini Gian_Pietro	54
06/01/2023	Quotidiano del Sud Irpinia	6 I saldi nella crisi del commercio e negozi costretti a chiudere servizio - Saldi col freno a meno e tanti negozi chiusi	...	56
07/01/2023	Sole 24 Ore	11 Saldi, i primi segnali sono positivi: più gente nei negozi e più scontrini	Netti Enrico	58
07/01/2023	MF Fashion	1 I saldi partono bene. Federazione moda Italia: «Valgono 4,7 miliardi»	Guolo Andrea	59
07/01/2023	Gazzetta del Sud	16 Saldi, i rincari e la crisi economica non agevolano gli acquisti	Delfino Eleonora	60

07/01/2023	Il Sannio Quotidiano	18	Saldi, buona partenza nel capoluogo	...	61
<b>CONFCOMMERCIO WEB</b>					
01/01/2023	CORRIERE.IT	1	Saldi invernali 2023, in Sicilia e Basilicata iniziano domani. Le date regione per regione- Corriere.it	...	62
01/01/2023	CORRIERE.IT	1	Saldi invernali, i più vantaggiosi. Preparare le lista, primo il capotto- Corriere.it	...	65
01/01/2023	REPUBBLICA.IT	1	Saldi, via alla stagione degli sconti invernali. Il calendario delle Regioni - la Repubblica	...	68
01/01/2023	ILMESSAGGERO.IT	1	Saldi, domani cominciano in Sicilia e Basilicata e giovedì in tutte le altre regioni: la guida	...	70
01/01/2023	ILPOST.IT	1	Le date dei saldi invernali del 2023 - Il Post	...	73
01/01/2023	ILSECOLOXIX.IT	1	Iniziano i saldi: da domani in Sicilia e Basilicata, dal 5 gennaio in tutta Italia. La guida agli acquisti consapevoli - Il Secolo XIX	...	75
02/01/2023	FINANZA.REPUBBLICA.IT	1	Saldi invernali, si parte: aprono Sicilia e Basilicata, calendario e regole - Economia e Finanza - Repubblica.it	...	76
02/01/2023	FINANZA.LASTAMPA.IT	1	Saldi invernali, si parte: aprono Sicilia e Basilicata, calendario e regole	...	78
02/01/2023	ILMESSAGGERO.IT	1	Saldi, oggi al via in Sicilia e Basilicata	...	80
02/01/2023	ILSOLE24ORE.COM	1	Al via i saldi invernali in Sicilia e Basilicata, domani in Valle d'Aosta e il 5 gennaio nelle altre regioni - Il Sole 24 ORE	...	81
02/01/2023	ANSA.IT	1	Saldi: Toscana, 60% farà acquisti, budget 133 euro pro capite - Toscana - ANSA.it	...	83
05/01/2023	ILSOLE24ORE.COM	1	Saldi al via inseguendo il risparmio Budget medio sotto i 200 euro - Il Sole 24 ORE	...	85
05/01/2023	MILANO.REPUBBLICA.IT	1	Saldi a Milano e in Lombardia: sconti fino al 50% e un giro d'affari da 400 milioni - la Repubblica	...	88
05/01/2023	ILMESSAGGERO.IT	1	Saldi, al via in tutta Italia (anche nel Lazio): al Centro si spende di più	...	93

## ASSOCIAZIONI

02/01/2023	Cronache di Caserta	3	Saldi invernali, si parte in Sicilia e in Basilicata	...	95
03/01/2023	Corriere Torino	1	Giovedì comincia la stagione dei saldi Al via la caccia a sconti e promozioni	...	96
03/01/2023	Cronache di Napoli	2	Saldi, via in Sicilia e Basilicata. Dal 5 gennaio shopping a prezzi scontati in tutta Italia	...	97
03/01/2023	Giornale del Piemonte e della Liguria	7	Giovedì via ai saldi: occasione di affari - Partenza saldi dal 5 gennaio: si stima il 10% di affari in più	...	98
03/01/2023	Libero Quotidiano Milano	33	Febbre da saldi, già partita la corsa all'affare	...	100
03/01/2023	Repubblica Firenze	4	Il 5 iniziano i saldi "Trecento milioni la spesa dei toscani" - Da giovedì i saldi prevista una spesa di 300 milioni	Conti Marcello	101
03/01/2023	Repubblica Genova	3	Da giovedì i saldi parcheggi gratis e voglia di affari - Grandi attese per i saldi dal 5 gennaio Prevista una spesa di 133 euro a testa.	Bruzzone Alberto	103
03/01/2023	Repubblica Palermo	11	Più crisi che shopping i saldi partono con il freno a mano "Ma Natale alla grande"	Carmine Irene - Pottino Paola	105
03/01/2023	Resto del Carlino Bologna	11	Saldi invernali, si parte giovedì. Ascom: "I negozi sono già pronti. È l'occasione giusta per ripartire»	...	108
03/01/2023	Corriere del Mezzogiorno Campania	2	Saldi senza soldi Confesercenti: «Così la spesa sta crollando» - Saldi senza soldi, i negozi sotto casa danneggiati dagli sconti anticipati	Merone Anna_Paola	110
04/01/2023	Avvenire Milano	1	Saldi, pronti al via: giro d'affari per 403 milioni (+10%)	Matarazzo Giuseppe	113
04/01/2023	Corriere del Mezzogiorno Puglia	6	Il gelo dei consumatori sui saldi «Online si compra a prezzi migliori»	Bechis Cesare	114
04/01/2023	Corriere della Sera	28	I saldi valgono 403 milioni	...	115
04/01/2023	Giornale del Piemonte e della Liguria	3	Saldi... lasciamoci sorprendere!	Polito Loredana	116
04/01/2023	Giornale del Piemonte e della Liguria	5	I negozi si preparano ai saldi - I negozi della Granda si preparano ai saldi invernali	RC	117
04/01/2023	Quotidiano del Sud L'Altravoce dell'Italia	12	La giornata - Esodo dell'Epifania: gli italiani si muovono	La Mantia L.	119
04/01/2023	Repubblica Bari	7	Saldi, non solo abbigliamento: sconti fino al 70% anche sul cibo - Domani cominciano i saldi Non solo abbigliamento: cibo scontato fino al 70%	Viotti Paolo	120
04/01/2023	Repubblica Torino	9	Segno più per i saldi ma cala la spesa media pesano bollette e mutui	Sciullo Massimiliano	122
04/01/2023	Resto del Carlino	22	Domani via ai saldi nei negozi «Spesa di 133 euro a persona»	Principini Marco	124
04/01/2023	Stampa Torino	42	Saldi in partenza regna l'incertezza e il budget medio scende a 160 euro	CLA.LUI.	125
04/01/2023	Repubblica Milano	4	L'ottimismo per i saldi "Ci sarà una crescita del 10%" - Saldi in partenza negozianti ottimisti "Crescita del 10%"	Bianchin Simone	127
04/01/2023	Repubblica Roma	4	Saldi da domani, ma gli sconti ci sono già	Di Berardino Martina	129
04/01/2023	Corriere della Sera Roma	4	Da domani saldi Spenderemo 167 euro a testa	Garrone Lilli	130
04/01/2023	Corriere Torino	2	Domani via ai saldi: un torinese su tre a caccia di affari a basso costo - Saldi, un torinese su 3 a caccia di affari	Francioni Sofia	131

04/01/2023	Repubblica Bologna	6	Domani apre la stagione dei saldi Gli sconti invece sono già iniziati - Via, si saldi chi può da domani gli sconti Ma sono già iniziati	Giampaoli Emanuela	134
05/01/2023	Leggo Roma	8	Saldi, romani a caccia d'affari - Ecco i saldi, già pronti 7 romani su 10 Abiti e scarpe sulla lista della spesa	Loiacono Lorena	136
05/01/2023	Messaggero Cronaca di Roma	39	Via ai saldi, scatta la corsa all'affare: «Sull'abbigliamento tagli del 50%»	Magliaro Fernando_M.	138
05/01/2023	Repubblica Napoli	2	Commercio, arrivano saldi e Befana "C'è crisi, puntiamo molto sui turisti" - Commercio in crisi via ai saldi in Campania "Vendite in calo del 15% ma speriamo nei turisti"	Cappitti Marina	140
06/01/2023	Avvenire Milano	2	Saldi, inizio con il passo giusto: +10% sul 2022	Matarazzo Giuseppe	142
06/01/2023	Corriere del Mezzogiorno Puglia	5	Saldi, a Bari una partenza sprint E in via Argiro canta Al Bano - A Bari è corsa per i saldi ma è polemica sui controlli E Al Bano canta in piazza	Filotico Enrico	143
06/01/2023	Corriere del Veneto Venezia e Mestre	2	Saldi, sconti «tiepidi» proteste pure sui social «Prezzi di base rialzati»	...	145
06/01/2023	Giornale Milano	4	Via ai saldi, buona la prima affari in crescita del 10% - Sole e turisti: i saldi partono bene	...	146
06/01/2023	Libero Quotidiano Milano	34	Partenza positiva per i saldi crescita del 10%	...	147
06/01/2023	Nazione	22	In breve - Saldi, buon movimento Spesa di 133 euro a testa	...	148
06/01/2023	Repubblica Bari	7	Saldi, sconti fra 30 e 50% A Bari da tutta la Puglia ma pesa il caldo anomalo	De Falco Benedetta	149
06/01/2023	Repubblica Firenze	6	Al via i saldi: "Un buon debutto"	...	150
06/01/2023	Repubblica Genova	7	Partenza lenta per i saldi i negozianti sperano nei turisti - Partenza lenta per i saldi invernali ma la città è ancora piena di turisti	Bruzzone Alberto	151
06/01/2023	Repubblica Napoli	2	Primo giorno di saldi turisti a caccia di affari ma a Chiaia partenza lenta	Urbani Ilaria	153
06/01/2023	Repubblica Roma	5	Saldi, partenza lenta in centro "Leghiamoli a pacchetti-turismo"	Di Bernardino Martina	154
06/01/2023	Repubblica Milano	7	Tutto esaurito nelle vie del centro per il primo giorno dei saldi - Anche i turisti a caccia di sconti tra affari e qualche delusione nel primo giorno di saldi	Bianchin Simone	155
06/01/2023	Corriere della Sera Milano	7	Saldi, partenza sprint Rispetto al 2022 vendite a più 10% - Buona partenza dei saldi: «Balzo del 10 per cento sul 2022»	...	157
06/01/2023	Stampa Torino	44	I saldi partono in sordina i negozi sperano nei turisti - I saldi partono al rallentatore la speranza ora sono i turisti	Molino Diego	159
06/01/2023	Messaggero Cronaca di Roma	37	Saldi, via al rallentatore: poche code e niente ressa - Saldi, la partenza è al rallentatore: i commercianti sperano nel week-end	Bernardini Emiliano	161
06/01/2023	Mattino Napoli	24	Saldi, boom di acquisti ma solo nei megastore - Saldi, caccia all'affare è boom di acquisti solo nei megastore	Di Biase Gennaro	163
07/01/2023	Corriere del Veneto Venezia e Mestre	7	Il rito dei saldi si ripete e funziona sempre - I pre-saldi ai clienti vip l'assalto alla svendita totale L'irresistibile leggerezza dell'acquisto in sconto	Rondon Emilio	165
07/01/2023	Corriere della Sera Milano	5	Saldi, il giro d'affari è di 750 milioni di euro	...	167
07/01/2023	Libero Quotidiano Milano	39	I saldi e il fine settimana della Befana fanno volare gli incassi dei negozi	...	168
07/01/2023	Repubblica Milano	7	I saldi in Lombardia un affare da 750 milioni	...	169
07/01/2023	Resto del Carlino	23	Notizie in breve - Marche. Saldi, partenza lenta Le stime di spesa	...	170
08/01/2023	Repubblica Milano	10	Il primo bilancio Saldi, tre giorni in crescita: vendite al più 20% rispetto allo scorso anno	...	171
09/01/2023	Corriere della Sera Roma	4	Saldi, +20% di incassi rispetto a un anno fa	Garrone Lilli	172
10/01/2023	Giorno	23	Saldi, la regione traina. E la città viaggia a +10%	...	174
10/01/2023	Quotidiano del Sud L'Altravoce dell'Italia	13	Niente "saldi" di gioia a Napoli, il boom turistico c'è ma si spende solo per soggiorni e gastronomia	Inserra Michele	175

00088 **I CONSUMI** 00088

## Partono i saldi il giro d'affari è di 4,7 miliardi

**Saldi invernali al via. Si parte in Sicilia e Basilicata, il 3 gennaio in Valle d'Aosta, mentre giovedì 5 in tutte le altre regioni. Coinvolte 15,4 milioni di famiglie, per una spesa media di circa 133 euro a testa. Il giro di affari di 4,7 miliardi di euro, secondo Confcommercio. —**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1878 - T.1619



Superficie 9 %



# Scatta la stagione dei saldi oggi il via in Basilicata

SERVIZIO A PAGINA 2 >>

**SHOPPING PREVISIONI AL RIBASSO RISPETTO ALLA SPESA DEL 2022. REGOLE PIÙ STRINGENTI SULLA TRASPARENZA**

## Saldi, da oggi al via in Basilicata In Italia business da 4,7 miliardi

●ROMA. Scatta la stagione dei saldi invernali, con Sicilia e Basilicata a fare da apripistada oggi, seguite il 3 dalla Valle d'Aosta, mentre dal 5 gennaio partirà ufficialmente la caccia a offerte e sconti in tutte le altre regioni italiane. A fare eccezione la provincia di Trento dove non è prevista una data di avvio dei saldi che possono essere svolti liberamente dagli operatori commerciali.

Per tutto il settore del commercio l'attesa è alta, ma fare previsioni è difficile tenuto conto che in molti hanno già approfittato delle super offerte del Black Friday, mentre si moltiplicano le promozioni anticipate con i pre-saldi riservati alla clientela più affezionata.

Proprio contro i «Boxing Days» pensati per intercettare in anticipo i consumatori in attesa dei saldi invernali, punta il dito Confesercenti che parla di una «valanga promozionale» che «danneggia gli imprenditori che correttamente aspettano il giorno previsto per dare il via alle vendite di fine stagione, a tutto vantaggio

soprattutto dei grandi marchi e delle piattaforme web». Tutto questo senza considerare quanto l'impatto dell'inflazione e del caro-bollette inciderà sul budget di spesa che le famiglie riusciranno a riservare agli acquisti a prezzo scontato. Così, le prime stime delle principali organizzazioni del commercio tracciano un quadro in chiaroscuro.

L'Osservatorio Nazionale Federconsumatori calcola che solo il 24% delle famiglie italiane farà acquisti ai saldi, vale a dire il 13% in meno rispetto allo scorso anno. La spesa media a famiglia sarà di 178,60 euro facendo registrare un calo del 3% rispetto ai saldi invernali del 2022. Più ottimistiche le stime dell'Ufficio Studi Confcommercio secondo cui saranno 15,4 milioni le famiglie che punteranno sullo shopping in saldo. La spesa media a famiglia si aggirerà sui 304 euro e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro.

Il presidente nazionale di Federazione Moda Italia Confcommercio, Giulio Felloni si aspetta una «crescita dei saldi di oltre il 10%, che sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni, che confidiamo possano arrivare dalla rinnovata fiducia che i consumatori ripongono con sempre maggiore frequenza nei nostri negozi orientati verso future strategie legate alla sostenibilità e all'innovazione».

ne».

E proprio per rafforzare la fiducia di chi compra in saldo una delle novità di questa edizione dei saldi invernali riguarda la trasparenza sugli sconti praticati. I negozianti d'ora in poi accanto alla merce dovranno indicare non solo la percentuale di sconto ma anche il vecchio prezzo, cioè il prezzo più basso praticato per quel prodotto negli ultimi 30 giorni. «L'introduzione del nuovo decreto legislativo consentirà ai consumatori di proteggersi da eventuali comportamenti sleali dei negozianti che gonfiano all'ultimo minuto i prezzi dei prodotti», spiega Lillo Vizzini, presidente Federconsumatori Palermo, e la norma «sarà molto utile anche per proteggersi da finti sconti online, dove è facile incappare in offerte finte. Le sanzioni applicabili dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato per i negozianti che non rispetteranno la nuova norma vanno da 5mila euro a 10 milioni di euro, nei casi più gravi.

[Ansa]



SCONTI La Basilicata e la Val d'Aosta cominciano per prime



Superficie 25 %

**I CONSUMI**

00088 00088

# Partono i saldi Il giro d'affari arriverà a 4,7 miliardi

**Saldi invernali al via. Si parte in Sicilia e Basilicata, il 3 gennaio in Valle d'Aosta, mentre giovedì 5 in tutte le altre regioni. Coinvolte 15,4 milioni di famiglie, per una spesa media di circa 133 euro a testa. Il giro di affari di 4,7 miliardi di euro, secondo Confcommercio. -**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1620 - T.1739



Superficie 9 %



CONSUMI

00088 20238  
**Partono i saldi**  
**Il giro d'affari**  
**arriverà**  
**a 4,7 miliardi**

**Saldi invernali al via. Si parte in Sicilia e Basilicata, il 3 gennaio in Valle d'Aosta, mentre giovedì 5 in tutte le altre regioni. Coinvolte 15,4 milioni di famiglie, per una spesa media di circa 133 euro a testa. Il giro di affari di 4,7 miliardi di euro, secondo Confcommercio. —**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 8 %

I CONSUMI

00088 00088  
**Partono i saldi  
Il giro d'affari  
arriverà  
a 4,7 miliardi**

Saldi invernali al via. Si parte in Sicilia e Basilicata, il 3 gennaio in Valle d'Aosta, mentre giovedì 5 in tutte le altre regioni. Coinvolte 15,4 milioni di famiglie, per una spesa media di circa 133 euro a testa. Il giro di affari di 4,7 miliardi di euro, secondo Confcommercio. —



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 8 %

## ICONSUMI

# Partono i saldi Il giro d'affari arriverà a 4,7 miliardi

**Saldi invernali al via. Si parte in Sicilia e Basilicata, il 3 gennaio in Valle d'Aosta, mentre giovedì 5 in tutte le altre regioni. Coinvolte 15,4 milioni di famiglie, per una spesa media di circa 133 euro a testa. Il giro di affari di 4,7 miliardi di euro, secondo Confcommercio. —**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 8 %



**I CONSUMI**

00088 00088  
**Partono i saldi  
Il giro d'affari  
arriverà  
a 4,7 miliardi**

**Saldi invernali al via. Si parte in Sicilia e Basilicata, il 3 gennaio in Valle d'Aosta, mentre giovedì 5 in tutte le altre regioni. Coinvolte 15,4 milioni di famiglie, per una spesa media di circa 133 euro a testa. Il giro di affari di 4,7 miliardi di euro, secondo Confcommercio. —**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 8 %

## SALDI AL VIA: SI PARTE DA BASILICATA E SICILIA

di Redazione

00088

Saldi invernali al via domani in Sicilia e Basilicata. Il 3 gennaio in Valle d'Aosta. Mentre giovedì 5 partiranno in tutte le altre regioni. **Confcommercio** annuncia il calendario e segnala le vigore per lo shopping agevolato. Sottolineando che saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno all'acquisto scontato, e che ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro. Sono questi, secondo le stime dell'ufficio studi **Confcommercio**, i numeri dei saldi invernali. «Saranno saldi molto apprezzati dai consumatori per l'ampia scelta di prodotti di moda, tendenza e qualità», afferma il presidente di Federazione moda Italia-Confcommercio, **Giulio Felloni**, in una nota. «E saranno veramente tanti ed ottimi gli affari che si potranno fare negli esercizi commerciali e nelle boutique delle nostre città», assicura Felloni. L'associazione stima una crescita dei saldi di oltre il 10%, che «sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni, che confidiamo possano arrivare dalla rinnovata fiducia che i consumatori ripongono con sempre

00088  
maggiore frequenza nei nostri negozi, orientati verso future strategie legate alla sostenibilità e all'innovazione». L'associazione ha stilato il decalogo con cinque consigli per i consumatori che si preparano ai saldi. Si parte dai cambi: 1) la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme. In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo. E, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto. 2) La prova degli abiti è rimessa alla discrezionalità del negoziante. 3) Per i pagamenti le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante e vanno favoriti i pagamenti cashless. 4) I capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda, ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Infine, rende noto **Confcommercio**: 5) il negoziante è obbligato a indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1976 - T.1976



Superficie 16 %

**COMMERCIO** Si parte oggi in Sicilia e Basilicata

## Scattano i saldi, previsti acquisti per 4,7 miliardi

■ Saldi invernali al via oggi in Sicilia e Basilicata, domani in Valle d'Aosta mentre giovedì 5 partiranno in tutte le altre regioni. Saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro, secondo l'Ufficio Studi **Confcommercio**. Per il Presidente nazionale di **Federazione Moda Italia-Confcommercio, Giulio Felloni**: «Stimiamo una crescita dei saldi di oltre il 10%, che sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni, che confidiamo possano



Via agli sconti di stagione

arrivare dalla rinnovata fiducia che i consumatori ripongono con sempre maggiore frequenza nei nostri negozi orientati verso future strategie legate alla sostenibilità e all'innovazione». Più pessimista il Codacons che prevede un volume d'affari tra 4 e 4,5 miliardi. ■



## Saldi, **Confcommercio** prevede una spesa di 133 euro a persona

■ ROMA - Saldi invernali al via oggi in Sicilia e Basilicata, domani in Valle d'Aosta mentre giovedì 5 partiranno in tutte le altre regioni. Saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro. Sono questi, secondo le stime dell'ufficio studi **Confcommercio**, i numeri dei saldi invernali.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 3 %

## TORINO

*Saldi invernali, si parte  
in Sicilia e in Basilicata*

**TORINO** - Saldi invernali al via domani. Lunedì si parte in Sicilia e Basilicata, il 3 gennaio in Valle d'Aosta, mentre giovedì 5 in tutte le altre regioni. Saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e si prevede una spesa media di circa 133 euro a testa. Il tutto per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro, secondo le stime dell'Ufficio Studi Confcommercio. "Saranno saldi - evidenzia il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, **Giulio Felloni** - molto apprezzati dai consumatori per l'ampia scelta di prodotti di moda, tendenza e qualità. E saranno veramente tanti ed ottimi gli affari che si potranno fare negli esercizi commerciali e nelle boutique delle nostre città. Maglieria, pantaloni, giacconi, scarpe, accessori saranno ora più che mai oggetto dei desideri per via dei prezzi che non hanno subito aumenti come invece in altri settori che hanno risentito dell'inflazione. Con queste premesse, stimiamo una crescita dei saldi di oltre il 10%, che sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni". Per il Codacons "mai come quest'anno i saldi partono all'insegna dei dubbi e dell'incertezza da parte delle famiglie". I principali responsabili sono il caro-bollette e l'inflazione alle stelle che hanno eroso la capacità di acquisto dei cittadini, e "spingeranno una fetta di popolazione a rinunciare agli acquisti non indispensabili", afferma il presidente **Carlo Rienzi**. Bisogna inoltre considerare che in molti hanno già approfittato del Black Friday dello scorso novembre per gli acquisti.



© L'ESPRESSO - 2023

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 10 %



# Sicilia e Basilicata al via con i saldi oggi Poi dal 5 per tutti

## Le previsioni

Federconsumatori stima un 13% in meno di acquisti per le famiglie. **Confcommercio** ipotizza invece un giro d'affari da 4,7 miliardi

ROMA  
LAURA CAFARO

Scatta la stagione dei saldi invernali, con Sicilia e Basilicata a fare da apripista oggi, seguite domani dalla Valle d'Aosta, mentre dal 5 gennaio partirà ufficialmente la caccia a offerte e sconti in tutte le altre regioni italiane. A fare eccezione la provincia di Trento dove non è prevista una data di avvio dei saldi che possono essere svolti liberamente dagli operatori commerciali. Per tutto il settore del commercio l'attesa è alta, ma fare previsioni è difficile tenuto conto che in molti hanno già approfittato delle super offerte del Black Friday, mentre si moltiplicano le promozioni anticipate con i pre-saldi riservati alla clientela più affezionata. Proprio contro i «Boxing Days» pensati per intercettare in anticipo i consumatori in attesa dei saldi invernali, punta il dito Confesercenti che parla di una «valanga promozionale» che «danneggia gli imprenditori che correttamente aspettano il giorno previsto per dare il via alle vendite di fine stagione, a tutto vantaggio soprattutto dei grandi marchi e delle piattaforme web». Tutto questo senza considerare quanto l'impatto dell'inflazione e del caro-bollette inciderà sul budget di spesa che le famiglie riusciranno a riservare agli ac-

quisti a prezzo scontato. Così, le prime stime delle principali organizzazioni del commercio tracciano un quadro in chiaro-scuro. L'Osservatorio Nazionale Federconsumatori calcola che solo il 24% delle famiglie italiane farà acquisti ai saldi, vale a dire il 13% in meno rispetto allo scorso anno. La spesa media a famiglia sarà di 178,60 euro facendo registrare un calo del 3% rispetto ai saldi invernali del 2022. Più ottimistiche le stime dell'Ufficio Studi **Confcommercio** secondo cui saranno 15,4 milioni le famiglie che punteranno sullo shopping in saldo. La spesa media a famiglia si aggirerà sui 304 euro e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro. Il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-**Confcommercio**, **Giulio Felloni** si aspetta una «crescita dei saldi di oltre il 10%, che sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni, che confidiamo possano arrivare dalla rinnovata fiducia che i consumatori ripongono con sempre maggiore frequenza nei nostri negozi orientati verso future strategie legate alla sostenibilità e all'innovazione». E proprio per rafforzare la fiducia di chi compra in saldo una delle novità di questa edizione dei saldi invernali riguarda la trasparenza sugli sconti praticati. I negozianti d'ora in poi accanto alla merce dovranno indicare non solo la percentuale di sconto ma anche il vecchio prezzo, cioè il prezzo più basso praticato per quel prodotto negli ultimi 30 giorni.



Superficie 13 %

## I CONSUMI

00088 00088

# Partono i saldi Il giro d'affari arriverà a 4,7 miliardi

**Saldi invernali al via. Si parte in Sicilia e Basilicata, il 3 gennaio in Valle d'Aosta, mentre giovedì 5 in tutte le altre regioni. Coinvolte 15,4 milioni di famiglie, per una spesa media di circa 133 euro a testa. Il giro di affari di 4,7 miliardi di euro, secondo Confcommercio. —**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 8 %

# Saldi

Saldi al via e fino al 15 marzo. Per quelli estivi se ne parlerà il 1° luglio  
In cima ai desideri l'abbigliamento

## Rifare il guardaroba con lo sconto Da oggi il rush

**Prevista in Sicilia una spesa pro capite compresa tra i 110 e i 125 euro e di 230-260 euro per ogni famiglia**

# A

nno nuovo, nuove occasioni per rifare il guardaroba a prezzi convenienti. Da oggi, 2 gennaio, è tempo di saldi invernali in Sicilia fino al 15 marzo 2023. La Regione Sicilia anticipa infatti di qualche giorno la tabella di partenza dei saldi a livello nazionale dove gli sconti scatteranno invece dal 5 gennaio. «L'avvio dei saldi del 2 farà bene al commercio e ai consumatori. - dice l'assessore regionale alle Attività produttive, Edy Tamajo - La misura che abbiamo condiviso in accordo con le

associazioni che rappresentano i piccoli commercianti, ha infatti proprio lo scopo di dare linfa vitale ai negozianti che potranno incassare liquidità fondamentale per la loro sopravvivenza e fornire occasioni di acquisto migliori per gli utenti». Dopo la pandemia si è tornati alla programmazione biennale dei saldi e delle vendite promozionali che, oltre che essere previste dalla legge, sono uno strumento fondamentale per consentire ai commercianti e ai consumatori di potersi organizzare anticipatamente. La programmazione, fissata con decreto lo scorso aprile dall'assessorato regionale delle Attività produttive, prevede i saldi invernali appunto dal 2 gennaio al 15 marzo 2023, mentre quelli estivi dall'1 luglio al 15 settembre 2023. Nel calendario fissati anche i periodi per le vendite promozionali: dal 16 marzo al 30 giugno e dal 16 settembre al 31 dicembre 2023.

La stagione dei saldi è quindi al debutto nell'Isola, il primo grande appuntamento commerciale del 2023 e uno tra i più attesi dai consumatori. Lo ricorda anche la Fismo-Confesercenti (settore moda) sottolineando che l'evento rischia di

essere 'diluito' dalla valanga di pre-saldi e promozioni iniziate già a Santo Stefano e chiedendo regole più chiare.

«Una valanga promozionale - si legge in una nota - che rischia di disorientare i consumatori e travolgere l'evento dei saldi invernali, danneggiando gli imprenditori che correttamente aspettano il giorno previsto per dare il via alle vendite di fine stagione. A tutto vantaggio soprattutto dei grandi marchi e delle piattaforme web - ma anche di qualche negozio del retail fisico - che hanno già iniziato a bombardare d'offerte i consumatori».

Per dirla in inglese, dopo avere importato il Black Friday, adesso arrivano anche i Boxing Days, l'ennesima trovata per intercettare in anticipo i consumatori in attesa dei saldi invernali. Una strategia che ha



Superficie 41 %

fortemente diminuito, nel corso degli ultimi anni, l'effetto richiamo dei saldi sui consumatori. A svantaggio soprattutto della rete dei negozi di abbigliamento fisici, per i quali i saldi valevano fino a qualche anno fa fino al 30% del fatturato annuale.

«Purtroppo, quella delle vendite con sconto e anche sottocosto, dichiara Benny Campobasso, Presidente di Fismo Confesercenti - è diventata pratica commerciale diffusissima. Dobbiamo fermare la confusione».

Per i saldi invernali in Sicilia regione è prevista una spesa pro capite compresa tra i 110 e i 125 euro

e di 230-260 euro a famiglia.

La stagione dei saldi sarà in ogni caso una nuova occasione di shopping che andrà a rimpinguare gli introiti natalizi per gli esercenti e ad esaudire qualche desiderio in più per i consumatori: interessati alle occasioni secondo i calcoli di **Confcommercio** oltre 15 milioni di famiglie, per un giro d'affari di 5,1 miliardi di euro.

In base ad un sondaggio con Swg, per l'associazione il 48 per cento degli italiani ha già deciso di partecipare ai saldi e solo 1 italiano su 4 non comprerà. Si cercheranno, in particolare, calzature, seguono i prodotti di maglieria e i pantaloni.

## L'idea fissa: l'elettronica

● Secondo l'indagine di GfK, noto istituto di ricerche di mercato, nella top ten dei prodotti più gettonati ci saranno abbigliamento ed accessori (59%); piccoli elettrodomestici (49%); e soprattutto gli smartphone (41%), a conferma del chiodo fisso che hanno gli italiani; seguono libri (40%); prodotti di bellezza (38%); viaggi e weekend (37%); ancora articoli di elettronica come pc, tablet, smartwatch (35%); arredamento (34%); tempo libero (34%) e giocattoli (33%). Secondo le stime, si prevede un giro di affari nel capoluogo siciliano, tra acquisti online, negozi e centri commerciali, di 21,6 milioni di euro. Si suggerisce di monitorare prezzi di ciò che si intende comprare, per evitare di essere truffati con prezzi gonfiati.





**Saldi.** La Sicilia anticipa a oggi l'avvio degli sconti invernali

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

# Saldi Al via la stagione degli sconti

## Si parte oggi in Sicilia e Basilicata. Domani tocca alla Valle d'Aosta, poi gli altri

■ **ROMA** Scatta la stagione dei saldi invernali, con Sicilia e Basilicata a fare da apripista il 2 gennaio, seguite il 3 dalla Valle d'Aosta, mentre dal 5 gennaio partirà ufficialmente la caccia a offerte e sconti in tutte le altre regioni italiane. A fare eccezione la provincia di Trento dove non è prevista una data di avvio dei saldi che possono essere svolti liberamente dagli operatori commerciali. L'attesa è alta e in molti hanno già approfittato delle super offerte del Black Friday, mentre si moltiplicano le promozioni anticipate con i pre-saldi riservati alla clientela più affezionata.

Resta da considerare quanto l'impatto dell'inflazione e del caro bollette inciderà sul budget di spesa che le famiglie riusciranno a riservare agli acquisti a prezzo scontato. Per l'Osservatorio Nazionale Federconsumatori solo il 24% delle famiglie italiane farà acquisti ai saldi, vale a dire il 13% in meno rispetto allo scorso anno. La spesa media a famiglia sarà di 178,60 euro facendo registrare un calo del 3% rispetto ai saldi invernali del 2022.

Per l'Ufficio Studi **Confcommercio** saranno 15,4 milioni le famiglie che punteranno sullo shopping in saldo. La spesa media a famiglia si aggirerà sui 304 euro e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro. La Federazione Moda Italia - **Confcommercio** si aspetta una «crescita dei saldi di oltre il 10%».



Una vetrina allestita per l'inizio dei saldi (Ansa)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 11 %



# Sicilia e Basilicata al via con i saldi oggi Poi dal 5 per tutti

## Le previsioni

Federconsumatori stima un 13% in meno di acquisti per le famiglie. **Confcommercio** ipotizza invece un giro d'affari da 4,7 miliardi

ROMA

LAURA CAFARO

Scatta la stagione dei saldi invernali, con Sicilia e Basilicata a fare da apripista oggi, seguite domani dalla Valle d'Aosta, mentre dal 5 gennaio partirà ufficialmente la caccia a offerte e sconti in tutte le altre regioni italiane. A fare eccezione la provincia di Trento dove non è prevista una data di avvio dei saldi che possono essere svolti liberamente dagli operatori commerciali. Per tutto il settore del commercio l'attesa è alta, ma fare previsioni è difficile tenuto conto che in molti hanno già approfittato delle super offerte del Black Friday, mentre si moltiplicano le promozioni anticipate con i pre-saldi riservati alla clientela più affezionata. Proprio contro i «Boxing Days» pensati per intercettare in anticipo i consumatori in attesa dei saldi invernali, punta il dito Confesercenti che parla di una «valanga promozionale» che «danneggia gli imprenditori che correttamente aspettano il giorno previsto per dare il via alle vendite di fine stagione, a tutto vantaggio soprattutto dei grandi marchi e delle piattaforme web». Tutto questo senza considerare quanto l'impatto dell'inflazione e del caro-bollette inciderà sul budget di spesa che le famiglie riusciranno a riservare agli ac-

quisti a prezzo scontato. Così, le prime stime delle principali organizzazioni del commercio tracciano un quadro in chiaroscuro. L'Osservatorio Nazionale Federconsumatori calcola che solo il 24% delle famiglie italiane farà acquisti ai saldi, vale a dire il 13% in meno rispetto allo scorso anno. La spesa media a famiglia sarà di 178,60 euro facendo registrare un calo del 3% rispetto ai saldi invernali del 2022. Più ottimistiche le stime dell'Ufficio Studi Confcommercio secondo cui saranno 15,4 milioni le famiglie che punteranno sullo shopping in saldo. La spesa media a famiglia si aggirerà sui 304 euro e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro. Il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, Giulio Felloni si aspetta una «crescita dei saldi di oltre il 10%, che sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni, che confidiamo possano arrivare dalla rinnovata fiducia che i consumatori ripongono con sempre maggiore frequenza nei nostri negozi orientati verso future strategie legate alla sostenibilità e all'innovazione». E proprio per rafforzare la fiducia di chi compra in saldo una delle novità di questa edizione dei saldi invernali riguarda la trasparenza sugli sconti praticati. I negozianti d'ora in poi accanto alla merce dovranno indicare non solo la percentuale di sconto ma anche il vecchio prezzo, cioè il prezzo più basso praticato per quel prodotto negli ultimi 30 giorni.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 13 %

## Scattano anche gli sconti sui cibi delle feste Da oggi partono i saldi in Basilicata, spesa media di circa 133 euro a testa

Saldi invernali al via domani. Oggi si parte in Basilicata e Sicilia, domani in Valle d'Aosta, mentre giovedì 5 in tutte le altre regioni. Saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e si prevede una spesa media di circa 133 euro a testa. Il tutto per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro, secondo le stime dell'Ufficio Studi Concommercio.

«Saranno saldi - evidenzia il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Concommercio, Giulio Feloni - molto apprezzati dai consumatori per l'ampia scelta di prodotti di moda, tendenza e qualità. E saranno veramente tanti ed ottimi gli affari che si potranno fare negli esercizi commerciali e nelle boutique delle nostre città. Maglieria, pantaloni, giacconi, scarpe, accessori saranno ora più che mai oggetto dei desideri per via dei prezzi che non hanno subito aumenti come invece in altri settori che hanno risentito dell'inflazione. Con queste premesse, stimiamo una crescita dei saldi di oltre il 10%, che sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni». Per il Codacoms «Mai come quest'anno i saldi partono all'insegna dei dubbi e dell'incertezza

da parte delle famiglie». I principali responsabili sono il caro-bollette e l'inflazione alle stelle che hanno eroso la capacità di acquisto dei cittadini, e «Spingeranno una fetta di popolazione a rinunciare agli acquisti non indispensabili - afferma il presidente Carlo Rienzi. Bisogna inoltre considerare che in molti hanno già approfittato del Black Friday dello scorso novembre per gli acquisti.

Prezzi scontati anche per il cibo. Con l'arrivo del nuovo anno iniziano i saldi anche per i prodotti tipici di questo periodo come cotechini, panettoni e torroni. Gli sconti possono ammontare fino al 70%: «A conclusione delle festività di fine anno - sottolinea Coldiretti - c'è l'opportunità infatti di risparmiare anche sulla tavola per motivi esclusivamente commerciali che non influiscono in alcun modo sulle caratteristiche qualitative dei prodotti». Un'opportunità «Per quanti non sono ancora completamente appagati dai menù delle feste di fine anno con le tavole del Natale e del Capodanno imbandite da ben 5,2 miliardi di euro di cibi e bevande - aggiunge Coldiretti ricordando l'importanza di verificare le date di scadenza.



Da oggi partono i saldi in Basilicata e Sicilia





**Notizie in breve**

00088

00088

## Saldi, via in Sicilia e Basilicata. Dal 5 gennaio shopping a prezzi scontati in tutta Italia

MILANO - Sicilia e Basilicata danno l'avvio alla stagione dei saldi invernali, inaugurando il periodo che prosegue oggi con la partenza in Valle d'Aosta e vedrà l'avvio per tutte le altre regioni il 5 gennaio, pur con qualche eccezione. Secondo le rilevazioni di **Confcommercio** saranno 15,4 le famiglie interessate allo shopping a prezzi scontati, in aumento rispetto ai 15 milioni di un anno fa. Nella regione Sicilia si è partiti ieri, ma la regione permette comunque di effettuare vendite promozionali in qualsiasi periodo dell'anno.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 3 %

### DA SICILIA E BASILICATA VIA ALLA STAGIONE DEI SALDI

Sicilia e Basilicata danno l'avvio alla stagione dei saldi invernali, inaugurando il periodo che prosegue con la partenza in Valle d'Aosta e vedrà l'avvio per tutte le altre regioni il 5 gennaio. Secondo le stime dell'Ufficio Studi **Confcommercio**, saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro. Ogni famiglia spenderà in media 304 euro.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1956 - T.1619



Superficie 2 %

Italia e mondo

00088 00088

Da giovedì in tutte le regioni  
**Saldi, stagione fra l'incertezza**



→ a pagina 10 **Selenio Cecere**

Saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping, spesa media prevista: circa 133 euro a testa

# Saldi, si parte nell'incertezza

Il via in Sicilia e Basilicata, da giovedì in tutta Italia. Codacons: «All'insegna dei dubbi»

di **Selenio Cecere**

ROMA

■ Saldi invernali, si parte. Ieri esordio per due regioni, Sicilia e Basilicata, oggi il via in Valle d'Aosta, mentre giovedì 5 in tutte le altre regioni.

Saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e si prevede una spesa media di circa 133 euro a testa. Il tutto per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro, secondo le stime dell'Ufficio Studi **Confcommercio**.

«Saranno saldi - evidenzia il presidente nazionale di Federazione Moda Italia **Confcommercio**, **Giulio Felloni** - molto apprezzati dai consumatori per l'ampia scelta di prodotti di moda, tendenza e qualità. E saranno veramente tanti ed ottimi gli affari che si potranno fare negli esercizi commerciali e nelle boutique delle nostre città. Maglieria, pantaloni, giacconi,

scarpe, accessori saranno ora più che mai oggetto dei desideri per via dei prezzi che non hanno subito aumenti come invece in altri settori che hanno risentito dell'inflazione. Con queste premesse, stimiamo una crescita dei saldi di oltre il 10%, che sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni». Per il Codacons «mai come quest'anno i saldi partono all'insegna dei dubbi e dell'incertezza da parte delle famiglie». I principali responsabili sono il caro-bollette e l'inflazione alle stelle che hanno eroso la capacità di acquisto dei cittadini, e «spingeranno una fetta di popolazione a rinunciare agli acquisti non indispensabili», afferma il presidente Carlo Rienzi. Bisogna inoltre considerare che in molti hanno già approfittato del Black Friday dello scorso novembre per gli acquisti. Prezzi scontati anche per il cibo. Con l'arri-

vo del nuovo anno iniziano i saldi anche per i prodotti tipici di questo periodo come cotecchini, panettoni e torroni (vedi altro pezzo in pagina). «Da prime interviste e indagini territoriali effettuate si evince purtroppo che la stagione dei saldi invernali sarà caratterizzata da una decurtazione sia nella popolazione coinvolta, passando da una storica tendenza del 33-35% ad una attorno al 23-25%, come nella stessa spesa a famiglia che si assesterà attorno a 170 euro (spesa procapite 68 euro)», è quanto sostiene il Centro Consumatori Italia. Le motivazione addotte, rileva Rosario Trefillettì, il presidente dell'associazione dei consumatori, «sono principalmente economiche anche se non mancano quelle della indeterminazione del futuro e della

guerra in Europa, insomma pervase da quella «malinconia» denunciata dal Censis. L'inflazione al 11,8% le bollette che stentano a diminuire, la perequazione pensioni tagliata e l'aumento dei carburanti di 30,5 cent al litro in seguito alle decisioni governative non permettono poi il desiderio di spesa per le famiglie, anzi. Ne è la riprova la diminuzione delle spese Agroalimentari, vero parametro per il sentimento delle famiglie nelle spese di mercato».



Superficie 45 %



**Shopping scontato** Giovedì saldi in tutte le regioni italiane, ieri il via anticipato per Sicilia e Basilicata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping, spesa media prevista: circa 133 euro a testa

# Saldi, si parte nell'incertezza

Il via in Sicilia e Basilicata, da giovedì in tutta Italia. Codacons: "All'insegna dei dubbi"

di **Selenio Cecere**

ROMA

■ Saldi invernali, si parte. Ieri esordio per due regioni, Sicilia e Basilicata, oggi il via in Valle d'Aosta, mentre giovedì 5 in tutte le altre regioni.

Saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e si prevede una spesa media di circa 133 euro a testa. Il tutto per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro, secondo le stime dell'Ufficio Studi **Confcommercio**.

«Saranno saldi - evidenzia il presidente nazionale di Federazione Moda Italia **Confcommercio**, **Giulio Felloni** - molto apprezzati dai consumatori per l'ampia scelta di prodotti di moda, tendenza e qualità. E saranno veramente tanti ed ottimi gli affari che si potranno fare negli esercizi commerciali e nelle boutique delle nostre città. Maglieria, pantaloni, giacconi, scarpe, accessori saranno ora più che mai oggetto dei desideri per via dei prezzi che non hanno subito au-

menti come invece in altri settori che hanno risentito dell'inflazione. Con queste premesse, stimiamo una crescita dei saldi di oltre il 10%, che sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni». Per il Codacons «mai come quest'anno i saldi partono all'insegna dei dubbi e dell'incertezza da parte delle famiglie». I principali responsabili sono il caro-bollette e l'inflazione alle stelle che hanno eroso la capacità di acquisto dei cittadini, e «spingeranno una fetta di popolazione a rinunciare agli acquisti non indispensabili», afferma il presidente Carlo Rienzi. Bisogna inoltre considerare che in molti hanno già approfittato del Black Friday dello scorso novembre per gli acquisti. Prezzi scontati anche per il cibo. Con l'arrivo del nuovo anno iniziano i saldi anche per i prodotti tipici di questo periodo come cotechini, panettoni e torroni (vedi altro pezzo in pagina). «Da prime interviste e indagini territoriali effettuate si evince purtroppo che la stagione dei saldi in-

vernali sarà caratterizzata da una decurtazione sia nella popolazione coinvolta, passando da una storica tendenza del 33-35% ad una attorno al 23-25%, come nella stessa spesa a famiglia che si assesterà attorno a 170 euro (spesa procapite 68 euro)», è quanto sostiene il Centro Consumatori Italia. Le motivazioni addotte, rileva Rosario Trefillett, il presidente dell'associazione dei consumatori, «sono principalmente economiche anche se non mancano quelle della indeterminazione del futuro e della guerra in Europa, insomma pervase da quella «malinconia» denunciata dal Censis. L'inflazione al 11.8% le bollette che stentano a diminuire, la perequazione pensioni tagliata e l'aumento dei carburanti di 30.5 cent al litro in seguito alle decisioni governative non permettono poi il desiderio di spesa per le famiglie, anzi. Ne è la riprova la diminuzione delle spese Agroalimentari, vero parametro per il sentimento delle famiglie nelle spese di mercato».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 43 %



**Shopping scontato** Giovedì saldi in tutte le regioni italiane, ieri il via anticipato per Sicilia e Basilicata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

**COMMERCIO** Giro d'affari di 4,7 miliardi, Codacons preoccupato

## È arrivato il momento dei saldi: «Ma sono troppe le incertezze»

■ Saldi invernali al via domani in Sicilia e Basilicata, il 3 gennaio in Valle d'Aosta mentre giovedì 5 partiranno in tutte le altre regioni. Saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro: sono questi, secondo le stime dell'Ufficio Studi **Confcommercio**, i numeri dei saldi invernali. «I saldi invernali 2023 saranno all'insegna dell'incertezza». Lo afferma il Codacons, che diffonde le stime sull'andamento degli sconti stagionali e i consigli ai consumatori per evitare fregature. «Mai come quest'anno i saldi partono all'insegna dei dubbi e dell'incertezza da parte delle famiglie - spiega il presidente Carlo Rienzi - Caro-bollette e inflazione alle stelle hanno eroso la capacità



In Lombardia e nel Lodigiano la stagione dei saldi comincia giovedì 5 gennaio

di acquisto dei cittadini, e spingeranno una fetta di popolazione a rinunciare agli acquisti non indispensabili. Molti consumatori, poi, hanno approfittato del Black Friday dello scorso novembre per acquistare abbigliamento e accessori a prezzi scontati». ■



## Al via i saldi invernali il riscatto dei negozi sulle vendite online

Partono in tutta Italia i saldi invernali. E nel primo grande appuntamento commerciale dell'anno per i negozi si profila l'occasione del riscatto sull'e-commerce. Nonostante la crescente concorrenza del web, gli sconti di fine stagione rimangono un evento legato allo shopping in un punto vendita fisico, con l'89% dei consumatori che acquisterà nei negozi, mentre il 59% si rivolgerà all'online. I punti vendita sono preferiti soprattutto da over 35 (90%) e al Centro Italia (92%). È quanto emerge dal sondaggio Ipsos-Fismo, la federazione dei negozi specializzati in moda di Confesercenti. Forte l'interesse da parte dei consumatori: il 72% si dice interessato ad acquistare almeno un capo in saldo con un budget medio che si aggira sui 160 euro a persona, mentre il 23% deciderà in base alle offerte. Per Federconsumatori si prospetta una stagione magra, con una riduzione del 3% del budget speso dalle famiglie (in media 178,60 euro a famiglia) rispetto al 2022, mentre Confcommercio prevede che ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi. —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1721 - T.1739



Superficie 5 %



# Via ai saldi anche nel Lazio Al Centro si spende di più

► Spesa media per persona oltre 200 euro Il giro d'affari stimato in quasi 5 miliardi  
► La grande maggioranza dei consumatori preferisce i negozi agli acquisti sul web

**DOPO LA PARTENZA  
IN SICILIA,  
BASILICATA  
E VAL D'AOSTA  
DA OGGI SCONTI  
IN TUTTA ITALIA**

**PIÙ DI 15 MILIONI  
LE FAMIGLIE CHE SI  
DEDICHERANNO  
ALLE COMPERE  
IN CIMA AI DESIDERI  
MAGLIONI E INTIMO**

## COMMERCO

**ROMA** Dopo mesi di caro bollette e inflazione, gli italiani vogliono approfittare dei saldi invernali per fare qualche buon affare. Scalpitano sette consumatori su dieci, secondo le stime di Confesercenti. Che prevede una spesa media a persona di 160 euro a livello nazionale, mentre nel Centro Italia l'asticella sale a 216 euro. Un budget dunque sensibilmente più alto, sottolinea Confesercenti, di quello allocato in media nelle regioni del Nord e del Sud, rispettivamente a quota 148 e 147 euro. Inoltre nelle regioni del Centro Italia la stragrande maggioranza dei consumatori, il 92%, comprerà direttamente nei negozi fisici.

## LE REGIONI

I saldi invernali sono partiti prima in Sicilia, Basilicata e Valle d'Aosta. Da oggi sono attivi in tutta Italia. Per molti italiani alle prese con i rincari, gli sconti rappresentano, come detto, una preziosa boccata di ossigeno. Più nel dettaglio, il 72% dei consumatori si dichiara interessato ad acqui-

stare almeno un capo in saldo (un ulteriore 23% deciderà in base alle offerte). Ad attendere l'apertura delle vendite di fine stagione sono come da tradizione soprattutto le donne: tre su quattro sono pronte a dare la caccia agli sconti, contro il 69% degli uomini.

A livello territoriale, la percentuale maggiore di persone intenzionate a fare shopping si registra nelle regioni del Sud e nelle Isole, dove il 76% vuole approfittare dei saldi (il 72% al Nord e il 68% al Centro).

In cima ai desideri degli italiani ci sono i maglioni: il 63% ne acquisterà uno. Seguono le scarpe (fanno gola al 62% dei consumatori), l'intimo (indicato al 41%), gonne e pantaloni (39%), magliette, canottiere e top (35%), camicie e camicette (33%), borse (31%), abiti e completi (28%). E poi foulard, sciarpe, portafogli, lenzuola e cinture.

Per l'Ufficio studi di **Confcommercio** saranno invece 15,4 milioni le famiglie che con l'arrivo dei saldi si dedicheranno allo shopping, per un giro di affari di 4,7

miliardi di euro. Quando è stagione di saldi i consumatori tendono a preferire i negozi di vicinato, anche perché li possono verificare più facilmente la veridicità delle offerte in vetrina. Sui cartellini, è il caso di ricordarlo, vanno esposti il prezzo originario, la percentuale di sconto e il prezzo finale di vendita. Risultato? Nonostante la crescente concorrenza del web, i saldi rimangono un evento fortemente legato allo shopping in presenza. L'89% dei consumatori che parteciperanno ai saldi acquisterà uno o più prodotti in negozio, mentre solo il 59% si rivolgerà all'online. La federazione dei negozi specializzati in moda di Confesercenti, Fismo, ricorda inoltre che i saldi rappresentano circa il 20% del fatturato di una piccola boutique di abbigliamento.

**Francesco Bisozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 49 %

## LE VIE DELLO SHOPPING

### Roma, via Condotti e dintorni

Dalla centralissima zona del Tridente, con via del Corso e via Condotti, fino ai centri commerciali: Roma è pronta all'avvio dei saldi invernali



### Saldi

Collezione invernale

### Milano, le grandi firme di via Montenapoleone

Tra le strade attorno al Duomo e via Montenapoleone: a Milano ci si attende grande affluenza nelle centralissime vie dello shopping

### Perugia e il Centro

Vetrine tappezzate di cartelloni con i megasconti: da Trento a Firenze, da Perugia a Bari, da Cosenza a Genova al via i saldi di fine stagione



### Napoli, folla al Vomero

Caccia alle occasioni e alle griffe scontate: a Napoli da via Chiaia alle vetrine del Vomero ci si prepara alla partenza dei saldi invernali

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1737 - T.1739



CONSUMI E INFLAZIONE

# Parte la stagione dei saldi, gli italiani tagliano il superfluo

CINZIA ARENA

**L**a voglia di spendere c'è ma l'inflazione alle stelle e le bollette pesanti alimentano l'incertezza e rischiano di frenare gli acquisti. Al via la stagione dei saldi invernali. Dopo la partenza anticipata di Basilicata e Sicilia e Valle d'Aosta, da oggi le vendite promozionali sono una realtà in tutta Italia. Secondo le stime dell'Ufficio studi di **Confcommercio** 15,4 milioni le famiglie si dedicheranno allo shopping scontato spendendo in media 304 euro (133 a persona), per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro. Più generose le previsioni di Confesercenti che ipotizza un budget di 160 euro sulla base di un sondaggio di Ipsos e Fismo, la federazione dei negozi specializzati in moda. La novità è la rivincita dei negozi fisici sull'e-commerce: per l'abbigliamento gli italiani riscoprono il piacere di fare acquisti di persona, provando e scegliendo i capi da indossare. L'89% intende acquistare uno o più prodotti in un punto vendita fisico mentre il 59% si rivolgerà ai canali online. A preferire i negozi sono soprattutto gli over35 e i consumatori del centro Italia. La media di 160 euro nasconde differenze significative a livello regionale e di genere: nel centro Italia si spenderà in media 216 euro, nel resto d'Italia solo 150, gli uomini lasceranno in cassa 195 euro contro i 125 delle donne che pure attendono i saldi con maggiore trepidazione. Maglieria, pantaloni, giacconi, scarpe, accessori saranno gli oggetti del desiderio: le associazioni di categoria assicurano che i

prezzi non hanno subito aumenti. Con queste premesse **Confcommercio** stima una crescita dei saldi di oltre il 10%, che sarà "più utile alla liquidità che ai guadagni". Ma c'è anche chi, come il Codacons, prevede una stagione al ribasso con una netta riduzione degli incassi rispetto al periodo pre-Covid.

Ad indagare le abitudini di spesa degli italiani, questa volta a tutto tondo, l'Ufficio studi Coop, che sottolinea la propensione a tagliare il superfluo. Viaggi, ristoranti e intrattenimento saranno rimandati a data da destinarsi così come l'acquisto dell'auto nuova, il 35% vorrebbe comprarla ma non lo farà nel 2023, mentre si registra una propensione ad investire sugli elettrodomestici e sulla ristrutturazione di casa per effetto dei bonus. Cambieranno anche le abitudini alimentari con diete più salutari, in particolare con meno carne, lotta serrata agli sprechi e pasti preparati in casa. A conti fatti il 2023 non sarà un anno di stagnazione ma di decrescita con il Pil in aumento di un risicato 0,2% e l'inflazione sostenuta ma non a doppia cifra, stimata da Coop attorno al 6%. Provatati dalla pandemia e dal caro prezzi gli italiani restano comunque fiduciosi riguardo al futuro, sono pronti a spendere di più per cibo e bollette, temono gli imprevisti e per questo tendono a risparmiare. Ma uno su quattro ha come spauracchio la povertà vera: non avere abbastanza soldi per mangiare, comprare vestiti e pagare la scuola ai figli. Un'emergenza che non va sottovalutata.

© riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1601 - T.1601



Superficie 13 %

COMMERCIO

Sulle svendite invernali pesano inflazione e rincaro di bollette energetiche e carburante

# Partono i saldi con l'incognita crisi

Caccia all'affare per 15,4 milioni di famiglie, spesa media di 133 euro

*Identikit*

*Al Centro si spende di più  
Gli uomini over 35 categoria  
maggiormente interessata*

LEONARDO VENTURA

●●● Prende il via oggi in tutta Italia la stagione dei saldi invernali. E caccia agli sconti ma inflazione e caro-bollette alimentano l'incertezza e rischiano di frenare gli acquisti. Dopo la partenza anticipata il 2 gennaio di Basilicata e Sicilia, seguite dalla Valle d'Aosta il 3 gennaio, oggi le vendite promozionali partiranno in tutte le regioni.

Secondo le stime dell'Ufficio studi di **Confcommercio**, saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro (304 euro a famiglia). E da un sondaggio condotto da Ipsos e da Fismo, la federazione dei negozi specializzati in moda di Confesercenti, su un campione di 800 consumatori, emerge che il 72% si dichiara interessato ad acquistare almeno un capo in saldo, per un budget medio di circa 160 euro a persona, e ad avere già stabilito un tetto di spesa è il 62% di chi si dice interessato. Ma c'è un ulteriore 23% che deciderà in base alle offerte.

«Saranno saldi molto apprezzati dai consumatori per l'ampia scel-

ta di prodotti di moda, tendenza e qualità. E saranno veramente tanti e ottimi gli affari che si potranno fare negli esercizi commerciali e nelle boutique delle nostre città. Maglieria, pantaloni, giacconi, scarpe, accessori - commenta il presidente nazionale di Federazione Moda Italia - **Confcommercio**, **Giulio Felloni** - saranno ora più che mai oggetto dei desideri per via dei prezzi che non hanno subito aumenti come invece in altri settori che hanno risentito dell'inflazione. Con queste premesse, stimiamo una crescita dei saldi di oltre il 10%».

Tuttavia, secondo il Codacons, i saldi invernali saranno all'insegna dell'incertezza. Il giro d'affari, secondo i calcoli dell'associazione, si attesterà tra i 4 e i 4,5 miliardi di euro, in netta diminuzione rispetto ai livelli di spesa pre-Covid. Caro-bollette e inflazione alle stelle hanno eroso la capacità di acquisto dei cittadini, e spingeranno una fetta di popolazione a rinunciare agli acquisti non indispensabili. Molti consumatori, poi, hanno già approfittato del Black Friday dello scorso novembre.

La spesa media è fortemente di-

versificata a livello regionale: nel centro Italia si spenderà 216 euro, un budget sensibilmente più alto rispetto alle regioni del Nord e del Sud (148 e 147 euro). A spendere di più saranno gli uomini (195 euro contro 125 delle donne) e gli over 35 (182 euro contro i 115 dei più giovani). Quest'anno, in cima ai desideri degli italiani ci sono i maglioni (63%), davanti a scarpe (62%), intimo (41%), gonne e pantaloni (39%), magliette, canottiere e top (35%), camicie e camicette (33%), borse (31%). Il 28% dei consumatori cercherà invece abiti e completi, mentre il 26% approfitterà dei saldi per un nuovo foulard, sciarpa o cappello. Il 22% andrà invece a caccia di un'occasione sulla biancheria per la casa. Infine, c'è un 20% che punta ad acquistare in saldo un prodotto di piccola pelletteria (portafogli, portacarte, etc.) e un 18% cinture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 33 %

VOGLIA DI RIPRESA

Partono i saldi  
La rivincita  
dei negozi  
sull'e-commerce

> CAROLA OLMI

A PAGINA 9

# Al via i saldi in tutta Italia I negozi battono l'e-commerce

## Il giro d'affari stimato è di 4,7 miliardi di euro E il grosso degli acquisti non sarà sul web

### Si spende meno

Il budget medio non supera i 200 euro in calo rispetto al periodo precedente la pandemia

di CAROLA OLMI

**P**artono oggi in tutta Italia i saldi invernali. E nel primo grande appuntamento commerciale dell'anno per i negozi si profila una rivincita sull'e-commerce. Nonostante la crescente concorrenza del web, gli sconti di fine stagione rimangono un evento fortemente legato all'esperienza di shopping in un punto vendita fisico, con l'89% dei consumatori che acquisterà nei negozi, mentre il 59% si rivolgerà all'online. I punti vendita sono preferiti soprattutto da over 35 (90%) e al Centro Italia (92%). Questo, perlomeno, dice il sondaggio condotto da Ipsos per Fismo, la federazione dei negozi specializzati in moda di

Confesercenti. Forte l'interesse da parte dei consumatori: il 72% si dichiara interessato ad acquistare almeno un capo in saldo con un budget medio di spesa di 160 euro a persona, mentre il 23% deciderà in base alle offerte. Per Federconsumatori si prospetta una stagione magra, con una riduzione del 3% del budget speso dalle famiglie (in media 178,60 euro a famiglia) rispetto all'anno scorso, mentre **Confindustria** prevede che ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro. Tutte cifre che comunque mostrano una netta diminuzione rispetto ai livelli di spesa pre-Covid, tenuto conto che nel 2020 il giro d'affari complessivo aveva raggiunto i 5,2 miliardi. Uno studio di Simon-Kucher&Partners rivela che gli italiani sono quelli che spendono di meno, con 225 euro per ogni evento promozionale a fronte dei 300 euro spesi in media negli altri Paesi dell'Eurozona. Quest'anno poi lo shopping in saldo fa i conti in modo marcato con il caro bollette e l'inflazione che preoccupano.



Superficie 24 %



# Saldi, avvio anticipato: «C'è fiducia»

La presenza dei turisti crea ottimismo. Gravante: «L'anno scorso è stato pessimo»

Inizia la stagione dei saldi. La data ufficiale d'avvio cambia da regione a regione anche se, nella maggior parte, coincide con la data odierna. In Trentino tanti commercianti, complice la libera individuazione della data d'inizio, hanno giocato d'anticipo, cominciando il periodo che, in provincia, durerà per sessanta giorni. Il presidente di Federmoda Confcommercio, Gianni Gravante: «Siamo fiduciosi e abbiamo delle buone aspettative».

a pagina 6 **Cordin**



## Saldi, Trento gioca d'anticipo molti negozi hanno già iniziato «C'è turismo, siamo fiduciosi»

Gravante (Federmoda) è ottimista. A dicembre risultati positivi

**TRENTO** Ecco il primo appuntamento commerciale dell'anno: inizia la stagione dei saldi. La data ufficiale d'avvio cambia da regione a regione anche se, nella maggior parte, coincide con la data odierna. In Trentino tanti commercianti, complice la libera individuazione della data d'inizio, hanno giocato d'anticipo, cominciando il periodo che, in provincia, durerà per 60 giorni.

Secondo i dati elaborati dall'ufficio studi della Confcommercio, a livello nazionale, saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato. Con una media personale di spesa individuata in circa 133 euro e un giro d'affari totale di 4,7 miliardi di euro. «Siamo in un periodo che tra Covid, inflazione, caro bollette, definirei tempesta perfetta — argomenta il presidente di Federmoda Confcommercio, Gianni Gravante —. Ciononostante, siamo fiduciosi e abbiamo delle buone aspettative. In

Trentino la maggior parte delle attività ha già dato avvio ai saldi. Siamo consci della situazione contingente, ma il sentimento che percepiamo ci fa essere ottimisti».

La speranza generalizzata dei commercianti trentini è che quest'anno, dopo un anno particolarmente complicato, si possa tornare a livelli pre-pandemici. «L'anno scorso è stato disastroso — prosegue Gravante —. Nei giorni scorsi gli alimentari e l'elettronica hanno raggiunto un buon risultato, ora ci attendiamo un buon riscontro anche dall'abbigliamento e dalle calzature». A incidere sull'avvio anticipato dei saldi in Trentino, la presenza dei turisti. Spesso attratti dalle vetrine dei negozianti. «Il mese di dicembre ha raggiunto ottimi livelli — commenta il presidente dei commercianti del Trentino, Ivan Baratella —. Alcune realtà hanno registrato aumenti anche del 10/15%. In generale gli alberghi, i ristoranti e i bar hanno ottenu-

to ottimi riscontri. Ora, anche se le prime indagini ci restituiscono una situazione critica, la speranza è che i saldi vadano altrettanto bene».

Negli ultimi anni sono cambiate le abitudini degli acquirenti, spesso attratti anche da sconti precedenti alle offerte garantite dai saldi. «Il mercato è in cambiamento: il periodo dei saldi inizia a gennaio, ma già durante dicembre si possono osservare, spesso nelle grandi catene, diverse offerte. Durante questa prima settimana dovremo capire se la gente ha atteso gennaio oppure ha già acquistato durante l'ultimo mese dell'anno scorso», conclude



Superficie 46 %

Baratella.

Complice la situazione contingente, si attende una riduzione della spesa dei clienti l'Associazione nazionale per la difesa dei consumatori. «Solo un italiano su tre approfitterà degli sconti invernali di inizio gennaio — spiega il commissario straordinario di Udicon, Martina Donini —. I cittadini hanno una grande paura del futuro e il clima sociale sta peggiorando a causa dell'economia, della guerra e dell'inflazione. Gli italiani, passate le feste, preferiscono non destinare i propri risparmi all'acquisto di beni superflui». Cosa acquisteranno principalmente gli italiani? Maglioni e scarpe. Lo rivela un sondaggio condotto da Ipsos per Confesercenti.

**Massimiliano Cordin**



### Udicon

La gente teme il futuro, così preferisce acquistare beni utili

**Commercio** Molta attesa e cauto ottimismo da parte degli esercenti

# Tutti pronti per lo shopping Oggi cominciano i saldi

» E' sempre meglio non sbilanciarsi, non rinunciare ad un po' di scaramanzia: ma tra gli addetti ai lavori un po' di sano ottimismo lo si percepisce. Perché dai saldi che iniziano oggi molti si aspettano una conferma: che gli affari girano. E torna la voglia di fare acquisti.

Da oggi per 60 giorni la parola d'ordine sarà una sola: sconti. Questo ovviamente nella nostra provincia e in tutto il territorio regionale dopo che Sicilia, Val D'Aosta e Basilicata hanno fatto le apripista. E anche analizzando l'andamento in quelle zone si può già ipotizzare, come ha fatto l'Ufficio Studi di **Confcommercio** che a livello nazionale saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro.

Ma quelli di quest'inverno non saranno saldi come gli altri: non lo saranno perché sicuramente un po' influenzati dalle conseguenze della guerra e dall'inflazione ma anche perché questi saranno i primi in cui saranno in vigore le nuove norme ema-

nate dal Parlamento europeo per la tutela dei consumatori.

Si tratta della direttiva europea 2016/2161, che per comodità è stata ribattezzata «Omnibus» che per quanto con un certo ritardo è stata recepita anche in Italia e che pone regole più stringenti per fare sì che i saldi rappresentino davvero un'occasione di risparmio per i cittadini. Oltre che un volano per le vendite dei commercianti.

In dettaglio, una delle prime innovazioni riguarda il cartellino del prezzo: sulla etichetta dovrà essere chiaramente indicato non solo la percentuale di sconto ma anche il vecchio prezzo, cioè il prezzo più basso praticato per quella merce nell'arco degli ultimi 30 giorni. Questo per evitare le furbie di quei commercianti poco corretti che prima delle svendite pompano le il prezzo rendendo l'affare conveniente solo per loro. Nel caso di violazioni le multe sono salate: tra i 516 e gli 3.098 euro. Una sanzione davvero poco in sconto.

**R.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Con nuove regole**  
Le svendite saranno regolate da nuove norme a livello europeo per tutelare i consumatori.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 25 %



Confesercenti-Ipsos: budget medio di 160 euro a persona, in Centro si spenderà più che al Nord e al Sud

## Via ai saldi in tutta Italia, il riscatto dei negozi sull'e-commerce

**Nonostante la concorrenza del web l'appuntamento rimane fortemente legato allo shopping classico**

Giro di affari quantificato in 4,7 miliardi: in calo rispetto all'epoca pre Covid

### ROMA

Partono in tutta Italia i saldi invernali. E nel primo grande appuntamento commerciale dell'anno per i negozi si profila l'occasione del riscatto sull'e-commerce. Nonostante la crescente concorrenza del web, gli sconti di fine stagione rimangono un evento fortemente legato all'esperienza di shopping in un punto vendita fisico, con l'89% dei consumatori che acquisterà nei negozi, mentre il 59% si rivolgerà all'online. I punti vendita sono preferiti soprattutto da over 35 (90%) e al Centro Italia (92%).

È quanto emerge dal sondaggio condotto da Ipsos per Fismo, la federazione dei negozi specializzati in moda di Confesercenti. Forte l'interesse da parte dei consumatori: il 72% si dichiara interessato ad acquistare almeno un capo in saldo con un budget medio di spesa che si aggira sui 160 euro a persona, mentre il 23% deciderà in base alle offerte. Per Federconsumatori si prospetta una stagione magra, con una riduzione del 3% del budget speso dalle famiglie (in media 178,60 euro a famiglia) rispetto all'anno scorso, mentre Confcommercio prevede che ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro. Tutte cifre che comunque mo-

strano una netta diminuzione rispetto ai livelli di spesa pre-Covid, tenuto conto che nel 2020 il giro d'affari complessivo aveva raggiunto i 5,2 miliardi di euro.

Uno studio di Simon-Kucher&Partners rivela che gli italiani sono quelli che spendono di meno con 225 euro per ogni evento promozionale a fronte dei 300 euro spesi in media negli altri Paesi dell'Eurozona. Quest'anno poi lo shopping in saldo fa i conti in modo marcato con il caro bollette e fiammate dell'inflazione che impongono cambiamenti nella "strategia" di acquisto. E un sondaggio di Shopify rivela che i consumatori puntano al miglior rapporto qualità/prezzo e a prediligere prodotti di qualità che durino nel tempo (88%) e che siano sostenibili (75%). «In tempi di rincari lo shopping si fa più selettivo e 4 italiani su 10 prediligono l'acquisto di prodotti ritenuti essenziali - dice Paolo Picazio, Country Manager per l'Italia di Shopify -. Per questo accrescere la brand loyalty da parte dei clienti diventa fondamentale per le aziende: secondo il nostro report Commerce Trends 2023, il 90% dei consumatori è infatti propenso a spendere di più per un marchio di cui si fida».

La ricerca Confesercenti-Ipsos fa un'analisi delle tendenze anche a livello regionale e mette in evidenza come il budget destinato ai saldi sia fortemente diversificato: nel centro Italia si spenderà in media 216 euro, una quota sensibilmente più alta di quella allocata in media nelle regioni del Nord e del Sud (rispettivamente 148 e 147 euro). Anche l'analisi per genere ed età restituisce ampi divari.



**Saldi invernali** Oggi al via ovunque, in Sicilia partiti in anticipo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3028

Superficie 15 %

## Promozioni. **Confcommercio**: nell'Isola ogni famiglia spenderà in media 212 euro Oggi via ai saldi che valgono 62 milioni

In una stagione segnata dai rincari, dopo gli acquisti dei regali da mettere sotto l'albero e il Black Friday che ormai da qualche anno, a novembre, tenta di "rubare" il lavoro ai saldi italiani di fine stagione, oggi anche nell'Isola parte ufficialmente la caccia all'acquisto con i ribassi dei saldi.

Lo shopping interesserà 292mila famiglie sarde: secondo le stime dell'ufficio studi di **Confcommercio**, il giro d'affa-

ri nell'Isola sarà di 62 milioni. In media una famiglia, nei prossimi sessanta giorni, spenderà circa 212 euro.

«L'aumento del costo delle materie prime preoccupa i commercianti», spiega Giuseppe Scura, direttore di **Confcommercio** Sud Sardegna, «tuttavia gli esercenti sperano che possa arrivare una stabilità o un aumento delle vendite promozionali rispetto allo scorso anno. Le previsioni

ci dicono che tornano gli acquisti nelle botteghe di quartiere e maglieria. Pantaloni, giacconi, scarpe e accessori saranno più che mai oggetto dei desideri per via dei prezzi che non hanno risentito tanto, rispetto ad altri settori, dell'inflazione».

Per acquistare bene durante i saldi è sufficiente ricordarsi cinque piccole regole. Il negoziante ha l'obbligo di indicare il prezzo pieno di vendita,

lo sconto e il prezzo finale. I capi proposti devono appartenere alla stagione in corso o avere un ulteriore sconto se venduti fuori tempo. Non può essere rifiutato l'utilizzo della carta di credito, anzi devono essere favoriti i pagamenti non in contanti. I cambi e la prova dei capi sono a discrezione del negoziante, sempre che non siano danneggiati.

**Francesca Melis**

RIPRODUZIONE RISERVATA



### GLI SCONTI

Un negozio di abbigliamento in via Garibaldi a Cagliari (g. u.)





## Partono i saldi La spesa media sarà di 160 euro

Partono in tutta Italia i saldi invernali. E nel primo grande appuntamento commerciale dell'anno per i negozi si profila l'occasione del riscatto sull'e-commerce. Nonostante la crescente concorrenza del web, gli sconti di fine stagione rimangono un evento fortemente legato all'esperienza di shopping in un punto vendita fisico, con l'89% dei consumatori che acquisterà nei negozi, mentre il 59% si rivolgerà all'online. I punti vendita sono preferiti soprattutto da over 35 (90%) e al Centro Italia (92%). È quanto emerge dal sondaggio condotto da Ipsos per Fismo, la federazione dei negozi specializzati in moda di Confesercenti. Forte l'interesse da parte dei consumatori: il 72% si dichiara interessato ad acquistare almeno un capo in saldo con un budget medio di spesa che si aggira sui 160 euro a persona, mentre il 23% deciderà in base alle offerte. Per Federconsumatori si prospetta una stagione magra, con una riduzione del 3% del budget speso dalle famiglie (in media 178,60 euro a famiglia) rispetto all'anno scorso, mentre Confcommercio prevede che ogni persona spenderà circa 133 euro.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 5 %

# I saldi oggi al via E i commercianti sfidano l'online

**Inumeri.** L'89% dei clienti preferisce lo spazio fisico  
Spesa minima 133 euro

**ROMA.** Partono in tutta Italia i saldi invernali. E nel primo grande appuntamento commerciale dell'anno per i negozi si profila l'occasione del riscatto sull'e-commerce. Nonostante la crescente concorrenza del web, gli sconti di fine stagione rimangono un evento fortemente legato all'esperienza di shopping in un punto vendita fisico, con l'89% dei consumatori che acquisterà nei negozi, mentre il 59% si rivolgerà all'online. I punti vendita sono preferiti soprattutto da over 35 (90%) e al Centro Italia (92%). E quanto emerge dal sondaggio condotto da Ipsos per Fismo, la federazione dei negozi specializzati in moda di Confesercenti. Forte l'interesse da parte dei consumatori: il 72% si dichiara interessato ad acquistare almeno un capo in saldo con un budget medio di spesa che si aggira sui 160 euro a persona, mentre il 23% deciderà in base alle offerte. Per Federconsumatori si prospetta una stagione magra, con una riduzione del 3% del budget speso dalle famiglie (in media 178,60 euro a famiglia) rispetto all'anno scorso, mentre **Confcommercio** prevede che ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro. Tutte cifre che comunque mostrano una netta diminuzione rispetto ai livelli di spesa pre-Covid, tenuto conto che nel 2020 il giro d'affari complessivo aveva raggiunto i 5,2 miliardi di euro. Uno studio di Simon-Kucher&Partners rivela che gli italiani sono quelli che spendono di meno con 225 euro ad evento.



Superficie 13 %

# Saldi al via, il riscatto dei negozi



Un negozio di abbigliamento a Roma

**ROMA** - Partono in tutta Italia i saldi invernali. E nel primo grande appuntamento dell'anno per i negozi si profila l'occasione del riscatto sull'e-commerce. Nonostante la crescente concorrenza del web, gli sconti di fine stagione rimangono un evento fortemente legato all'esperienza di shopping in un punto vendita fisico, con l'89% dei consumatori che acquisterà nei negozi, mentre il 59% si rivolgerà all'online. I punti vendita sono preferiti soprattutto da over 35 (90%) e al Centro Italia (92%). E quanto emerge dal sondaggio condotto da Ipsos per Fismo, la federazione dei negozi specializzati in moda di Confesercenti. Forte l'interesse da parte dei consumatori: il 72% si dichiara

interessato ad acquistare almeno un capo in saldo con un budget medio di spesa che si aggira sui 160 euro a persona, mentre il 23% deciderà in base alle offerte. Per Federconsumatori si prospetta una stagione magra, con una riduzione del 3% del budget speso dalle famiglie (in media 178,60 euro a famiglia) rispetto all'anno scorso, mentre **Confcommercio** prevede che ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro. Tutte cifre che comunque mostrano una netta diminuzione rispetto ai livelli di spesa del periodo pre-Covid, tenuto conto che nel 2020 il giro d'affari complessivo aveva raggiunto i 5,2 miliardi di euro.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 10 %

## LA SFIDA

# Al via i saldi

## La spesa media sarà di 160 euro

Partono in tutta Italia i saldi invernali. E nel primo grande appuntamento commerciale dell'anno per i negozi si profila l'occasione del riscatto sull'e-commerce. Nonostante la crescente concorrenza del web, gli sconti di fine stagione rimangono un evento fortemente legato all'esperienza di shopping in un punto vendita fisico, con l'89% dei consumatori che acquisterà nei negozi, mentre il 59% si rivolgerà all'online. I punti vendita sono preferiti soprattutto da over 35 (90%) e al Centro Italia (92%). È quanto emerge dal sondaggio condotto da Ipsos per Fismo, la federazione dei negozi specializzati in moda di Confesercenti. Forte l'interesse da parte dei consumatori: il 72% si dichiara interessato ad acquistare almeno un capo in saldo con un budget medio di spesa che si aggira sui 160 euro a persona, mentre il 23% deciderà in base alle offerte. Per Federconsumatori si prospetta una stagione magra, con una riduzione del 3% del budget speso dalle famiglie (in media 178,60 euro a famiglia) rispetto all'anno scorso, mentre **Confcommercio** prevede che ogni persona spenderà circa 133 euro.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 5 %

## Commercio

# Al via i saldi in tutta Italia Ed è sfida all'online

» **Roma** Partono in tutta i Italia i saldi invernali. E nel primo grande appuntamento commerciale dell'anno per i negozi si profila l'occasione del riscatto sull'e-commerce. Nonostante la crescente concorrenza del web, gli sconti di fine stagione rimangono un evento fortemente legato all'esperienza di shopping in un punto vendita fisico, con l'89% dei consumatori che acquisterà nei negozi, mentre il 59% si rivolgerà all'online. I punti vendita sono preferiti soprattutto da over 35 (90%) e al Centro Italia (92%). È quanto emerge dal sondaggio condotto da Ipsos per l'ismo, la federazione dei negozi specializzati in moda di Confesercenti. Forte l'interesse da parte dei consumatori: il 72% si dichiara interessato ad acquistare almeno un capo in saldo con un budget medio di spesa che si aggira sui 160 euro a persona, mentre il 23% deciderà in base alle offerte. Per Federconsumatori si prospetta una stagione magra, con una riduzione del 3% del budget speso dalle famiglie (in media 178,60 euro a famiglia) rispetto all'anno scorso, mentre **Confcommercio** prevede che ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro. Tutte cifre che comunque mostrano una netta diminuzione rispetto ai livelli di spesa pre-Covid, tenuto conto che nel 2020 il giro d'affari complessivo aveva raggiunto i 5,2 miliardi di euro. Uno studio di Simon-Kucher&Partners rivela che gli italiani sono quelli che spendono di meno con 225 euro per ogni evento promozionale a fronte dei 300 euro spesi in media negli altri Paesi dell'Eurozona. Quest'anno poi, viene evidenziato, lo shopping in saldo fa i conti in modo marcato con il caro bollette e fiammate dell'inflazione che impongono cambiamenti nella «strategia» di acquisto.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 8 %



# Via ai saldi, i negozi sfidano il web

## Partono gli sconti, l'obiettivo dei commercianti è il riscatto sulle vendite online

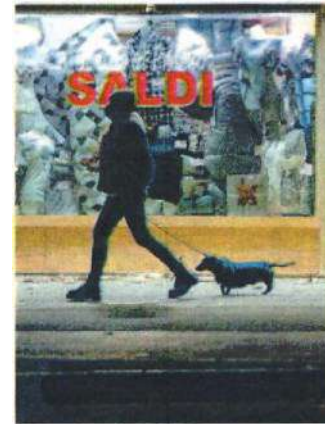
► ROMA

Partono in tutta l'Italia i saldi invernali. E nel primo grande appuntamento dell'anno per i negozi si profila l'occasione del riscatto sull'e-commerce.

Nonostante la crescente concorrenza del web, gli sconti di fine stagione rimangono un evento fortemente legato all'esperienza di shopping in un punto vendita fisico, con l'89% dei consumatori che acquisterà nei negozi, mentre il 59% si rivolgerà all'online. I punti vendita sono preferiti soprattutto da over 35 (90%) e al Centro Italia (92%). È quanto emerge dal sondaggio condotto da Ipsos per Fismo, la federazione dei negozi specializzati in moda di Confesercenti.

Forte l'interesse da parte dei consumatori: il 72% si dichiara interessato ad acquistare almeno un capo in saldo con un budget medio di spesa che si aggira sui 160 euro a persona, mentre il 23% deciderà in base alle offerte. Per Federconsumatori si prospetta una stagione magra, con una riduzione del 3% del budget speso dalle famiglie (in media 178,60 euro a famiglia) rispetto all'anno scorso, mentre **Confcommercio** prevede che ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro.

Tutte cifre che comunque mostrano una netta diminuzione rispetto ai livelli di spesa pre-Covid, tenuto conto che nel 2020 il giro d'affari complessivo aveva raggiunto i 5,2 miliardi di euro. Uno studio di Simon-Kucher&Partners rivela che gli italiani sono quelli che spendono di meno con 225 euro per ogni evento promozionale a fronte dei 300 euro spesi in media negli altri Paesi dell'Europa.



Un negozio con i saldi (Ansa)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 10 %

Confesercenti-Ipsos: budget medio di 160 euro a persona, in Centro si spenderà più che al Nord e al Sud

# Via ai saldi in tutta Italia, il riscatto dei negozi sull'e-commerce

**Nonostante la concorrenza del web l'appuntamento rimane fortemente legato allo shopping classico**

**Giro di affari quantificato in 4,7 miliardi: in calo rispetto all'epoca pre Covid**

**ROMA**

Partono in tutta Italia i saldi invernali. E nel primo grande appuntamento commerciale dell'anno per i negozi si profila l'occasione del riscatto sull'e-commerce. Nonostante la crescente concorrenza del web, gli sconti di fine stagione rimangono un evento fortemente legato all'esperienza di shopping in un punto vendita fisico, con l'89% dei consumatori che acquisterà nei negozi, mentre il 59% si rivolgerà all'online. I punti vendita sono preferiti soprattutto da over 35 (90%) e al Centro Italia (92%).

È quanto emerge dal sondaggio condotto da Ipsos per Fismo, la federazione dei negozi specializzati in moda di Confesercenti. Forte l'interesse da parte dei consumatori: il 72% si dichiara interessato ad acquistare almeno un capo in saldo con un budget medio di spesa che si aggira sui 160 euro a persona, mentre il 23% deciderà in base alle offerte. Per Federconsumatori si prospetta una stagione magra, con una riduzione del 3% del budget speso dalle famiglie (in media 178,60 euro a famiglia) rispetto all'anno scorso, mentre Confcommercio prevede che ogni persona spenderà circa 133 euro,

per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro. Tutte cifre che comunque mostrano una netta diminuzione rispetto ai livelli di spesa pre-Covid, tenuto conto che nel 2020 il giro d'affari complessivo aveva raggiunto i 5,2 miliardi di euro.

Uno studio di Simon-Kucher&Partners rivela che gli italiani sono quelli che spendono di meno con 225 euro per ogni evento promozionale a fronte dei 300 euro spesi in media negli altri Paesi dell'Eurozona. Quest'anno poi lo shopping in saldo fa i conti in modo marcato con il caro bollette e fiammate dell'inflazione che impongono cambiamenti nella "strategia" di acquisto. E un sondaggio di Shopify rivela che i consumatori puntano al miglior rapporto qualità/prezzo e a prediligere prodotti di qualità che durino nel tempo (88%) e che siano sostenibili (75%). «In tempi di rincari lo shopping si fa più selettivo e 4 italiani su 10 prediligono l'acquisto di prodotti ritenuti essenziali - dice Paolo Picazio, Country Manager per l'Italia di Shopify -. Per questo accrescere la brand loyalty da parte dei clienti diventa fondamentale per le aziende: secondo il nostro report Commerce Trends 2023, il 90% dei consumatori è infatti propenso a spendere di più per un marchio di cui si fida».

La ricerca Confesercenti-Ipsos fa un'analisi delle tendenze anche a livello regionale e mette in evidenza come il budget destinato ai saldi sia fortemente diversificato: nel centro Italia si spenderà in media 216 euro, una quota sensibilmente più alta di quella allocata in media nelle regioni del Nord e del Sud (rispettivamente 148 e 147 euro). Anche l'analisi per genere ed età restituisce ampi divari.



**Saldi invernali** Oggi al via ovunque, in Sicilia partiti in anticipo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Superficie 15 %

### SALDI PER DUE ITALIANI SU TRE

Circa il 65% degli italiani farà acquisti approfittando dei saldi invernali iniziati ieri in tutta Italia. Secondo **Confcommercio** il budget medio sarà inferiore ai 200 euro. Gli acquisti si concentrano su abbigliamento e calzature. Bene le vendite a Milano, a Firenze, Napoli, Bari, in Veneto, Umbria e Marche. Partenza cauta a Torino, Genova.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1721 - T.1622



Superficie 1 %

## Sussurri & Grida

<sup>00088</sup> **Saldi, a Milano +10%** <sup>00088</sup>

Crescita del 10%, con uno scontrino medio di 155 euro. Questi i primi dati della stagione dei saldi a Milano diffusi da Confcommercio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1721 - T.1623



Superficie 1 %



00088  
**Il commercio**  
**Saldi, boom di acquisti**  
**ma solo nei megastore**  
Gennaro Di Biase a pag. 24



# Saldi, caccia all'affare è boom di acquisti solo nei megastore

► Folla nei centri commerciali, pochi incassi per i piccoli commercianti  
«Primo giorno comunque positivo ma pesa la concorrenza del web»

## GLI SCONTI

Gennaro Di Biase

Saldi, partenza in chiaroscuro. Centri commerciali strapieni, ieri. Meno, invece, i negozi al dettaglio delle vie dello shopping, nelle strade affollate da migliaia di turisti. In più, tra Black Friday, promozioni natalizie, sconti sottocosto e promozioni «anticipate dai furbetti», nelle vetrine si trovano spesso gli «avanzi» degli ultimi mesi. I capi invenduti, insomma, con le aziende che, via smartphone, cercano di riattrarre i clienti che, in molti casi, hanno già speso nelle settimane scorse. Caos anche sui prezzi, con i cartellini che spesso non indicano il costo non scontato del prodotto. Ombre e luci arrivano, non a caso, anche dai commenti delle associazioni di categoria cittadine. In strada c'è tanta gente. Ma i registratori di cassa dei «negozi fisici» non stanno battendo altrettanti scontrini. Stando a [Confcommercio](#), il numero delle famiglie che su scala nazionale saranno impegnate nei saldi invernali '23 è di 15,4 milioni, per un valore di 4,7 miliardi e 304 euro di spesa media per ogni nucleo (133 pro-capite, sono 136 euro invece secondo le stime di Confesercenti).

## IL TREND

Federmoda spera in un 10% di crescita rispetto al '22. Ovviamente, bisognerà fare i conti con la competizione tra mercato digitale e mercato fisico. E con le offerte «al ribasso», che in tempi di crisi stanno fioccando in città. «Purtroppo, le vendite con sconto sottocosto sono diventate una pratica commerciale molto diffusa - spiega Massimo Di Porzio, presidente di [Confcommercio](#) Napoli - Ne risultano penalizzate le attività meno strutturate che non possono competere contro campagne aggressive delle grandi catene e sul web. Le vendite private speciali disorientano i consumatori, inducendoli a confonderle con i saldi di fine stagione, che si applicano solo a prodotti che abbiano una stagionalità, come abbigliamento e accessori moda. E poi ci sono i «furbetti» che hanno anticipato le vendite promozionali da tre giorni. Andrebbero fatti controlli più serrati». Insomma, nei negozi si trovano collezioni «non stagionali».

## LE SPERANZE

«Il primo giorno è andato bene - conclude Di Porzio - grazie anche al clima mite. Bisogna poi dire che per i saldi tradizionali i consumatori da sempre premiano i negozi di vicinato dei quali possono verificare la veridicità dell'offerta». «Se-

condo i primi dati che abbiamo ricevuto dai nostri associati, in queste prime ore di saldi la presenza di clienti è stata molto forte nei centri commerciali - annuncia Vincenzo Schiavo, presidente di Confesercenti Campania - Ed è stata buona nel centro storico. Si comprano molti grandi griffe, meno invece i marchi meno conosciuti. Il trend, in ogni caso, ci sembra positivo rispetto all'anno scorso, anche se pochissimo».

## I DUBBI

Aicast critica la «logica dei saldi»: «Bisognerebbe superarla, sembra sempre più anacronistica - spiega il presidente nazionale Antonino Della Notte - I commercianti dovrebbero essere liberi di praticare sconti e vendere la merce ai prezzi che ritengono più opportuni ogni giorno. La spietata concorrenza dell'online, con una serie di escamotage che vengono utilizzati per fare oscillare i prezzi (Black Fri-



Superficie 33 %



day) mettono in una condizione di difficoltà i rivenditori. Tra l'altro la maggiore liquidità di questi giorni rischia di riflettersi sul business dei mesi prossimi, quando come strutturalmente ormai accade, ci sarà una contrazione dell'economia. I negozi del centro, dove oggi a Napoli ci sono migliaia di turisti, stanno proponendo sconti anche oltre il 50%. Ma l'immagine che oggi appare più evidente è quella di una grande folla che si assiepa sui marciapiedi e poche persone che entrano nelle botteghe». Enzo Perrotta della Federazione del Commercio segnala un trend di vendite «in calo fino al 30% al Vomero rispetto al day one dei saldi del 5 gennaio '22. Il quartiere è penalizzato anche dalla chiusura della funicolare di Chiaia, ma è tutta la città a essere in difficoltà. Il turismo non aiuta: toglie letteralmente spazio alla passeggiata dello shopping. Le vie sono dedicate al food. Ecco perché avevamo chiesto di anticipare l'inizio dei saldi: è stato inutile perdere i 3 giorni di lavoro dal 2 gennaio a oggi. Oggi tanti resteranno aperti per mezza giornata».

© R/PRODUZIONE RISERVATA



**SPESA PRO CAPITE  
STIMATA IN 136 EURO  
AFFARI IN LEGGERO  
INCREMENTO  
MALGRADO I RINCARI  
DI TASSE E BOLLETTE**

**LE SVENDITE**  
Da ieri al via i saldi invernali,  
partenza tra luci e ombre  
a causa del web e dei furbetti

NEWFOTOSUD ALESSANDRO GAROFALO

**LA DENUNCIA  
DEI RAPPRESENTANTI  
DI CATEGORIA  
«TROPPI FURBETTI  
ANDREBBERO FATTI  
PIÙ CONTROLLI»**

# Saldi partiti: giro d'affari da 5,3 miliardi

Aria di ottimismo dall'indagine della **Confcommercio**: il 65% farà acquisti. Spesa media a persona tra 150 e 200 euro

» Al primo posto per la metà degli italiani ci sono i negozi di fiducia, l'online viene scelto dal 40,3%

» Sul fronte prezzi, in calo gli sconti gonfiati a dismisura. Ma restano gli inviti alla cautela per i consumatori

di Alfonso Abagnale

ROMA

Saldi al via in tutta Italia, con gli esercenti fiduciosi che questo giro invernale di sconti sarà migliore dei precedenti, dando una boccata d'ossigeno dopo gli anni del Covid.

Da Milano a Napoli a Bari la gente, complice anche il bel tempo, si è riversata nelle vie dello shopping alla ricerca dell'occasione, approfittando degli sconti che variano tra il 30 e il 50% con punte che toccano anche il 70%. Saldi che sono anche l'occasione per i regali dell'Epifania. Nel capoluogo meneghino la prima giornata di saldi invernali ha fatto registrare un +10% complessivo di giro d'affari rispetto allo scorso anno, uno scontrino medio di 155 euro, con una media di sconto del 35%, «avvicinandosi al periodo pre-pandemia», secondo i primi dati di **Confcommercio**.

Avvio «più soft», invece, a Torino dove confesercenti segnala una certa «prudenza» da parte dei torinesi, e a Genova che ha visto una partenza «cauta». In generale si prevede che il 65% dei consumatori faccia acquisti (+2,7% rispetto all'anno scorso), un rito che per oltre l'80% degli italiani rappresenta un'occasione per fare «affari» e per acquistare articoli che altrimenti non potrebbero permettersi, spiega **Confcommercio**-Imprese per l'Italia sulla scia di un'indagine condotta in collaborazione con Format research, aggiungendo che tra chi, invece, non farà acquisti, il 66% lo farà per risparmiare, mentre 1 su 3 per il peggioramento della propria situa-

zione economica.

Dalla stessa indagine emerge che i negozi di fiducia si confermano al primo posto per la metà degli italiani (50,4%), mentre l'online viene scelto dal 40,3%. Complessivamente il giro d'affari ammonterà a circa 5,3 miliardi e coinvolgerà 15 milioni di famiglie. stima Cna Turismo e Commercio. La spesa media sarà di 150-200 euro a persona, cifre in linea con l'anno scorso, con gli articoli d'abbigliamento ancora una volta al top nelle preferenze d'acquisto degli italiani (93,8%), seguiti da calzature (83,6%) e accessori (40,6%) mentre gli articoli sportivi registrano il maggior incremento rispetto all'anno scorso (+2%), secondo i dati **Confcommercio**.

Per quanto riguarda i prezzi, l'Unione nazionale consumatori segnala un «calo degli sconti farlocchi, gonfiati a dismisura», superiori al 50%, che l'anno scorso campeggiavano su tante vetrine. Tuttavia l'associazione invita a rimanere vigili. «Invitiamo il consumatore a non farsi incantare da percentuali di sconto improbabili e di guardare sempre al prezzo effettivo da pagare», avverte il presidente dell'Unc, Massimiliano Dona, ricordando che l'Istat attesta in modo «incontrovvertibile» che in «media gli sconti hanno raramente superato il 25%». Codacons sottolinea che i saldi son partiti subito «con percentuali di sconto elevate», comprese tra il 30% e il 50%, a dimostrazione di come i commercianti «sperino» nei saldi per «risollevar» le vendite. «Occorrerà attendere i prossimi giorni per verificare se sarà flop o meno», afferma l'associazione.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 24 %



Esercenti fiduciosi che questo giro invernale di sconti sarà migliore dei precedenti: una svolta dopo gli anni del Covid

# L'ottimismo spinge i saldi, il 65% a caccia di occasioni

I negozi di fiducia e di prossimità preferiti al commercio on line

Alfonso Abagnale

ROMA

Saldi al via in tutta Italia, con gli esercenti fiduciosi che questo giro invernale di sconti sarà migliore dei precedenti, dando una boccata d'ossigeno dopo gli anni del Covid.

Da Milano a Napoli a Bari e fino a Palermo la gente, complice anche il bel tempo, si è riversata nelle vie dello shopping alla ricerca dell'occasione, approfittando degli sconti che variano tra il 30 e il 50% con punte che toccano anche il 70%. Saldi che sono anche l'occasione per regali a parenti e bambini in vista della Befana che chiude di fatto il periodo delle festività natalizie. Nel capoluogo meneghino la prima giornata di saldi invernali ha fatto registrare un +10% complessivo di giro d'affari rispetto allo scorso anno, uno scontrino medio di 155 euro, con una media di sconto del 35%, «avvicinandosi al periodo pre-pandemia», secondo i primi dati di **Confcommercio**. Avvio «più soft», invece, a Torino dove Confesercenti segnala una certa «prudenza» da parte dei torinesi, e a Genova che ha visto una partenza «cauta».

In generale si prevede che il 65% dei consumatori faccia acquisti (+2,7% rispetto all'anno scorso), un rito che per oltre l'80% degli italiani rappresenta un'occasione per fare «affari» e per acquistare articoli che altrimenti non potrebbero permettersi, spiega **Confcommercio**. Imprese per l'Italia sulla scia di una indagine condotta in collaborazione con Format research, aggiungendo che tra

chi, invece, non farà acquisti, il 66% lo farà per risparmiare, mentre 1 su 3 per il peggioramento della propria situazione economica. Sempre dalla stessa indagine emerge che i negozi di fiducia si confermano al primo posto per la metà degli italiani (50,4%), mentre l'online viene scelto dal 40,3%. Complessivamente il giro d'affari ammonta a circa 5,3 miliardi di euro e coinvolgerà 15 milioni di famiglie, stima Cna Turismo e Commercio. La spesa media sarà di 150-200 euro a persona, cifre in linea con l'anno scorso, con gli articoli di abbigliamento ancora una volta al top nelle preferenze d'acquisto degli italiani (93,8%), seguiti da calzature (83,6%) e accessori (40,6%) mentre gli articoli sportivi registrano il maggior incremento rispetto all'anno scorso (+2%), secondo i dati dell'indagine di **Confcommercio**.

Per quanto riguarda i prezzi, l'Unione nazionale consumatori segnala un «calo degli sconti farlocchi, gonfiati a dismisura», superiori al 50%, che l'anno scorso campeggiavano su tante vetrine. Tuttavia l'associazione invita a rimanere vigili. «Invitiamo il consumatore a non farsi incantare da percentuali di sconto improbabili e di guardare sempre al prezzo effettivo da pagare», avverte il presidente dell'Unc, Massimiliano Dona, ricordando che l'Istat attesta in modo «incontrovertibile» che in «media gli sconti hanno raramente superato il 25%». Il Codacons sottolinea che i saldi sono partiti subito «con percentuali di sconto elevate», comprese tra il 30% e il 50%, a dimostrazione di come i commercianti «sperino» nei saldi invernali per «risollevarle» le vendite. «Occorrerà però attendere i prossimi giorni per verificare se i saldi si riveleranno un flop o saranno in grado di dare respiro al commercio», afferma l'associazione.



Shopping Un giro d'affari quantificato in 5,3 miliardi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 16 %

Esercenti fiduciosi che questo giro invernale di sconti sarà migliore dei precedenti: una svolta dopo gli anni del Covid

## L'ottimismo spinge i saldi, il 65% a caccia di occasioni

I negozi di fiducia e di prossimità preferiti al commercio on line

Alfonso Abagnale

ROMA

Saldi al via in tutta Italia, con gli esercenti fiduciosi che questo giro invernale di sconti sarà migliore dei precedenti, dando una boccata d'ossigeno dopo gli anni del Covid.

Da Milano a Napoli a Bari e fino a Palermo la gente, complice anche il bel tempo, si è riversata nelle vie dello shopping alla ricerca dell'occasione, approfittando degli sconti che variano tra il 30 e il 50% con punte che toccano anche il 70%. Saldi che sono anche l'occasione per regali a parenti e bambini in vista della Befana che chiude di fatto il periodo delle festività natalizie. Nel capoluogo meneghino la prima giornata di saldi invernali ha fatto registrare un +10% complessivo di giro d'affari rispetto allo scorso anno, uno scontrino medio di 155 euro, con una media di sconto del 35%, «avvicinandosi al periodo pre-pandemia», secondo i primi dati di **Confcommercio**. Avvio «più soft», invece, a Torino dove Confesercenti segnala una certa «prudenza» da parte dei torinesi, e a Genova che ha visto una partenza «cauta».

In generale si prevede che il 65% dei consumatori faccia acquisti (+2,7% rispetto all'anno scorso), un rito che per oltre l'80% degli italiani rappresenta un'occasione per fare «affari» e per acquistare articoli che altrimenti non potrebbero permettersi, spiega **Confcommercio**. Imprese per l'Italia sulla scia di una indagine condotta in collaborazione con Format research, aggiungendo che tra chi, invece, non farà acquisti, il 66% lo

farà per risparmiare, mentre 1 su 3 per il peggioramento della propria situazione economica. Sempre dalla stessa indagine emerge che i negozi di fiducia si confermano al primo posto per la metà degli italiani (50,4%), mentre l'online viene scelto dal 40,3%. Complessivamente il giro d'affari ammonterà a circa 5,3 miliardi di euro e coinvolgerà 15 milioni di famiglie, stima Cna Turismo e Commercio. La spesa media sarà di 150-200 euro a persona, cifre in linea con l'anno scorso, con gli articoli di abbigliamento ancora una volta al top nelle preferenze d'acquisto degli italiani (93,8%), seguiti da calzature (83,6%) e accessori (40,6%) mentre gli articoli sportivi registrano il maggior incremento rispetto all'anno scorso (+2%), secondo i dati dell'indagine di **Confcommercio**.

Per quanto riguarda i prezzi, l'Unione nazionale consumatori segnala un «calo degli sconti farlocchi, gonfiati a dismisura», superiori al 50%, che l'anno scorso campeggiavano su tante vetrine. Tuttavia l'associazione invita a rimanere vigili. «Invitiamo il consumatore a non farsi incantare da percentuali di sconto improbabili e di guardare sempre al prezzo effettivo da pagare», avverte il presidente dell'Unc, Massimiliano Dona, ricordando che l'Istat attesta in modo «incontrovertibile» che in «media gli sconti hanno raramente superato il 25%». Il Codacons sottolinea che i saldi sono partiti subito «con percentuali di sconto elevate», comprese tra il 30% e il 50%, a dimostrazione di come i commercianti «sperino» nei saldi invernali per «risollevarle» le vendite. «Occorrerà però attendere i prossimi giorni per verificare se i saldi si riveleranno un flop o saranno in grado di dare respiro al commercio», afferma l'associazione.



**Shopping** Un giro d'affari quantificato in 5,3 miliardi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 16 %



**Buona la prima: «Weekend banco di prova»**

# Effetto turismo sui saldi «Ma boom solo nella city»

Dopo una stagione commerciale meno brillante delle precedenti, ora si punta tutto sui saldi. Ufficialmente la stagione dei ribassi in Campania è iniziata ieri, ma tra sconti e black friday, in tanti hanno iniziato ad acquistare nelle scorse settimane. Presto per sbilanciarsi sull'andamento dello shopping: il weekend sarà il vero banco di prova.

Barbara Cangiano a pag. 23

# Saldi, buona la prima «Tanti clienti tra i turisti ma boom solo in centro»

►Monta la polemica nella zona orientale ►Luci d'artista fa da traino alle vendite  
«Dopo la stazione inizia un'altra città» «Il weekend sarà il vero banco di prova»

Barbara Cangiano

Dopo una stagione commerciale meno brillante delle precedenti, ora si punta tutto sui saldi. Ufficialmente la stagione dei ribassi in Campania è iniziata ieri, ma tra sconti e black friday, in tanti hanno iniziato ad acquistare nelle scorse settimane. Presto per sbilanciarsi sull'andamento dello shopping. E se gli operatori sono divisi sulle previsioni, per tutti c'è un punto fermo: il vero banco di prova, quello che farà comprendere il trend, sarà questo weekend dell'Epifania, durante il quale in città arriveranno anche tantissimi visitatori da fuori regione. Una buona fetta degli esercenti è infatti convinta che le Luci fanno e faranno da effetto traino.

## LE VOCI

«Le vendite stanno andando bene, diciamo in linea con lo scorso anno - commenta Giuseppe Russo di Gift - Noi vendiamo sia articoli natalizi che abbigliamento e la prima giornata non ha deluso le aspettative, complice anche la presenza di tanti turisti arrivati a Salerno per le installazioni luminose». La conferma arriva pure da Sabatino Senatore di Vog: «Non ci possiamo lamentare. C'è

un indiscutibile aumento delle presenze, anche nei negozi, dovuto alle Luci. Alla fine siamo solo noi salernitani a lamentarci e dovremmo smetterla, perché la vera vocazione della città è quella turistica. Quindi proviamo a fare squadra con l'amministrazione e a fare sempre meglio per le prossime edizioni. Come Federcomtur organizzeremo dei corsi gratuiti di inglese per tutti gli interessati. Non possiamo più permetterci di non essere in grado di dialogare con gli stranieri». Che, seppure in percentuale limitata rispetto all'estate, sono comunque presenti: «Arrivano dalla costiera per vedere le opere luminose e si fermano per un caffè, un aperitivo e un giro per i negozi - racconta Stefano Di Blasi di Hope - La prima giornata è andata molto bene. Siamo affollati e questo ci fa ben sperare anche per il futuro».

## LE VENDITE

I cartellini hanno subito riduzioni che oscillano dal 20 al 50 per cento e, di qui alle prossime settimane, si potrebbe arrivare come di consueto anche al 70 per articoli delle collezioni precedenti. L'Ufficio studi Confcommercio ha stimato che saranno 15,4 milioni le famiglie interessate ai saldi, con una spesa di

circa 133 euro. Ma Pietro Lamberti dell'omonimo negozio di abbigliamento non si sbilancia: «È ancora troppo presto per comprendere come andrà quest'anno. Le speranze sono tante, anche perché, complice il caldo, chi lavora nel mio settore non ha fatto grandi affari durante l'inverno. E neppure le Luci ci hanno aiutato, anche se c'è stato un movimento maggiore che sicuramente alimenta l'indotto di bar e ristoranti. Indirettamente sono un fattore positivo, ma i visitatori delle luminarie non costituiscono, almeno nel nostro caso, lo zoccolo duro della clientela». Dello stesso avviso Ernesto Fava, che ha un negozio di abbigliamento a Torrione: «Credo che l'effetto traino delle luminarie valga solo per il centro. Purtroppo dalla stazione in poi inizia un'altra Salerno, quella che per i nostri amministratori è erroneamente considerata di serie B, visto



Superficie 49 %



che è anche la più popolosa. Confidiamo in questo fine settimana della Befana: la maggior parte dei colleghi ha applicato sconti importanti e reali, su capi di grande qualità, quindi i clienti sono invogliati a spendere anche qualcosa in più. Personalmente ho messo la merce in saldo tra il 30 e il 50 per cento, con qualche capo al 70». Un inizio in sordina secondo Enza Calabrese di Kartika: «I saldi sono sempre un punto interrogativo, ma nutro grandi aspettative perché finora non abbiamo venduto granché. Il problema è che nella zona orientale c'è un po' di passeggio mattu-

no, mentre il pomeriggio è abbastanza un deserto». Neppure in centro sono però tutti entusiasti: «La prima giornata ha avuto il sapore di un flop - taglia corto Marianna Iaccio di Glam - Speriamo in questo week end. Intanto ho applicato il 30 per cento, mentre per le clienti abituali arrivo al 50». Attende il fine settimana anche Giuseppe Saetta di Zenzero: «Non voglio essere pessimista, ma tra sconti camuffati, vendite online e black friday non credo che la stagione degli sconti possa essere particolarmente brillante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**«DALLA COSTIERA  
FINO A SALERNO  
I VISITATORI  
PRENDONO UN CAFFÈ  
POI SI CONCEDONO  
UN GIRO TRA I NEGOZI»**

# Abbigliamento e calzature un anno senza forti rincari con l'inflazione al 3,5%

Ecco come sono cambiati i prezzi nel settore in 12 mesi

**Abiti da uomo più cari di quella da donna**  
**Viceversa l'intimo femminile ha avuto un aumento maggiore**

**Scarpe**  
**Inflazione di poco superiore al 2%**  
**Le riparazioni salgono al +5,6%**

di Gian Pietro Zerbinì

**Ferrara** Tra le impannate dei prezzi dovute a un'inflazione galoppante che nel corso del 2022 si è abbattuta un po' su tutti i settori, bisogna riscontrare come il segmento dell'abbigliamento e della calzature abbia subito aumenti nel complesso più contenuti.

Se a livello generale a Ferrara l'inflazione negli ultimi due mesi non solo è in doppia cifra ma ha superato il 12%, i generi legati alla moda e all'abbigliamento hanno fatto riscontrare un aumento di prezzi annuo del 3,5% e nell'ultimo mese non ci sono state variazioni significative. Tra i beni inseriti nel paniere Istat, come confer-

mano gli ultimi dati forniti dall'ufficio Statistica del Comune di Ferrara, a parte l'aumento del 9,8% dei servizi di lavanderia per abiti che non è strettamente collegato alla merce di vendita, la tipologia che ha avuto il maggior incremento di prezzo è legata ad alcuni capi di l'abbigliamento uomo per il tempo libero +7,1%, mentre viceversa fanno registrare un insolito -1% alcuni capi di abbigliamento donna per il tempo libero. Un uomo per vestirsi spende di più rispetto ad una donna anche per il classico pullover che è aumentato del 4,6%, mentre per le donne l'incremento annuo si ferma al 3,8%. Viceversa ha subito un incremento maggiore gli indumenti inti-

mi per donna +4,1% rispetto quelli dell'uomo con un +2,8% sempre su base annua.

L'abbigliamento per bambini ha fatto registrare incrementi diversificati che vanno dall'1,7% di cappotti e giacche, abbigliamento sportivo +5,2%, altri indumenti +6,4%, abbigliamento intimo e calze bambini +3,7%.

I costi per la riparazione degli abiti non hanno subito invece variazione nel corso dell'anno, mentre la riparazione delle calzature mediamente a Ferrara è salita del 5,6%. E a proposito di calzature l'aumento è stato del 2,2% per le scarpe da uomo e del 2,1% per quelle da donna. ●

REPRODUZIONE RISERVATA





## L'INFLAZIONE A FERRARA SULL'ABBIGLIAMENTO

Descrizione	Variazione % in un anno	Variazione % in un mese
Abbigliamento e calzature	3,5	0
Cappotti, giacconi e giacche uomo	2,7	-0,2
Abiti completi e pantaloni uomo	6,4	0
Camicie, t-shirt, polo uomo	1,7	0
Pullover uomo	4,6	-0,5
Altro abbigliamento uomo per il tempo libero	7,1	0
Abbigliamento intimo e calze uomo	2,8	0,5
Cappotti, giacconi e giacche donna	2,9	0
Abiti completi, tailleur, vestiti, gonne e pantaloni	2,5	-0,1
Camicie e t-shirt donna	1,7	0
Pullover donna	3,8	0
Altro abbigliamento donna per il tempo libero	-1	0
Abbigliamento intimo e calze donna	4,1	-1,7
Cappotti e giacche bambini (3-13 anni)	1,7	0,3
Abbigliamento sportivo bambini (3-13 anni)	5,2	0,5
Altri indumenti per bambini (3-13 anni)	6,4	0,2
Abbigliamento intimo e calze bambini (3-13 anni)	3,7	0,6
Indumenti per neonati (0-2 anni)	1	0,3
Altri articoli d'abbigliamento	6,9	0
Servizi di lavanderia abiti	9,8	3
Riparazione e noleggio abiti	0	0
Calzature per uomo	2,2	0
Calzature per donna	2,1	0,5
Calzature per neonati e per bambini	1,6	0
Riparazione calzature	5,6	1,1

I dati dell'inflazione a Ferrara sui prodotti inseriti nel paniere Istat nel settore abbigliamento



**AVELLINO**

La crisi dei consumi limita il budget di spesa che in media resta al di sotto dei 200 euro a famiglie con una percentuale d'acquisto in diminuzione rispetto allo scorso anno



***I saldi nella crisi del commercio e negozi costretti a chiudere***

servizio a pagina 6

**■ COMMERCIO** Gente in strada per la temperatura mite ma pochi acquisti

**Saldi col freno a meno e tanti negozi chiusi**

AVELLINO- La crisi dei consumi limita il budget di spesa che in media resta al di sotto dei 200 euro a famiglie con una percentuale d'acquisto in diminuzione del 20% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tra alti e bassi saldi al via ufficialmente da ieri, con scontistiche che variano tra il 30 e il 50% con punte che toccano il 70%.

La bella giornata di sole e le temperature ancora insolitamente miti favoriscono il passeggio lungo le vie dello shopping di Corso Vittorio Emanuele ma gli acquisti sembrano andare al rallentatore e senza particolari code nei negozi, fatta eccezione per le grandi catene commerciali di abbigliamento e intimo come Zara o Tezenis. Fanno più fatica invece i piccoli negozi sebbene gli esercenti siano fiduciosi sull'andamento della stagione degli sconti rispetto agli an-

ni precedenti. Nei negozi c'è chi è alla ricerca dell'affare ma anche chi aveva 'puntato' qualcosa precedentemente e per l'acquisto ha atteso gli sconti. Saldi che sono anche l'occasione per regali a parenti e bambini in vista della Befana che oggi chiude di fatto il periodo di festività natalizie. A fare acquisti saranno due italiani su tre, ma virtualmente tutti sono a caccia dell'affare. C'è chi lo vede come l'unica chance per risparmiare e uno su tre dice di essere obbligato ad acquistare ora a causa del peggioramento della propria situazione economica. È quanto rivela un'indagine realizzata da Confcommercio-Imprese per l'Italia in collaborazione con Format research. In vetta alle preferenze di acquisto si confermano, come negli anni scorsi, i capi d'abbigliamento seguiti a breve distanza dalle calzature, dagli ac-

cessori mentre c'è un maggiore interesse verso gli articoli sportivi.

L'Osservatorio Federconsumatori stima una stagione non molto ricca per i saldi invernali: appena il 24% delle famiglie approfitterà delle vendite promozionali. Dal confronto con lo scorso anno emerge una diminuzione del -13% dei nuclei familiari che si apprestano ad approfitta-

re delle vendite promozionali. Ad incidere sugli acquisti contribuiscono la crisi ed i rincari: l'Osservatorio Fe-

derconsumatori prevede nel 2023 una stangata di +2.384,42 euro ma anche, il prolungato periodo di sconti avvenuti in occasione del Black Friday. Ma alcuni commercianti dicono che il generale il trend, anche a Natale, non è stato dei migliori: "L'anno che si chiude sarà ricordato come nefasto per noi così come tante famiglie e imprese- La sequenza di aumenti e speculazioni registrata durante tutto il 2022 ha eroso redditi, risparmi e prodotto indebita-



Superficie 64 %

menti. Il carovita ha frenato i consumi, precarizzato il lavoro e indebolito il tessuto produttivo". E l'anno che verrà, nonostante flebili segnali di ripresa, si preannuncia ancora duro per tanti consumatori che dovranno fronteggiare spese arretrate, un caro prezzi stabilizzato su livelli insostenibili, costi per l'energia ancora esposti alle turbolenze internazionali e quello dei servizi locali in costante aumento. Secon-

do commercianti e cittadini le misure in campo risultano ancora insufficienti per ripa- rare i consumatori dal peso degli aumenti e dalla perdita di potere di acquisto.

Non a caso passeggiando per la città, basta svoltare in qualche traversa limitrofa di Corso Vittorio Emanuele o spostarsi a Corso Europa che tanti negozi sono stati definitivamente chiusi. Saracinesche abbassate e cartelli "fittasi" segnali di una crisi

che, anche al netto dell'entusiasmo del sindaco di Avellino **Gianluca Festa**, sembra non risparmiare la città capoluogo. Il numero delle attività che nell'anno appena trascorso, anche per effetto lungo della pandemia, hanno dichiarato fallimento o che hanno deciso di chiudere perché non riuscivano più a sostenere i costi, è altissimo. Un bilancio assolutamente negativo.

**TANTI ESERCENTI  
SI ARRENDONO**  
per i costi  
insostenibili

**IL PESO  
DEI RINCARI**  
sul potere  
di acquisto



I saldi in un negozio e le saracinesche abbassate.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



# Saldi, i primi segnali sono positivi: più gente nei negozi e più scontrini

## Commercio

Felloni (Federmoda): «Trend migliore rispetto al 2022, i clienti cercano la qualità»

**Confcommercio:** business da 4,7 miliardi, di cui 750 milioni in Lombardia

Enrico Netti

Sembrano essere partiti bene i saldi invernali. Un primo, sommario bilancio al secondo giorno registra un leggero aumento degli ingressi e degli scontrini ma con differenze sul territorio. «Vediamo un trend migliore rispetto gli ultimi anni, soprattutto nel pomeriggio (ieri pomeriggio ndr) - dice Giulio Felloni, presidente nazionale di Federazione Moda Italia - Confcommercio dopo un primo monitoraggio su un campione di associati -. A livello nazionale c'è un aumento del 6-7% del numero degli scontrini, in Lombardia si arriva all'8-9% mentre altre città performano meno ma con dati stabili». Tra i capi più venduti ci sono i capispalla ovvero giubbotti, piumini, giacconi e altro abbigliamento invernale oltre alle calzature. «I primi segnali sono positivi, si vuole ritornare alla normalità e i clienti ora cercano la qualità e non solo il prezzo - sottolinea Felloni -. Gli incassi dei saldi servono per pagare i fornitori». I prezzi di abbigliamento e calzature sono stati solo sfiorati dall'inflazione, con un +1,9% nel 2022 sull'anno

precedente ma la domanda è stata molto debole.

Quella dei saldi è una corsa agli acquisti di fine stagione che quest'anno vale 4,7 miliardi, secondo le previsioni dell'Ufficio studi di Confcommercio, di cui 750 milioni nella sola Lombardia. «I lombardi - segnala Carlo Massoletti, vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia - confermano di tenere particolarmente all'appuntamento dei saldi, al quale non intendono rinunciare nonostante l'inflazione incida direttamente sulla capacità di spesa delle famiglie».

Nelle vie del lusso pesa l'assenza dei ricchi «turisti dei saldi» ovvero russi e cinesi che negli anni prima della pandemia visitavano le boutique del centro città di Roma, Firenze, Milano per poi ripartire con valigie stracolme di capi griffati. Quest'anno la clientela è soprattutto italiana. «Le prime indicazioni rispettano le attese, sono incoraggianti anche grazie al turismo interno, a quello europeo e dal Nord America - conferma Mario Resca, presidente Confimprese -. C'è una leggera crescita del numero degli scontrini mentre l'online è in flessione».

Gianluigi Cimmino, ceo di Pianoforte Holding (Yamamay, Carpisa e Jaked) parla di «una partenza positiva ma con un grande divario tra Nord e Sud perché in alcune regioni le temperature fuori norma non aiutano. A livello nazionale il numero degli scontrini è aumentato del 6% con un +16% nel Nord e il +2,7% nel Sud e la spesa media per scontrino è in leggera crescita (+8%)». L'ad pone l'accento su come il surriscaldamento

stia cambiando i ritmi di vendita e i tempi dei saldi. «Le stagioni sono cambiate, con l'inverno che arriva in ritardo e l'estate in anticipo mentre il calendario che fissa i saldi è vecchio, non rispecchia il nuovo corso del clima» continua Cimmino che propone un nuovo calendario per le vendite di fine stagione. «Per quelle estive suggerisco l'inizio nella prima settimana di agosto e per gli invernali a cavallo tra gennaio e febbraio, magari per un periodo più breve». In questo modo i negozianti avrebbero un mese in più per le vendite a margine pieno.

«Come inizio non ci possiamo lamentare, il numero dei clienti è sostanzialmente stabile e la spesa media è un po' più alta - spiega Annamaria Pierro, ad di Camomilla Italia con una rete di oltre 240 negozi d'abbigliamento -. Veniamo da mesi in cui si è venduto poco perché i clienti erano restii a spendere per l'abbigliamento mentre ora fanno acquisti ponderati, ragionati».

enrico.netti@ilssole24ore.com

È RIPRODUZIONE RISERVATA

**CIMMINO (YAMAMAY)**  
Il calendario dei saldi è da ripensare perché non rispecchia il nuovo corso legato al cambiamento climatico

**RESCA (CONFIMPRESE)**  
Clientela soprattutto italiana, qualche turista da Usa e Europa ma mancano gli acquisti da Russia e Cina

### Le vendite.

Da due giorni sono iniziati i saldi in tutta Italia



IMAGOECONOMICA



Superficie 25 %

Scenari

# I saldi partono bene. Federazione moda Italia: «Valgono 4,7 miliardi»

Dal 5 gennaio le vendite a prezzi scontati riguardano tutto il Paese. Tra i capi più richiesti compare il capospalla, finora condizionato dal clima troppo mite. L'associazione di **Confcommercio** prevede un +10% a fine stagione. **Andrea Guolo**

**I**nizio promettente per i saldi di fine stagione. Dal 5 gennaio, in tutta Italia è scattata la corsa agli acquisti a prezzo scontato e le prime impressioni, raccolte tra i negozianti aderenti alla rete di **Federazione moda Italia-Confcommercio**, sono positive. Contrariamente a quanto prospettato da **Confimprese**, che stima un calo medio del 3% nella spesa nel finale di stagione, le previsioni della federazione dei commercianti sono in tutt'altra direzione. «Ci aspettiamo una crescita dei saldi oltre il 10%», ha affermato il presidente nazionale **Giulio Felloni**. Si parla di 15,4 milioni di famiglie pronte a fare acquisti in questi due mesi, con una spesa media a famiglia di 304 euro (133 a persona) per un giro d'affari complessivo di 4,7 miliardi. «Sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni, che confidiamo possano arrivare dalla rinnovata fiducia che i consumatori ripongono con sempre maggiore frequenza nei nostri negozi», ha aggiunto Felloni. Tra le leve di questi saldi compare quella del prezzo, perché i listini nei negozi, «non hanno subito aumenti, come invece è avvenuto in altri settori che hanno risentito dell'infla-

zione». Notizie particolarmente buone giungono dalla Sicilia, che ha dato il via con tre giorni di anticipo alle svendite. «Abbiamo rivisto le code fuori dai negozi e il riscontro è superiore non solo rispetto alle due precedenti stagioni invernali, ma anche sul pre-Covid», ha commentato **Patrizia Di Dio**, ceo di **Cida-La**

**vie en rose** (Palermo) e vice presidente nazionale di **Confcommercio**. Tra i capi d'abbigliamento più richiesti spicca il capospalla, penalizzato dal clima mite nella stagione di vendita a prezzo pieno. A Bologna, **Marco Cremonini**, presidente **Federmoda** provinciale, osserva: «Pur essendo iniziati in un giorno infrasettimanale, i saldi sono partiti bene. Le attese sono concentrate sul rilancio del capospalla. E molti negozianti segnalano un forte ritorno dell'acquisto di prossimità da parte della clientela bolognese». Da Venezia, **Pierluigi Linassi**, titolare di tre boutique, ha commentato: «Qui c'è stato il pienone e i monomarca luxury hanno venduto ai livelli pre-Covid. La fascia premium ha funzionato bene. Ci mancano i turisti asiatici, con i loro acquisti ingenti e ben distribuiti nelle diverse fasce di prezzo». (riproduzione riservata)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1976 - T.1622



Superficie 42 %



Una partenza tiepida nelle prime giornate della stagione degli sconti in Calabria

## Saldi, i rincari e la crisi economica non agevolano gli acquisti

Inoltre le temperature miti non incentivano la corsa all'abbigliamento invernale

**Eleonora Delfino**

**REGGIO CALABRIA**

«Caro bollette e crisi economica non lasciano spazio per l'acquisto d'impulso. Chi entra nei negozi sa cosa occorre», nelle parole del presidente di **Confcommercio** Reggio Calabria, Lorenzo Labate è condensato lo spirito della stagione dei saldi invernali. Chi sperava nelle file dietro i negozi è rimasto deluso. In ogni caso la partenza non è negativa. Le associazioni di categoria contano di registrare un buon andamento della spesa. «Tanta affluenza in centro per l'avvio dei saldi invernali e anche stamattina. Si è visto fortunatamente movimento in città ma per capire se il movimento si è concretizzato in altrettante vendite e per un primo bilancio, ci sarà da aspettare qualche giorno» prosegue Labate.

L'analisi dell'Ufficio Studio di **Confcommercio** ha stimato per i cittadini calabresi una spesa di 110 euro a testa negli acquisti in saldo, in crescita del 10% rispetto allo scorso anno. Frena, invece, il Codacons, l'associazione dei consumatori, secondo il quale si registra quest'anno da parte dei cittadini una grande prudenza sul fronte della spesa da destinare ai saldi, e cresce il numero di consumatori che deciderà all'ultimo minuto se approfittare o meno degli sconti.

«I nostri commercianti che provano a recuperare liquidità e un po' del terreno perso a novembre e anche dicembre (vendite - 15% su Natale 2019), quando le temperature calde hanno lasciato poco spazio per l'acquisto degli abiti più pesan-

ti. Ad ora, ma giusto su qualche telefonata e scambio di opinioni tra colleghi, potrei parlare di un +10% sul primo giorno di saldi dello scorso anno» argomenta Labate.

Secondo Francesco Baggetta, responsabile regionale della Fismo (Federazione settore moda) della Confesercenti Calabria, le incognite sono dietro l'angolo: «Emerge un forte interesse da parte dei consumatori, con un budget di spesa previsto in Calabria di circa 150 euro a persona inferiore rispetto a quello del Nord Italia. Quello che cercano i consumatori sono i capi di abbigliamento prettamente invernale, come i maglioni e le scarpe. A Natale qualche promozione ha permesso di aumentare l'attenzione sugli acquisti, questa fase con i veri e propri saldi dovrebbe portare gli utenti a effettuare nuove spese anche con l'abitudine di conservare l'eventuale capo di abbigliamento per il prossimo anno».

Le percentuali di sconto partono in questi giorni dal 30%. «I super saldi del settanta per cento sono una mosca bianca, almeno per ora. Questo anche perché nella nostra Città, con temperature fino ad ora primaverili, i commercianti si trovano proprio adesso a vendere i primi capi invernali. Una situazione del tutto anomala segnalata da **Confcommercio** Reggio Calabria ai livelli competenti poiché, ricordiamolo - dice Labate - i saldi dovrebbero essere di "fine stagione". I saldi sono un rito e proprio perché di grande importanza per i consumatori ma anche per i commercianti reggini (rappresentano almeno il 20% del fatturato annuale di un esercizio al dettaglio), andrebbero regolati in maniera diversa anche considerando l'incidenza di temperature, e-commerce e crisi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Lorenzo Labate** Presidente della **Confcommercio** Reggio Calabria

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 16 %

## Irpinia



# Saldi, buona partenza nel capoluogo

*Buon afflusso di clienti nei primi due giorni di svendite*

Ad Avellino i saldi hanno movimentato il commercio, che durante le feste ha scontato l'effetto negativo sui consumi determinato da inflazione caro energia.

Secondo quanto riportato da Itvonline.news, le svendite stagionali stanno attirando acquirenti e visitatori in queste giornate ancora di festa, invogliati anche dall'insolito sole di gennaio ad approfittare degli sconti proposti soprattutto sull'abbigliamento. I ribassi praticati variano tra il 30 e il 50 per cento con punte del 70 per cento.

Nella giornata di ieri e dell'altro ieri file si sono registrate soprattutto all'interno delle grandi catene e nei franchising internazionale del casual e dell'abbigliamento sportivo, ma anche nei piccoli negozi non è mancato il pubblico. Un buon afflusso, favorito anche dalla corsa al regalo dell'Epifania, ma non sufficiente a convincere gli esercenti, che restano comunque cauti. I ribassi proseguiranno per due mesi, ma per i commercianti gli ulteriori rincari al prezzo dell'energia e lo stop deciso dal Governo sugli sconti sui carburanti pesano sul bilancio delle famiglie, che proseguiranno a fare economia anche nelle prossime settimane.

Secondo l'Ufficio Studi di Confcommercio cala il budget delle famiglie, che investiranno circa 133 euro pro capite per gli acquisti. La flessione prevista è pari al 20% fa sapere Confesercenti Avellino, che esorta i consumatori a scegliere gli esercizi commerciali di vicinato.

Link: [https://www.corriere.it/economia/consumi/23\\_gennaio\\_01/saldi-invernal-2023-sicilia-basilicata-iniziano-domani-date-regione-regione-1525d418-89ba-11ed-807c-11499-132951-abc.html](https://www.corriere.it/economia/consumi/23_gennaio_01/saldi-invernal-2023-sicilia-basilicata-iniziano-domani-date-regione-regione-1525d418-89ba-11ed-807c-11499-132951-abc.html)

FTSE MIB **+0,77%** FTSE IT All Share **+0,74%** CAC 40 **+0,82%** DAX 40 **+0,43%** FTSE 100 **-0,81%** Dow Jones **-0,22%** NASDAQ **-0,1%** Spread BTP-Bund **215,00**

☰ **CORRIERE DELLA SERA** 🔍

# L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI EURACTIV

■ Nautica ■ Ecobonus

<b>09:31</b> Borsa: Europa in rialzo nella prima seduta del 2023, Milano +0,7%	<b>09:09</b> BTP: spread con Bund apre in lieve aumento a 214 p.b, rendimento al	<b>08:31</b> Borsa: si profila avvio in rialzo per l'Europa nel primo giorno del 2023	<b>07:05</b> ### Morning note: l'agenda di lunedì' <u>2 gennaio</u>
--	--	---	---

**IN EVIDENZA** La salma di Benedetto XVI oggi a San Pietro: l'addio dei fedeli. Giovedì i funerali

- 
- 
- 
- 
- 

IL CALENDARIO

## Saldi invernali 2023, in Sicilia e Basilicata iniziano domani. Le date regione per regione

di Redazione Economia | 01 gen 2023

CORRIERE TV

**Mutui, come passare da tasso variabile e a fisso: la videoscheda**

**Saldi invernali 2023, in Sicilia e Basilicata iniziano domani. Le date regione per regione**

di Redazione Economia



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88





I saldi invernali 2023 iniziano domani **2 gennaio** in Sicilia e Basilicata. Il **3 gennaio** si parte anche in Valle d'Aosta, mentre giovedì 5 in tutte le altre regioni. Secondo le stime dell'Ufficio studi **Confcommercio**, **saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro** (304 euro a famiglia). Per il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, Giulio Felloni «saranno saldi molto apprezzati dai consumatori per l'ampia scelta di prodotti di moda, tendenza e qualità. E saranno veramente tanti ed ottimi gli affari che si potranno fare negli esercizi commerciali e nelle boutique delle nostre **città**. Maglieria, pantaloni, giacconi, scarpe, accessori», aggiunge, «Stimiamo una crescita dei saldi di oltre il 10%, che sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni, che confidiamo possano arrivare dalla rinnovata fiducia che i consumatori ripongono con sempre maggiore frequenza nei nostri negozi orientati verso future strategie legate alla sostenibilità e all'innovazione».

LA GUIDA

## Benzina e diesel, da oggi **1° gennaio** i prezzi aumentano: dove conviene fare il pieno

di **Valentina Iorio**



### Il calendario

Le prime a partire sono **Sicilia e Basilicata che fanno iniziare i saldi il 2 gennaio**. In Sicilia finiranno il 15 marzo, in Basilicata il 2 marzo. Il **3 gennaio sarà la volta della Valle d'Aosta**, dove il periodo degli sconti è prolungato fino al 31 marzo. Il **5 gennaio partiranno anche in tutte le altre regioni**: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria e Veneto. In provincia di Trento non è prevista una data di inizio dei saldi, che possono essere organizzati liberamente dagli esercenti. Nella zona di Bolzano dipenderà invece dal distretto.



## Concessioni, Confindustria Nautica fa ricorso contro sentenza Consiglio di Stato

di **Antonio Macaluso**



## Filetteria Italiana, crowdfunding da 1,5 milioni: «Entro il 2025 le nostre cucine completamente robotizzate»

di **Alessandro Bergonzi**



## Dotstay (società che aiuta trova casa chi cambia **città**) si quota alla Borsa di Milano

di **Redazione Economia**





LA CLASSIFICA ALTROCONSUMO

## Capodanno sulla neve, quanto costa? Da 1.300 euro per 7 giorni, dove si risparmia

di Anna Zinola



### Le regole di **Confcommercio**

**Confcommercio** indica **5 principi base per il corretto acquisto degli articoli in saldo a proposito di: cambio, prova dei capi, pagamenti, prodotti e indicazione del prezzo.** La possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme. In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto. Non c'è obbligo di far provare i capi. È rimesso alla discrezionalità del negoziante. Per quel che riguarda il pagamento le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante e vanno favoriti i pagamenti cashless. I capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo, spiega l'associazione. Inoltre il negoziante ha l'obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.

### Iscriviti alle newsletter di *L'Economia*



#### **Whatever it Takes di Federico Fubini**

*Le sfide per l'economia e i mercati in un mondo instabile*



#### **Europe Matters di James Fontanella-Khan e Carlo Invernizzi Accetti**

*L'Europa e L'Italia viste dall'America*

*E non dimenticare le newsletter*

***L'Economia Opinioni*** e ***L'Economia Ore 18***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LEGGI I CONTRIBUTI**

**SCRIVI**

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA >

CUNEO FISCALE

## Stipendi, quali aumentano di più con il taglio del cuneo fiscale: le simulazioni, chi ci guadagna

di Massimiliano Jattoni Dall'Asén

## Capodanno sulla neve, quanto costa? Da 1.300 euro per 7 giorni, dove si risparmia

di Anna Zinola



## Carburanti e autostrade, dal 1° **gennaio** la stangata: stop a sconto accise e aumento pedaggi

di Fausta Chiesa

■ Bollette, tariffe elettricità: -19,5% nel **mercato tutelato**



## Grifal, il cartone diventa più ecologico e hi tech per sostituire la plastica

di Emily Capozucca



## Moda adattiva: Zalando lancia la sua prima collezione per persone con disabilità

di Irene Consigliere

# Saldi invernali, i più vantaggiosi. Preparare le lista, primo il cappotto



di Maria Teresa Veneziani

I consigli per gli acquisti scontati: puntare sui capi importanti come il capospalla, ma sempre con un occhio alle tendenze del momento. Investire anche sulla giacca



Guaitolli

I saldi invernali sono i più vantaggiosi, i commercianti sono i primi a riconoscerlo: un cappotto dal prezzo importante diventa accessibile se scende del 40-50 per cento. Il calendario è noto: dal 2 gennaio partiranno in Sicilia e in Basilicata, il 3 in Valle D'Aosta, il 5 arrivano in quasi tutto il resto d'Italia. Vale dunque la pena di incominciare a programmare gli acquisti scontati, soprattutto in previsione di una riduzione calcolata del 3% del budget speso dalle famiglie. Su che cosa puntare? I saldi sono l'occasione per regalarsi il capo o l'accessorio di stagione che avevamo puntato da tempo, ma la regola generale resta quella di investire sui pezzi intramontabili, sempre con un occhio alle nuove tendenze (il classico senza stile è decisamente out).

## Il cappotto

La prima tendenza è che torna la qualità anticonsumismo abbinata all'eleganza contemporanea. E quindi, tra i capi da privilegiare nelle offerte di fine stagione, c'è il cappotto, ma nelle lane materiche o nei cashmere



### Prima della Scala: le immagini in anteprima della cena «Dopo l'opera»

Alla Società del Giardino oltre 450 ospiti comprese le autorità per festeggiare i protagonisti di Boris Godunov - Gian Luca Bauzano e Federica Bandirali / CorriereTv

leggeri e raffinati.

## Il piumino

I piumini sono stati a lungo considerati pratici, ma antitetici all'eleganza. Oggi la giacca imbottita antifreddo è tornata a imporsi come capo fashion, e quindi nella versione allegra e soprattutto bella. Già a febbraio dello scorso anno le ricerche per le voci «maxy piumino», «piumino» e «piumino trapuntato» erano aumentate del 34% secondo la piattaforma Lyst. Per il modello scontato la scelta deve essere ponderata anche in base all'uso, solo cittadino o urban sport e quindi adatto alle temperature in alta quota.

## La giacca

La giacca è considerata il passo essenziale per superare il confort da tuta a cui ci eravamo abituati. Il blazer per lui e per lei poi raggiungerà il massimo dello stile se si trova in saldo anche il pantalone o la gonna coordinati per creare il completo che risolve ogni occasione (un trend anche del prossimo inverno, secondo le anticipazioni di Pitti Immagine Uomo).

## Il dolcevita

A proposito di confort, questo è l'anno della maglia che sempre aggiunge anche un tocco di naïveté. Il dolcevita è il capo da indossare subito da sfruttare sia in città che in montagna. Da scegliere sempre nei colori donanti.

## Il capo su cui scommettere

Il capo di moda su cui scommettere? La giacca camicia, cosiddetta overshirt. In tessuto pesante in lana Merino e varianti (come i capispalla), ma con il colletto, gli stondi e i polsini. E super stilosa e farà ancora molta strada.

## Cappello, berretto...

Berretti, cuffie, cappelli. L'accessorio che pone l'accento sul volto e la personalità è tornato. Da scegliere con cura, perché non tutti hanno il privilegio di avere «una testa da cappello».

## La borsa

Dopo l'exploit di borse piccole stanno tornando anche quelle capienti, stile shopper, per intendersi. Ma l'accessorio è una scelta super intima, che non può concedere troppo neppure alle occasioni.

## Le scarpe

Con i saldi del 30-40 per cento è arrivato il momento di investire sullo stivale o lo stivaletto che manca nella scarpiera. Per l'ufficio vince il mocassino. Sempre privilegiando il materiale e la comodità.

## I numeri dei saldi invernali

Saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro: sono questi, secondo le stime dell'Ufficio Studi Confcommercio, i

numeri dei saldi invernali. Il Presidente nazionale di **Federazione Moda Italia-Confindustria**, **Giulio Felloni** esprime ottimismo: «Saranno saldi molto apprezzati dai consumatori per l'ampia scelta di prodotti di moda, tendenza e qualità». «Saranno veramente tanti ed ottimi gli affari che si potranno fare negli esercizi commerciali e nelle boutique delle nostre città - assicura - Maglieria, pantaloni, giacconi, scarpe, accessori saranno ora più che mai oggetto dei desideri per via dei prezzi che non hanno subito aumenti come invece in altri settori che hanno risentito dell'inflazione». Con queste premesse, l'associazione dei commercianti stima una crescita dei saldi di oltre il 10%, che sarà più utile alla liquidità dei commercianti piuttosto che ai guadagni, auspicando che possano arrivare dalla rinnovata fiducia che i consumatori ripongono con sempre maggiore frequenza nei nostri negozi orientati verso future strategie legate alla sostenibilità e all'innovazione».

1 gennaio 2023 (modifica il 1 gennaio 2023 | 18:19)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

## CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti | Servizi | Scrivi | [Cookie policy e privacy](#) | [Preferenze sui Cookie](#)

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2022 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle [Imprese](#) di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

[Chi Siamo](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [The Trust Project](#)





Seguici su:

# Economia

- HOME
- MACROECONOMIA ▾
- FINANZA ▾
- LAVORO
- DIRITTI E CONSUMI ▾
- AFFARI&FINANZA ▾
- OSSERVA ITALIA
- CALCOLATORI
- GLOSSARIO
- LISTINO
- PORTAFOGLIO

adv



## Saldi, via alla stagione degli sconti invernali. Il calendario delle Regioni



▲ (eikon)

*Si comincia il 2 gennaio con Sicilia e Basilicata, poi la Valle d'Aosta e quindi il grosso dei territori avvia lo shopping il 5 gennaio. Attesa una spesa media di 133 euro. Le regole per i consumatori*

01 GENNAIO 2023 AGGIORNATO ALLE 13:31

3 MINUTI DI LETTURA

Comincia domani con **Sicilia e Basilicata** la stagione dei saldi invernali, il 2 gennaio, per poi spostarsi in **Valle d'Aosta** il giorno 3 gennaio. E' invece il 5 gennaio la giornata in cui partiranno gli sconti nel grosso delle Regioni.

A fare il punto sulla stagione delle vendite invernali è la Confcommercio: secondo le stime dell'Ufficio studi dell'associazione saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro (304 euro

VIDEO DEL GIORNO



Ragazza israeliana accoltellata a Termini, il filmato dell'aggressione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

a famiglia). Una finestra di vendite che il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, **Giulio Felloni**, accoglie confidando nel fatto che i saldi di "maglieria, pantaloni, giacconi, scarpe e accessori" saranno "ora più che mai oggetto dei desideri per via dei prezzi che non hanno subito aumenti come invece in altri settori che hanno risentito dell'inflazione. Con queste premesse, stimiamo una crescita dei saldi di oltre il 10%, che sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni", vista la partita dall'ottica degli esercenti.

**Il colpo dell'inflazione sulle famiglie: gli italiani vedono ancora nero sul 2023. Consumi sotto pressione**

30 Dicembre 2022



La Confcommercio ricorda anche alcuni punti che riguardano il rapporto tra venditori e clienti:

- Cambi:** la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, Codice del Consumo). In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.
- Prova dei capi:** non c'è obbligo. E' rimesso alla discrezionalità del negoziante.
- Pagamenti:** le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante e vanno favoriti i pagamenti cashless.
- Prodotti in vendita:** i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo.
- Indicazione del prezzo:** obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.

**Il calendario dei saldi regione per regione**

REGIONI	SALDI	NOTE
<b>Abruzzo</b>	<u>5 gennaio</u> 2023 (per 60)	con possibilità di effettuare vendite promozionali in qualsiasi periodo dell'anno

<b>FTSE MIB</b> 23.707 -1,45%	<b>Eur/Usd</b> 1,0668 -0,33%	<b>Spread</b> 219,21
-------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

**DATI DI MERCATO**

**Leggi anche**

**Natale, enogastronomia e giocattoli in cima alla lista dei regali. Ma niente acquisti per un italiano su quattro**

**Milano, Confcommercio: week end del Black Friday positivo: +10 per cento rispetto al 2021**

**Saldi, nel Lazio si parte il 5 gennaio. Regione: "Siano spinta ai consumi in una congiuntura difficile per tutti"**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: [https://www.ilmessaggero.it/italia/saldi\\_invernali\\_quando-7143134.html](https://www.ilmessaggero.it/italia/saldi_invernali_quando-7143134.html)

Italia

adv

## Saldi, domani cominciano in Sicilia e Basilicata e giovedì in tutte le altre regioni: la guida

*I consigli per acquistare capi e articoli in sicurezza*



4 Minuti di Lettura

Domenica 1 Gennaio 2023, 10:16 - Ultimo aggiornamento: 18:09



### Saldi invernali, quando cominciano?

Iniziano domani 2 gennaio in Sicilia e Basilicata, il 3 gennaio in Valle d'Aosta mentre giovedì 5 partiranno in tutte le altre regioni. Saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro. Sono le stime dell'Ufficio Studi Confcommercio, secondo cui ogni famiglia spenderà in media 304 euro e ogni persona spenderà circa 133 euro.

### APPROFONDIMENTI



**MONDO**  
Foto

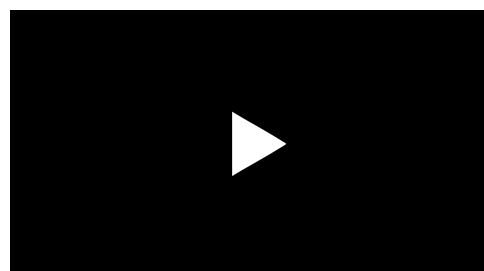


**NEWS**  
Nuovo servizio combinato treno-bus Trenitalia

Quest'anno sul portafoglio pesa l'impatto dell'inflazione e del caro-bollette che inciderà sul budget di spesa che le famiglie riusciranno a riservare agli acquisti a prezzo scontato. Così, le prime stime delle

### Il Messaggero TV

La Croazia adotta l'Euro ed entra nell'area Schengen: nei negozi si cambiano i prezzi



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

principali organizzazioni del commercio tracciano un quadro in chiaroscuro. L'Osservatorio Nazionale Federconsumatori calcola che solo il 24% delle famiglie italiane farà acquisti ai saldi, vale a dire il 13% in meno rispetto allo scorso anno. La spesa media a famiglia sarà di 178,60 euro facendo registrare un calo del 3% rispetto ai saldi invernali del 2022.

Il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, Giulio Felloni si aspetta una «crescita dei saldi di oltre il 10%, che sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni, che confidiamo possano arrivare dalla rinnovata fiducia che i consumatori ripongono con sempre maggiore frequenza nei nostri negozi orientati verso future strategie legate alla sostenibilità e all'innovazione». E proprio per rafforzare la fiducia di chi compra in saldo **una delle novità di questa edizione dei saldi invernali riguarda la trasparenza sugli sconti praticati**. I negozianti d'ora in poi accanto alla merce dovranno indicare non solo la percentuale di sconto ma anche il vecchio prezzo, cioè il prezzo più basso praticato per quel prodotto negli ultimi 30 giorni.

«L'introduzione del nuovo decreto legislativo consentirà ai consumatori di proteggersi da eventuali comportamenti sleali dei negozianti che gonfiano all'ultimo minuto i prezzi dei prodotti», spiega **Lillo Vizzini**, presidente Federconsumatori Palermo, e la norma «sarà molto utile anche per proteggersi da finti sconti online, dove è facile incappare in offerte finte».

Le sanzioni applicabili dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato per i negozianti che non rispetteranno la nuova norma vanno da 5mila euro a 10 milioni di euro, nei casi più gravi.

**Della stessa sezione**



**Ratzinger, al Laterano si è pregato per Benedetto XVI. «Dio lo porterà in paradiso», nell'omelia la traccia di un santo**

di Franca Giansoldati



**Milano, furto nella villa dell'influencer russa Galina Genis: bottino record di 2,5 milioni**



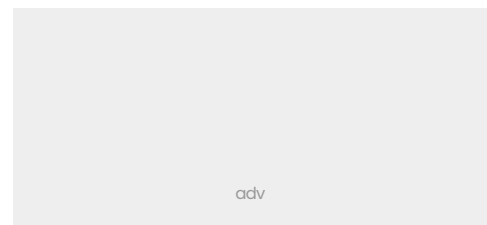
**Bambino picchiato a Ventimiglia, ancora in ospedale con fratture e ematomi**



**Saldi, domani cominciano in Sicilia e Basilicata e giovedì in tutte le altre regioni: la guida**



**Botti di Capodanno, a Roma in fiamme 60 auto  
Taranto, bambino di 10 anni perde la mano destra  
Il Viminale: 180 feriti (16 a Napoli) e 35 arrestati**



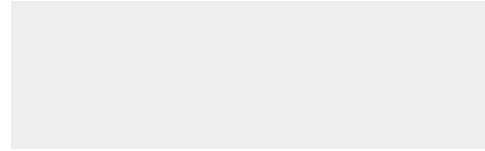


Per il corretto acquisto degli articoli in saldo, Federazione Moda Italia e Confcommercio ricordano alcuni principi di base:

1. Cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, Codice del Consumo). In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.
2. Prova dei capi: non c'è obbligo. È rimesso alla discrezionalità del negoziante.
3. Pagamenti: le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante e vanno favoriti i pagamenti cashless.
4. Prodotti in vendita: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo.
5. Indicazione del prezzo: obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.

**Come vestirsi per le Feste, i consigli della stylist. Da Kate Middleton a Victoria Beckham i 7 archetipi: dalla natural alla romantic. Ecco cosa indosseranno**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LE PIÙ LETTE**



**Oroscopo 2023, quattro segni fuori dal tunnel Ariete e Toro fortunati, strada in salita per i Pesci**



**LA DENUNCIA**

**Crociera di Natale da incubo, cibo scadente e code "infinite". «Ci hanno rovinato le vacanze» Foto**



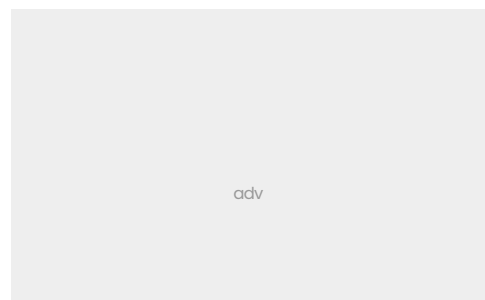
**SOCIAL**

**Bimba apre i regali di Natale della famiglia mentre dormono, la mamma: «Ho fallito, non so più come fare»**

**..MoltoFood**



**Capodanno, la ricetta degli gnocchi morbidi di ricotta e salsa di lenticchie**



Link: <https://www.ilpost.it/2023/01/01/saldi-invernali-sconti-2023/>

☰ Podcast Shop

**POST**

Regala

ITALIA | DOMENICA 1 GENNAIO 2023

# Le date dei saldi invernali del 2023

Inizieranno domani in Basilicata e Sicilia, seguite da Valle d'Aosta e da tutte le altre regioni



(ANSA/ALESSANDRO DI MEO)



Caricamento player

Nella prima settimana di gennaio, come da tradizione, inizieranno i saldi invernali nelle varie regioni italiane. Le prime ad avviarli, lunedì 2 gennaio, saranno Basilicata e Sicilia, seguite dalla Valle d'Aosta, in cui i saldi inizieranno martedì 3 gennaio. In tutte le altre regioni gli sconti cominceranno giovedì 5 gennaio.

I saldi avranno una durata variabile: quasi ovunque termineranno a inizio marzo, tranne nel Lazio (15 febbraio), in Liguria (18 febbraio), in Puglia e in Veneto (28 febbraio). Il calendario dettagliato, comprensivo di tutte le variazioni all'interno della Provincia Autonoma di Trento, è consultabile a [questo link](#). Secondo le stime di Confcommercio i saldi invernali del 2023 avranno un valore complessivo di 4,7 miliardi di euro. La spesa media per nucleo familiare è stimata a 304 euro, quella a persona a 133 euro.

## Perché i saldi si chiamano così?

I saldi sono le vendite a prezzi ridotti nel settore dell'abbigliamento che in Italia si fanno due volte ogni anno, dopo le feste natalizie e ai primi di luglio, anche se da qualche anno si fanno grossi sconti anche a fine novembre per il Black Friday. La parola "saldo" è tipica dal lessico commerciale e sta a indicare la differenza tra le entrate e le uscite, positiva o

[Vai al prossimo articolo](#) →



Non serve più fare il tampone per uscire dall'isolamento

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

negativa: i “saldi” sono quindi la vendita dei capi che non sono stati venduti in negozio alla fine della stagione.

Le prime leggi sui saldi risalgono al periodo fascista, durante il quale erano state introdotte due categorie di vendite speciali: le “vendite straordinarie” e le “vendite di liquidazione”. I commercianti potevano scegliere liberamente il periodo dell’anno in cui fare le vendite straordinarie. Una legge del 1980 stabilì poi che fossero le Camere di commercio a definire i periodi dell’anno, al massimo due, in cui si potevano tenere i saldi, e stabilì che non potevano durare più di quattro settimane. La pubblicità non poteva essere “ingannevole” e il venditore aveva l’obbligo di dimostrare, in caso di controlli, che aveva effettivamente fatto gli sconti promessi rispetto ai prezzi precedenti. Nel 1998 ci fu un nuovo intervento sulle date, stabilendo che fossero le singole regioni a decidere quando iniziare i saldi.

TAG: SALDI, SCONTI

[Mostra i commenti](#)



Tra i bonobo comandano le femmine e si fa molto sesso



110 anni fa, di notte, si illuminò il cielo



Le bestemmie sono illegali?

Link: [https://www.ilsecoloxix.it/italia/2023/01/01/news/saldi\\_2\\_gennaio\\_dal\\_5\\_gennaio\\_in\\_tutta\\_italia\\_guida\\_agli\\_acquisti\\_consapevoli-12442179/](https://www.ilsecoloxix.it/italia/2023/01/01/news/saldi_2_gennaio_dal_5_gennaio_in_tutta_italia_guida_agli_acquisti_consapevoli-12442179/)

## Iniziano i saldi: da domani in Sicilia e Basilicata, dal 5 gennaio in tutta Italia. La guida agli acquisti consapevoli - Il Secolo XIX

Pubblicità

Cerca

Iniziano i saldi: da domani in Sicilia e Basilicata, dal 5 gennaio in tutta Italia. La guida agli acquisti consapevoli

Secondo Confcommercio saranno più di 15 milioni le famiglie che compreranno qualcosa, per un giro d'affari di 4,7 miliardi

01 Gennaio 2023 alle 11:44

1 minuto di lettura

Iniziano i saldi invernali 2023. Aprifila saranno Sicilia e Basilicata, dove gli sconti inizieranno domani, 2 gennaio, per poi arrivare il 3 in Valle d'Aosta ed estendersi il 5 a tutte le altre regioni. Secondo le stime dell'Ufficio Studi Confcommercio, saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 133 euro (304 a famiglia in media), per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro.

Secondo il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, Giulio Felloni, «saranno saldi molto apprezzati dai consumatori, e stimiamo una crescita dei saldi di oltre il 10%, che sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni».

29 Dicembre 2022

La guida agli acquisti consapevoli

Per il corretto acquisto degli articoli in saldo, Federazione Moda Italia e Confcommercio hanno proposto una guida, ricordando alcuni principi di base.

**I cambi:** la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme. In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.

**Prova dei capi:** non c'è obbligo. È rimesso alla discrezionalità del negoziante.

**Pagamenti:** le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante e vanno favoriti i pagamenti cashless.

**Prodotti in vendita:** i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo.

**Indicazione del prezzo:** è obbligo del negoziante indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.

Condividi



Seguici su:

# Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA ▾ OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

## Saldi invernali, si parte: aprono Sicilia e Basilicata, calendario e regole



Giro d'affari da 4,7miliardi

2 gennaio 2023 - 08.00

(Teleborsa) - Con il nuovo anno, parte immediatamente la corsa agli acquisti scontati: al via, infatti, la stagione dei saldi invernali, con Sicilia e Basilicata a fare da apripista oggi, 2 gennaio, seguite il 3 dalla Valle d'Aosta, mentre dal 5 gennaio partirà ufficialmente la caccia a offerte e sconti in tutte le altre regioni italiane. Si muove in autonomia la provincia di Trento dove non è prevista una data di avvio dei saldi che possono essere svolti liberamente dagli operatori commerciali.

Attesa alta per tutto il settore, ma fare previsioni è difficile tenuto conto che in molti hanno già approfittato delle super offerte del Black Friday, mentre si moltiplicano le promozioni anticipate con i pre-saldi riservati alla clientela più affezionata.

Proprio contro i 'Boxing Days' pensati per intercettare in anticipo i consumatori in attesa dei saldi invernali, punta il dito Confesercenti che parla di una "valanga promozionale" che "danneggia gli imprenditori che correttamente aspettano il giorno previsto per dare il via alle vendite di fine stagione, a tutto vantaggio soprattutto dei grandi marchi e delle piattaforme web". Tutto questo senza considerare quanto l'impatto dell'inflazione e del caro-bollette inciderà sul budget di spesa che le famiglie riusciranno a riservare agli acquisti a prezzo scontato. Così, le prime stime delle principali

### Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
Dj 30 Industrials Average	33.147	-0,22%
FTSE 100	7.452	-0,81%
FTSE MIB	23.883	+0,74%
Germany DAX	13.976	+0,38%
Hang Seng Index*	19.781,41	+0,20%
Nasdaq	10.466	-0,11%
Nikkei 225*	26.101,99	+0,34%

\* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

organizzazioni del commercio tracciano un quadro in chiaroscuro.

Per l'Osservatorio Nazionale Federconsumatori solo il **24% delle famiglie italiane farà acquisti ai saldi, vale a dire il 13% in meno rispetto allo scorso anno**. La spesa media a famiglia sarà di 178,60 euro facendo registrare un calo del 3% rispetto ai saldi invernali del 2022. Più ottimistiche le stime dell'Ufficio Studi Confcommercio secondo cui saranno 15,4 milioni le famiglie che punteranno sullo shopping in saldo. La spesa media a famiglia si aggirerà sui 304 euro e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro.

Il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, **Giulio Felloni** si aspetta una "crescita dei saldi di oltre il 10%, che sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni, che confidiamo possano arrivare dalla rinnovata fiducia che i consumatori ripongono con sempre maggiore frequenza nei nostri negozi orientati verso future strategie legate alla sostenibilità e all'innovazione".

E proprio nell'ottica di rafforzare la fiducia di chi compra in saldo una delle novità di questa edizione dei saldi invernali riguarda la trasparenza sugli sconti praticati. I negozianti d'ora in poi accanto alla merce **dovranno indicare non solo la percentuale di sconto, ma anche il vecchio prezzo, cioè il prezzo più basso praticato per quel prodotto negli ultimi 30 giorni**.

powered by **teleborsa**

#### calcolatore Valute

EUR - EURO
▼

▼

IMPORTO

CALCOLA

## IL NETWORK

Espandi ▼

Fai di Repubblica la tua homepage | Mappa del sito | Redazione | Scriveteci | Per inviare foto e video | Servizio Clienti | Pubblicità | Cookie Policy | Privacy | Codice Etico e Best Practices

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

ERROR: https://www.repstatic.it/class/common/stable/include/nielsen/nielsen.html - The remote server returned an error: (404) Not Found.

Link: <https://finanza.lastampa.it/News/2023/01/02/saldi-invernali-si-parte-aprono-sicilia-e-basilicata-calendario-e-regole/MV8yMDIzLTAxLTAYX1RMQg>

# Saldi invernali, si parte: aprono Sicilia e Basilicata, calendario e regole

Giro d'affari da 4,7miliardi

TELEBORSA

Publicato il 02/01/2023  
Ultima modifica il 02/01/2023 alle ore 07:55



Con il nuovo anno, parte immediatamente la corsa agli acquisti scontati: al via, infatti, **la stagione dei saldi invernali, con Sicilia e Basilicata a fare da apripista oggi, 2 gennaio**, seguite il 3 dalla Valle d'Aosta, mentre **dal 5 gennaio** partirà ufficialmente la caccia a offerte e sconti in tutte le altre regioni italiane. Si muove in autonomia la provincia di Trento dove non è prevista una data di avvio dei saldi che possono essere svolti **liberamente dagli operatori commerciali**.

Attesa alta per tutto il settore, ma fare previsioni è difficile tenuto conto che in molti hanno già approfittato delle super offerte del **Black Friday**, mentre si moltiplicano le promozioni anticipate con i pre-saldi riservati alla clientela più affezionata.

Proprio contro i 'Boxing Days' pensati per intercettare in anticipo i **consumatori in attesa dei saldi invernali**, punta il dito **Confesercenti** che parla di una **"valanga promozionale"** che "danneggia gli imprenditori che correttamente aspettano il giorno previsto per dare il via alle vendite di fine stagione, a tutto vantaggio soprattutto dei grandi marchi e delle piattaforme web". Tutto questo senza considerare quanto l'impatto dell'**inflazione** e del caro-bollette inciderà sul budget di spesa che le **famiglie** riusciranno a riservare agli acquisti a prezzo scontato. Così, le prime stime delle principali organizzazioni del **commercio** tracciano un quadro in chiaroscuro.

Per l'Osservatorio Nazionale Federconsumatori solo il **24% delle famiglie italiane farà acquisti ai saldi, vale a dire il 13% in meno rispetto allo scorso anno**. La spesa media a famiglia sarà di 178,60 euro facendo registrare un calo del 3% rispetto ai saldi invernali del 2022. Più ottimistiche le stime dell'**Ufficio Studi Confcommercio** secondo cui saranno 15,4 milioni le **famiglie** che punteranno sullo shopping in saldo. La spesa media a famiglia si aggirerà sui 304 euro e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro.

Il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, **Giulio Felloni** si aspetta una **"crescita dei saldi di oltre il 10%, che sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni, che confidiamo possano arrivare dalla rinnovata fiducia** che i consumatori ripongono con sempre maggiore

cerca un titolo



## LEGGI ANCHE

15/11/2022



USA, debito **famiglie** sale al ritmo più veloce degli ultimi 15 anni

23/12/2022

Salute, arrivano fondi europei per riallineare il Sud

21/12/2022

Italia, produzione costruzioni ottobre -0,9% su mese +6,4% su anno

> Altre notizie

## NOTIZIE FINANZA

02/01/2023

Star7 affitta rami azienda CAAR e STI e si impegna a rilevare attività

02/01/2023

Buongiorno dalla Borsa 2 **gennaio** 2023

02/01/2023

Balnari chiedono tavolo di confronto al governo: stop ad aumento canoni del 25%

02/01/2023

Bollette, ipotesi nuovo sistema di calcolo: il piano del Governo


frequenza nei nostri negozi orientati verso future strategie legate alla sostenibilità e all'innovazione".


E proprio nell'ottica di rafforzare la fiducia di chi compra in saldo una delle novità di questa edizione dei saldi invernali riguarda la trasparenza sugli sconti praticati. I negozianti d'ora in poi accanto alla merce **dovranno indicare non solo la percentuale di sconto, ma anche il vecchio prezzo, cioè il prezzo più basso praticato per quel prodotto negli ultimi 30 giorni.**


Servizio a cura di **teleborsa**


[> Altre notizie](#)

#### CALCOLATORI

 **Casa**  
Calcola le rate del mutuo

 **Auto**  
Quale automobile posso permettermi?

 **Titoli**  
Quando vendere per guadagnare?

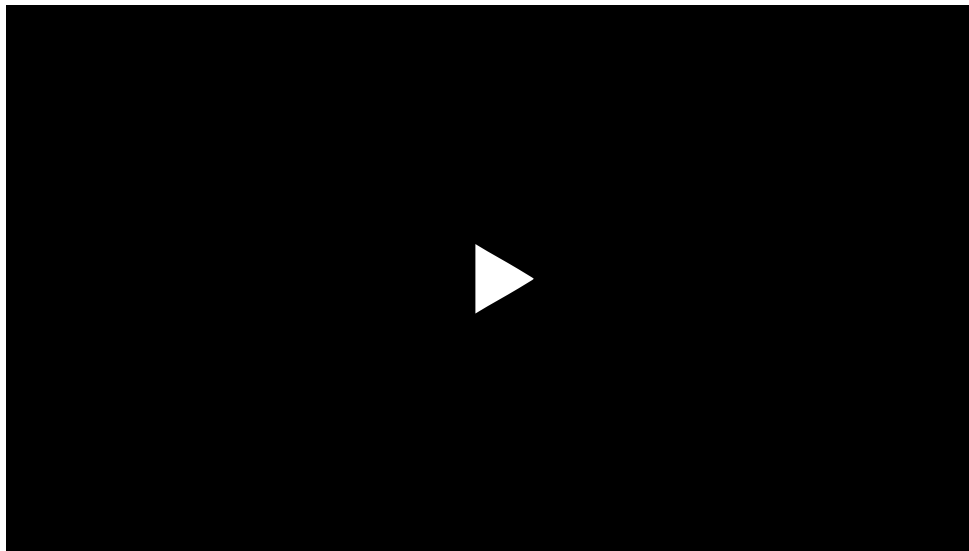
 **Conto Corrente**  
Quanto costa andare in rosso?



Link: [https://www.ilmessaggero.it/video/cronaca/saldi\\_inizio\\_sicilia\\_basilicata-7144821.html](https://www.ilmessaggero.it/video/cronaca/saldi_inizio_sicilia_basilicata-7144821.html)



## Saldi, oggi al via in Sicilia e Basilicata



EMBED

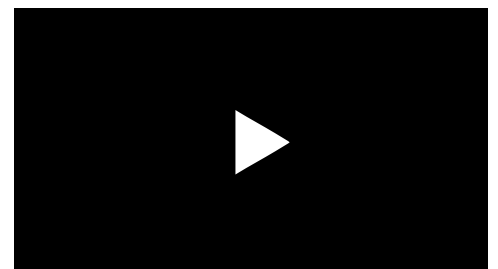
<div class="jw\_embed" data-mediavid="bSxPFkik" sty

Saldi invernali al via oggi in **Sicilia e Basilicata**. Domani scatteranno in Valle d'Aosta, mentre giovedì partiranno in tutte le altre regioni. Secondo le stime dell'Ufficio Studi Confcommercio, sono quasi 15 milioni e mezzo le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato. Ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro. Per il Codacons, il periodo degli sconti sarà comunque all'insegna dell'incertezza, anche per via della situazione economica generale e del caro bollette.

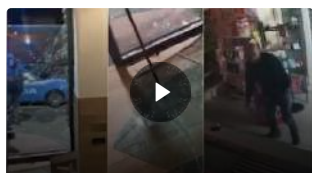
Saldi, domani cominciano in Sicilia e Basilicata e giovedì in tutte le altre regioni: la guida

### Il Messaggero TV

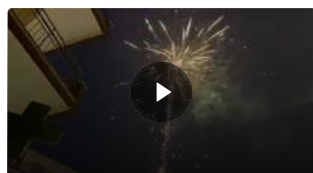
**Brasile, è il giorno di Lula presidente: «Ricostruirò il Paese»**



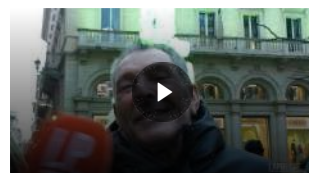
ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA



**Napoli, rubano un'ambulanza e sfondano la vetrina di una pizzeria a Capodanno: i ladri ripresi dalle telecamere**



**Capodanno a Napoli, primi fuochi d'artificio in città**



**Il Capodanno degli Italiani, divisi tra famiglia e ristoranti**

Della stessa sezione



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: <https://www.ilsole24ore.com/art/al-via-saldi-invernali-sicilia-e-basilicata-domani-valle-d-aosta-e-5-gennaio-altre-regioni-AEG4OSTC>

☰ 🔍 **Italia** Attualità f t in ...

In evidenza **Criptovalute** Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio **24+** **Abbonati** Accedi

**I NOSTRI VIDEO**

- Messico, assalto a una prigione: 14 persone uccise
- Ratzinger, fedeli in coda di prima mattina per l'ultimo saluto a San Pietro
- Ratzinger, la messa a Parigi alla Basilica del Sacro Cuore

Servizio | [Il calendario](#) T

# Al via i saldi invernali in Sicilia e Basilicata, domani in Valle d'Aosta e il 5 gennaio nelle altre regioni

Secondo le stime dell'Ufficio Studi Confcommercio, saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro. Ogni famiglia spenderà in media 304 euro

2 gennaio 2023



▲ (foto imagoeconomica)

## I punti chiave

- Felloni (Federazione Moda Italia-Confcommercio) attendiamo aumento dei saldi
- Quando è possibile cambiare il capo acquistato



**Ascolta la versione audio dell'articolo**

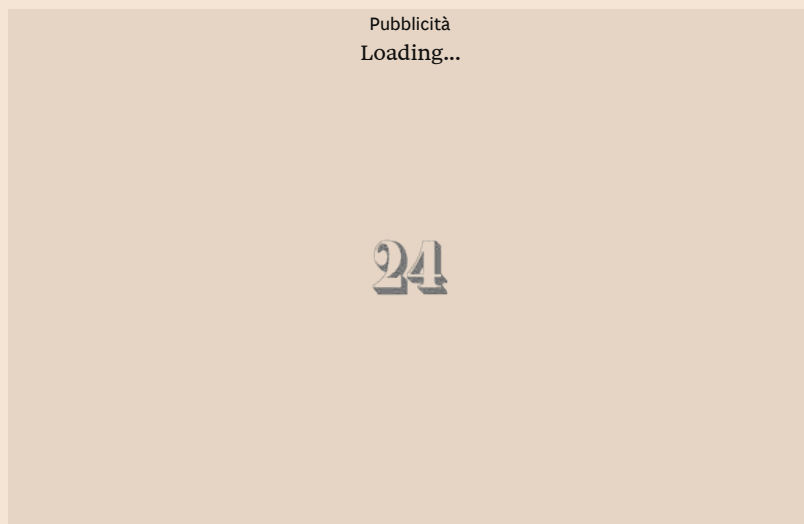
🕒 2' di lettura

Saldi invernali al via in Sicilia e Basilicata, il 3 gennaio sarà la volta della Valle d'Aosta mentre giovedì 5 partiranno in tutte le altre regioni. Secondo le stime dell'Ufficio Studi Confcommercio, saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro. Ogni famiglia spenderà in media 304 euro.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

## Felloni (Federazione Moda Italia-Confcommercio) : attendiamo un aumento dei saldi di oltre il 10%

«Stimiamo una crescita dei saldi di oltre il 10% - dice il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, Giulio Felloni - che sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni, che confidiamo possano arrivare dalla rinnovata fiducia che i consumatori ripongono con sempre maggiore frequenza nei nostri negozi orientati verso future strategie legate alla sostenibilità e all'innovazione».



### Quando è possibile cambiare il capo acquistato

Per il corretto acquisto degli articoli in saldo, Federazione Moda Italia e Confcommercio ricordano alcuni principi di base: 1. Cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (decreto legislativo 206/2005, Codice del Consumo). In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto. 2. Prova dei capi: non c'è obbligo. È rimesso alla discrezionalità del negoziante. 3. Pagamenti: le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante e vanno favoriti i pagamenti cashless. 4. Prodotti in vendita: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. 5. Indicazione del prezzo: obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.

#### CONSIGLI24

I migliori consigli su prodotti di tecnologia, moda, casa, cucina e tempo libero

Scopri di più →

24

Riproduzione riservata ©

ANSA.it > Toscana > **Saldi, toscana, 60% farà acquisti, budget 133 euro pro capite**

# Saldi, toscana, 60% farà acquisti, budget 133 euro pro capite

Attese vendite per un giro d'affari di 292 mln euro in regione

Redazione ANSA

FIRENZE

02 gennaio 2023

18:41

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - FIRENZE, 02 GEN - Sei toscani su dieci, il 60% circa, acquisteranno capi d'abbigliamento ai saldi, al via il 5 gennaio. Lo prevede Confcommercio Toscana, con un importo medio pro-capite di spesa di 133 euro, in crescita rispetto ai 119 nel 2022 ma ancora lontano dai 160 euro del 2019. Il volume d'affari generato in Toscana dalle vendite di fine stagione, secondo Confcommercio, potrebbe superare i 292 milioni di euro, 21 in più dello scorso anno. I negozi della moda interessati ai saldi sono oltre 26mila in Toscana tra calzature, abbigliamento, pelletterie, articoli sportivi, intimo e tessile. "A dicembre i punti vendita hanno registrato un movimento maggiore, soprattutto nelle città d'arte", dice Paolo Mantovani, presidente Federmoda-Confcommercio. Per Confesercenti Firenze, anche nel capoluogo sei consumatori su 10 acquisteranno capi a saldo, con budget pro capite fra i 130 e i 160 euro, a fronte di uno sconto medio del 30% sui prodotti. L'associazione prevede un buon risultato nel primo weekend, per Firenze centro storico, anche grazie al ponte dell'Epifania; a rilento i centri minori.

"I saldi sono un evento commerciale che ancora riveste grande importanza - afferma Enzo Nigi, presidente di Fismo Confesercenti Firenze -, nonostante le occasioni di vendita promozionale si siano ormai moltiplicate durante l'anno, basti pensare al 'black friday', e la concorrenza del commercio elettronico si faccia sempre più agguerrita. Quest'anno, però, a determinare ulteriore incertezza è il clima di instabilità economica determinata dal caro bollette e dall'inflazione". Per Paolo Gori, vicepresidente di Confartigianato Firenze, l'attesa è per "un 5-10% in più di vendite", con "uno sconto dal 20-40% per i prodotti di questa stagione; sconti più alti potrebbero nascondere prodotti un po' più datati". Per Gori, tuttavia, "subiamo una concorrenza molto spesso sleale da parte dell'e-commerce", e dunque occorre "regolamentare l'e-commerce come il commercio tradizionale, con stesse regole, stessi oneri fiscali. Lo si può fare a partire da un tavolo in Regione, dove si scrive materialmente il codice

## VIDEO ANSA



02 GENNAIO, 18:44

BLITZ AMBIENTALISTA AL SENATO, I LAVORI PER RIPULIRE LA FACCIATA





del commercio, per poi farsene promotori a livello nazionale". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



02 gennaio, 18:24  
**Saldi al via, si parte in Sicilia e Basilicata**

02 gennaio, 18:21  
**Germania, critiche per il video della ministra della Difesa fra i botti di fine anno**

tutti i video

**ULTIMA ORA**

- 18:17** Saldi, toscana, 60% farà acquisti, budget 133 euro pro capite
- 17:54** Mps: chiude in forte aumento in Piazza Affari, +6%
- 17:42** Gli autoritratti di Alfredo Catarsini in mostra a Firenze
- 16:17** Acrobazie, danza e musica, show circense con Tilt a Firenze
- 15:40** Ubriaco guida contromano in A1, denunciato e via patente
- 15:39** Empoli, ufficializzato il prestito di Caputo dalla Sampdoria
- 14:42** A 20 anni dalla scomparsa di Berio la sua Radicondoli lo ricorda
- 13:57** Siccità, in Toscana 'perso il 10% del raccolto 2022'
- 13:04** Grande petardo inesplosivo in parco, arrivano gli artificieri
- 10:55** In Toscana 180 nuovi casi Covid e 2 decessi

> Tutte le news

**Focus Europa**

> vai

**Giani (Toscana), ottimista su autorizzazione per il rigassificatore di Piombino**

'Per il 27 ottobre ci saranno le condizioni per firmare'



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

Link: <https://www.ilsole24ore.com/art/saldi-via-inseguendo-risparmio-budget-medio-sotto-200-euro-AEB09SUC>

Economia Consumi

f t in ...

In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio

24+

Abbonati

Accedi

I NOSTRI VIDEO



Baetzing; Ratzinger Santo subito? La Chiesa dice di aspettare



Spagna, funerali dello storico sindacalista Nicolas Redondo



Ratzinger, le immagini della tumulazione nelle Grotte Vaticane

Servizio | Commercio



# Saldi al via inseguendo il risparmio Budget medio sotto i 200 euro

In vetta alle intenzioni d'acquisto abbigliamento e calzature. Un acquisto su due, secondo Confcommercio, sarà nei negozi fisici

di Enrico Netti

5 gennaio 2023



▲ (Imagoeconomica)



Ascolta la versione audio dell'articolo



2' di lettura



Pubblicità

Tra alti e bassi saldi al via in tutta Italia. Strade affollate a Bari, Napoli, Milano ma al rallentatore e senza particolari code a Torino e in Sardegna. A fare acquisti saranno due italiani su tre, con una leggera crescita (+2,7%)

Le ultime di 24+

24

I Brics hanno rallentato ma il loro cambiamento sarà determinante

di Andrea Goldstein

Inflazione, perché in Italia rallenta meno che in Germania e in Francia?

di Dino Pesole

24

Dalla benzina alle bollette: ecco le mosse del governo per contenere l'inflazione 2023 al 6%

di Dino Pesole

24

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

sul 2022, ma virtualmente tutti sono a caccia dell'affare. C'è chi lo vede come l'unica chance per risparmiare e uno su tre dice di essere obbligato ad acquistare ora a causa del peggioramento della propria situazione economica. È quanto rivela un'indagine sui saldi invernali 2023 realizzata da Confcommercio-Imprese per l'Italia in collaborazione con Format research. In vetta alle preferenze di acquisto si confermano, come negli anni scorsi, i capi d'abbigliamento seguiti a breve distanza dalle calzature, dagli accessori mentre c'è un maggiore interesse verso gli articoli sportivi. La crisi dei consumi limita il budget di spesa che in media resta al di sotto dei 200 euro. Come nota positiva spicca il +5,2% di coloro che si dicono intenzionati a spendere più degli anni precedenti. Buone notizie per i negozi fisici: confermano la loro leadership nella scelta di metà degli italiani con l'online scelto dal 40%.

Secondo Cna Turismo e Commercio al rito delle vendite scontate parteciperanno 35 milioni di italiani, pari a 15 milioni di famiglie, con un giro d'affari di 5,3 miliardi. «Finora il tempo è stato clemente ma nelle prossime settimane è previsto un irrigidimento che obbliga a tenute da stagione rigida. E si preannunciano numerosi - secondo l'indagine condotta da Cna Turismo e Commercio - i consumatori che faranno acquisti pensando già al prossimo inverno, "depositando" negli armadi i capi nuovi di zecca direttamente per l'autunno-inverno prossimo».

Pubblicità  
Loading...

24

Per quanto riguarda i dettaglianti, evidenziano da Confcommercio, la maggioranza (il 60%) prevede che gli ingressi nei negozi saranno in linea con quelli del 2022 ma un 28% si attende un calo dovuto al bisogno di risparmiare delle famiglie. È in aumento la quota di commercianti che fanno e-commerce, si passa dal 43% del 2022 al 48,4% di oggi e, per incrementare il proprio business, tra le campagne di vendita il 66% ha fatto ricorso a campagne social (90% Facebook, 86,2% Instagram), il 23% ha svolto attività di email marketing.

«Quelli del 2023 si confermano saldi all'insegna dell'incertezza. Solo alcune città hanno registrato buone presenze e code davanti ai negozi, ma le resse presso centri commerciali, outlet e boutique d'alta moda sono oramai un ricordo del passato - fanno sapere dal Codacons -. Nonostante l'ottimismo dei commercianti, la stagione degli sconti si è aperta al rallentatore, con afflussi in calo rispetto agli anni passati e cittadini che girano per negozi, osservano ma acquistano poco. Nelle grandi città,

tuttavia, a sostenere il commercio sono i turisti stranieri, la cui propensione all'acquisto, specie presso boutique e marchi famosi, rimane elevata». Secondo i consumatori i saldi sono partiti con sconti tra il 30 e il 50% e occorrerà in ogni caso attendere i prossimi giorni per verificare se i saldi, che quest'anno sembrano più che mai all'insegna dell'incertezza, si riveleranno un flop o saranno in grado di dare respiro al commercio.

**LAB24**

PMI digitali, i grafici e le storie

24

Scopri di più →

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [spesa](#) [Italia](#) [Sardegna](#) [Bari](#) [Confcommercio](#)

loading...

## Brand connect

Loading...

## Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

[Iscriviti](#)

### I video più visti

24



Siparietto al Senato tra Renzi a La Russa che urla al leader di Italia Viva: "Stai sereno"

20 luglio 2022

"2023: sul reddito fisso meno rischio per alti rendimenti"

24

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Seguici su:

# Milano

CERCA

HOME | CRONACA | SPORT | FOTO | VIDEO | ANNUNCI LOCALI | CAMBIA EDIZIONE

adv



## Saldi a Milano e in Lombardia: sconti fino al 50% e un giro d'affari da 400 milioni

di Simone Bianchin



***FederModa stima un budget a famiglia di 338 euro e di 154 euro pro capite: "Incassi complessivi in crescita del 10% rispetto al 2022"***

05 GENNAIO 2023 ALLE 06:00

2 MINUTI DI LETTURA

Sconti dal 30 al 50% rispetto al prezzo di listino e buone aspettative da parte dei commercianti. E' così che oggi, 5 gennaio, partono a Milano e in Lombardia i saldi invernali. Che, secondo le analisi di Confindustria, a Milano valgono 403 milioni di euro. FederModa stima un budget a famiglia di **338 euro**, con una spesa pro capite di **154 euro**. Il giro d'affari complessivo è previsto in crescita di oltre il 10% rispetto al 2022.

Per **Andrea Colzani**, il presidente di FederModaMilano, la massiccia presenza dei turisti in città, soprattutto stranieri e con

### Leggi anche

**Immobiliare, a Milano comprare casa è una missione impossibile per un residente su quattro**

**I mille stagionali delle Poste che smistano per Natale 40 mila pacchi al giorno**

**Tutti in coda (dalla notte) per le**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

numeri paragonabili agli anni pre-Covid, "costituisce un'iniezione di fiducia per l'intero comparto moda dopo gli anni bui della pandemia, e gli operatori attendono un'occasione di riscatto".

**sneaker dei sogni: da tutta Italia per il debutto del negozio Jordan World of Flight**

## Da via Torino a Porta Romana, quali sono gli sconti medi nei negozi di Milano

Nel centro di Milano, quasi tutti i negozi in via Torino si sono organizzati con le promozioni e hanno in vetrina gli annunci di offerte e sconti dal 30 al 50 per cento: "Qui i prezzi sono veramente eccellenti - dice **Vittorio Giacovielli**, presidente dell'associazione As.Co.Torino - perché per contenere gli aumenti abbiamo programmato l'acquisto dei prodotti nei mesi scorsi, ancora con i vecchi prezzi di listino".

"L'abbigliamento sta andando molto bene, registra un più 7% sia su dicembre 2021 sia confrontando tutto il 2022 con il 2021 mentre siamo ancora un po' indietro rispetto al 2019", dice **Gabriel Meghnagi**, presidente della rete delle associazioni di via di Confcommercio. "Natale è andato bene, con un più 10/15% rispetto allo scorso anno", spiega **Sabrina Frigoli**, presidente dell'associazione di via Porta Romana Bella, che tuttavia dice di aver sperato "che i saldi iniziassero prima, per sfruttare il rientro dai milanesi dalle vacanze, che inizia dal 2, e la presenza dei turisti".

## Saldi invernali 2023 a Milano, i consigli dei consumatori per trovare le vere occasioni

Per provare a trovare le migliori occasioni, il consiglio è di recarsi personalmente nei negozi: "Andare per strada e fare una selezione - spiega **Carmelo Benenti**, il presidente di Federconsumatori Milano e Città metropolitana - . Guardate gli outlet perché possono avere dei ribassi in più; diffidate dei forti sconti a meno che non siano, appunto, in outlet; guardate i capi nei grandi magazzini dei centri commerciali, hanno le multimarche e ogni rivenditore può applicare degli extra sconti. E poi è sempre meglio provare l'articolo e, prima del pagamento, chiedere all'esercente termini e condizioni per l'eventuale possibilità di sostituzione. Chiedere le garanzie". Il suggerimento, invece, per gli acquisti online è di "controllare la completezza della descrizione del prodotto".

Per le previsioni dell'osservatorio di Federconsumatori la spesa media di ogni famiglia in Italia, durante i saldi, sarà di **178,60 euro**, ovvero il 3% in meno rispetto al 2022 a causa delle promozioni che

ci sono già state nei mesi scorsi e soprattutto dei rincari. E se i saldi sono sempre stati un'occasione per rinnovare il guardaroba acquistando la qualità a prezzi vantaggiosi, "i rincari costringono le persone a fare rinunce, e sicuramente il vestiario è tra queste".

© Riproduzione riservata

### Raccomandati per te

**Bonifici milionari e tessera platinum, le notti senza freni di Totti al casinò**

**Dall'Economia alla Sanità, lo spoils system della destra**

**Il corpo in vendita di Masha, prostituta nell'Ucraina occupata: "Ragazze bendate nelle trincee"**

**Ratzinger, la guida ai funerali del Papa emerito: orari, accessi e misure di sicurezza**

### BLOG



**20 RIGHE**

di Fabrizio Ravelli

**La manutenzione del verde pubblico**

**Consigli** guida allo shopping del Gruppo Gedi ⓘ



OFFERTE A TEMPO LIMITATO

**Ecco le offerte imperdibili della settimana. Sconti fino all' 80%**

### ILMIOLIBRO



STAMPARE E PUBBLICARE UN LIBRO

## Sconti di Natale, ecco come fare

Diventa Talent Scout

Fai valutare il tuo libro

### NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde



ATTIVO DA LUNEDÌ  
A DOMENICA DALLE  
ORE 10 ALLE ORE 21

[RICERCA NECROLOGI PUBBLICATI »](#)

CASE    MOTORI    LAVORO    ASTE

### CERCA UNA CASA

Vendita    Affitto    Asta Giudiziaria

Provincia

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

### CERCA AUTO O MOTO

Auto    Moto

Marca

Provincia

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

### CERCA UN LAVORO

Provincia

Scegli la provincia

Area funzionale



## IL NETWORK

Espandi 

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)  
[Codice Etico e Best Practices](#)

[GEDI News Network S.p.A.](#) - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88

# Saldi, al via in tutta Italia (anche nel Lazio): al Centro si spende di più

*Spesa media per persona oltre i 200 euro, giro d'affari stimato in quasi 5 miliardi*



di Francesco Bisozzi

2 Minuti di Lettura

Giovedì 5 Gennaio 2023, 06:21



Articolo riservato agli abbonati

## APPROFONDIMENTI



**COMMERCIO**  
Spesa in calo



**CRONACA**  
Video



Dopo mesi di caro bollette e inflazione, gli italiani vogliono approfittare dei saldi invernali per fare qualche buon affare. Scalpitano sette consumatori su dieci, secondo le stime di Confesercenti. Che prevede una spesa media a persona di 160 euro a livello nazionale, mentre nel Centro Italia l'asticella sale a 216 euro. Un budget dunque sensibilmente più alto, sottolinea Confesercenti, di quello allocato in media nelle regioni del Nord e del Sud, rispettivamente a quota 148 e 147 euro. Inoltre nelle regioni del Centro Italia la stragrande maggioranza dei consumatori, il 92%, comprerà direttamente nei negozi fisici.

### Saldi, le regioni

I saldi invernali sono partiti prima in Sicilia, Basilicata e Valle d'Aosta. Da oggi sono attivi in tutta Italia. Per molti italiani alle prese con i

rincari, gli sconti rappresentano, come detto, una preziosa boccata di ossigeno. Più nel dettaglio, il 72% dei consumatori si dichiara interessato ad acquistare almeno un capo in saldo (un ulteriore 23% deciderà in base alle offerte). Ad attendere l'apertura delle vendite di fine stagione sono come da tradizione soprattutto le donne: tre su quattro sono pronte a dare la caccia agli sconti, contro il 69% degli uomini. A livello territoriale, la percentuale maggiore di persone intenzionate a fare shopping si registra nelle regioni del Sud e nelle Isole, dove il 76% vuole approfittare dei saldi (il 72% al Nord e il 68% al Centro).

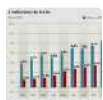
In cima ai desideri degli italiani ci sono i maglioni: il 63% ne acquisterà uno. Seguono le scarpe (fanno gola al 62% dei consumatori), l'intimo (indicato al 41%), gonne e pantaloni (39%), magliette, canottiere e top (35%), camicie e camicette (33%), borse (31%), abiti e completi (28%). E poi foulard, sciarpe, portafogli, lenzuola e cinture.

adv

Per l'Ufficio studi di Confcommercio saranno invece 15,4 milioni le famiglie che con l'arrivo dei saldi si dedicheranno allo shopping, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro. Quando è stagione di saldi i consumatori tendono a preferire i negozi di vicinato, anche perché lì possono verificare più facilmente la veridicità delle offerte in vetrina. Sui cartellini, è il caso di ricordarlo, vanno esposti il prezzo originario, la percentuale di sconto e il prezzo finale di vendita. Risultato? Nonostante la crescente concorrenza del web, i saldi rimangono un evento fortemente legato allo shopping in presenza. L'89% dei consumatori che parteciperanno ai saldi acquisterà uno o più prodotti in negozio, mentre solo il 59% si rivolgerà all'online. La federazione dei negozi specializzati in moda di Confesercenti, Fismo, ricorda inoltre che i saldi rappresentano circa il 20% del fatturato di una piccola boutique di abbigliamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LEGGI ANCHE**



**LE PROSPETTIVE**

L'inflazione rallenta in Europa. «Prezzo del gas...

## TORINO

# Saldi invernali, si parte in Sicilia e in Basilicata

**TORINO** - Saldi invernali al via domani. Lunedì si parte in Sicilia e Basilicata, il 3 gennaio in Valle d'Aosta, mentre giovedì 5 in tutte le altre regioni. Saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e si prevede una spesa media di circa 133 euro a testa. Il tutto per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro, secondo le stime dell'Ufficio Studi **Confcommercio**. "Saranno saldi - evidenzia il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-**Confcommercio**, **Giulio Felloni** - molto apprezzati dai consumatori per l'ampia scelta di prodotti di moda, tendenza e qualità. E saranno veramente tanti ed ottimi gli affari che si potranno fare negli esercizi commerciali e nelle boutique delle nostre città. Maglieria, pantaloni, giacconi, scarpe, accessori saranno ora più che mai oggetto dei desideri per via dei prezzi che non hanno subito aumenti come invece in altri settori che hanno risentito dell'inflazione. Con queste premesse, stimiamo una crescita dei saldi di oltre il 10%, che sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni". Per il **Codacons** "mai come quest'anno i saldi partono all'insegna dei dubbi e dell'incertezza da parte delle famiglie". I principali responsabili sono il caro-bollette e l'inflazione alle stelle che hanno eroso la capacità di acquisto dei cittadini, e "spingeranno una fetta di popolazione a rinunciare agli acquisti non indispensabili", afferma il presidente **Carlo Rienzi**. Bisogna inoltre considerare che in molti hanno già approfittato del Black Friday dello scorso novembre per gli acquisti.



© LAPRESSE - 2023

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88



Superficie 10 %



# Giovedì comincia la stagione dei saldi Al via la caccia a sconti e promozioni

È tempo di saldi invernali anche a Torino. Il Piemonte ha fissato per giovedì 5 gennaio la data di inizio delle vendite di fine stagione con prezzi scontati. Le offerte low cost, che riguarderanno tutte le categorie di mercato, dall'abbigliamento agli articoli per la casa, si protrarranno per un periodo di otto settimane, terminando quindi giovedì 2 marzo 2023.



Shopping **Confcommercio** ricorda che i saldi devono essere sempre accompagnati dal prezzo in vigore negli ultimi 30 giorni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1679 - T.1679



## Notizie in breve

00088

00088

## Saldi, via in Sicilia e Basilicata. Dal 5 gennaio shopping a prezzi scontati in tutta Italia

MILANO - Sicilia e Basilicata danno l'avvio alla stagione dei saldi invernali, inaugurando il periodo che prosegue oggi con la partenza in Valle d'Aosta e vedrà l'avvio per tutte le altre regioni il 5 gennaio, pur con qualche eccezione. Secondo le rilevazioni di Confcommercio saranno 15,4 le famiglie interessate allo shopping a prezzi scontati, in aumento rispetto ai 15 milioni di un anno fa. Nella regione Sicilia si è partiti ieri, ma la regione permette comunque di effettuare vendite promozionali in qualsiasi periodo dell'anno.





**LIGURIA**

**Giovedì via ai saldi:  
occasione di affari**

Servizio a pagina 7

**TUTTI A CACCIA DEGLI SCONTI**

# Partenza saldi dal 5 gennaio: si stima il 10% di affari in più

*Ottimismo di **Confcommercio** rispetto allo scorso anno. I consigli di Carena, presidente Federmoda: «Preferite i negozi di vicinato»*

■ Saldi invernali al via oggi in Sicilia e Basilicata, domani in Valle d'Aosta mentre giovedì 5 partiranno in tutte le altre regioni. Saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro: sono questi, secondo le stime dell'Ufficio Studi **Confcommercio**, i numeri dei saldi invernali.

Per il presidente di Federmoda Genova-**Confcommercio** Manuela Carena, «ci rifacciamo alle parole del presidente nazionale **Giulio Feloni** e confidiamo che saranno saldi molto apprezzati dai consumatori per l'ampia scelta di prodotti di moda, tendenza e qualità. Maglieria, pantaloni, giacconi, scarpe, accessori saranno ora più che mai oggetto dei desideri per via dei prezzi che non hanno subito aumenti come invece in altri settori che hanno risentito dell'inflazione». «Con queste premesse prosegue Carena -, stimiamo anche in Provincia di Genova una crescita dei saldi rispetto all'anno scorso, a livello nazionale si ipotizza un 10%, speriamo di allinearci, un aumento più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni, ma crediamo che si respiri un'aria di rinnovata fiducia nei confronti dei negozi di tradizione, di vicinato in special modo quelli orientati verso strategie innovativi legate anche alla sosteni-

nibilità». Le regole sui saldi che occorre conoscere sono: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme. In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto. Prova dei capi: non c'è obbligo. È rimessa alla discrezionalità del negoziante. Le carte di credito devono essere accettate. I capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Indicazione del prezzo: obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.



Superficie 32 %



Dal 5 gennaio partono i saldi anche in Liguria

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1679 - T.1679



**IL VIA UFFICIALE ALLE SVENDITE FISSATO PER GIOVEDÌ**

00088 00088  
**Febbre da saldi, già partita la corsa all'affare**



■ Il via ufficiale è fissato per giovedì. Ma la febbre da saldi, in città, è già partita con le prevendite promozionali e meccanismi simili. Sono stati in tanti, ieri a prendere d'assalto i negozi in cerca dell'affare d'inizio anno, volendo anticipare la «concorrenza». Per il presidente nazionale della Fe-

derazione Moda Italia-Confcommercio, Giulio Feloni, «Saranno saldi molto apprezzati dai consumatori per l'ampia scelta di prodotti di moda, tendenza e qualità. E saranno veramente tanti ed ottimi gli affari che si potranno fare negli esercizi commerciali e nelle boutique delle nostre città».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1626 - T.1626



Superficie 17 %

Il commercio

00088

00088

## Il 5 iniziano i saldi “Trecento milioni la spesa dei toscani”

di **Marcello Conti** • a pagina 4

IL COMMERCIO

# Da giovedì i saldi prevista una spesa di 300 milioni

Ma in molti negozi le  
promozioni ci sono già  
da giorni. Secondo le  
stime delle associazioni  
di categoria ogni  
toscano tirerà fuori  
130-160 euro  
di **Marcello Conti**

Sarà di 130 euro o poco più la spesa media dei toscani per i saldi invernali. Precisamente, secondo lo studio previsionale di **Confcommercio**, la cifra è 133 euro a testa. Si mantengono su un margine più ampio, invece, le stime di Confesercenti, che parlano di una spesa pro capite che dovrebbe oscillare tra i 130 e i 160. In ogni caso, la buona notizia per i commercianti è la crescita significativa rispetto ai saldi di inizio 2022, quando la spesa media si era fermata a 119 euro.

I saldi invernali 2023 partiranno il 5 gennaio. Anche se c'è chi ha fretta e nelle vetrine dei negozi, fin dai giorni immediatamente dopo Natale, è già possibile imbattersi talvolta in qualche sconto. I saldi dureranno fino a marzo, per un totale di 60 giorni, coinvolgeranno il 60% dei consumatori e - secondo **Confcommercio** - dovrebbero generare in Toscana un volume di affari dal valore

totale di oltre 292 milioni di euro, 21 in più rispetto allo scorso anno.

Entrate tanto più importanti in quanto, dice il presidente di Federmoda-**Confcommercio** Toscana Paolo Mantovani, «i toscani hanno speso meno durante la stagione normale per calzature e abbigliamento». Mentre Marco Rossi, presidente Fismo Confesercenti Toscana, facendo un bilancio dell'inizio della stagione autunno-inverno, parla di «dati abbastanza altalenanti, con un buon inizio nel mese di settembre, seguito da una frenata nei mesi di ottobre e metà novembre». Certo, come sempre accade, i consumi sono anche influenzati da quello che accade intorno. Ad esempio, la vendita di capi invernali è stata toccata negativamente dalle temperature insolitamente alte dell'ultimo autunno. E poi l'inflazione, l'aumento dei costi energetici, l'incertezza per il futuro di certo non hanno favorito lo shopping in questo primo scorcio di stagione.

Ma c'è anche un altro fattore: «Negli ultimi anni - prosegue Mantovani - i consumatori nella moda si sono distinti in due grandi categorie: chi acquista in ogni periodo dell'anno e chi invece concentra le spese solo nelle occasioni di ribasso. Un dato di fatto è che molti hanno rallentato gli acquisti nel periodo natalizio, proprio per aspettare i saldi».

«Resta aperta - aggiunge Rossi -

la discussione tra le varie associazioni del commercio, non solo sulle date di inizio saldi, ma su tutta la normativa che li disciplina». Normativa che non tiene conto di «una rete distributiva commerciale ormai completamente cambiata, soprattutto con l'avvento delle vendite online che possono proporre in qualsiasi momento dell'anno offerte e ribassi». Quello della concorrenza dei negozi online è un tema su cui batte anche Paolo Gori, vicepresidente di Confartigianato Imprese Firenze: «Una vera e propria giungla, subiamo una concorrenza molto spesso sleale da parte dell'e-commerce. Per questo chiediamo condizioni di partenza uniformi e controlli per tutti. Occorre, insomma, regolamentare l'e-commerce come il commercio tradizionale. Lo si può fare a partire da un tavolo in Regione, dove si scrive materialmente il codice del commercio».

Mentre per i saldi attende un aumento delle vendite del 5-10%, Con-



Superficie 77 %



fartigianato ha diffuso anche i dati relativi al periodo natalizio nel settore alimentare: sono 970 milioni i soldi spesi in Toscana in cibo e bevande. Per Fabrizio Piervenanzi, presidente delle imprese alimentari di Confartigianato Toscana, «sono numeri confortanti, superiori alle aspettative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Svendite**

Il giorno ufficiale di partenza è giovedì 5 gennaio in Toscana, ma molti negozi fanno già promozioni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1626 - T.1626

**Il commercio**

00088 00088

# Da giovedì i saldi parcheggi gratis e voglia di affari

di **Alberto Bruzzone**

Dopo un Natale molto positivo, i commercianti genovesi e liguri si attendono un periodo di saldi altrettanto positivo. In Liguria gli sconti partiranno giovedì prossimo e andranno avanti sino al 18 febbraio. Le previsioni parlano di una spesa media pro capite di 133 euro e di una spesa media a famiglia di 300 euro. Nonostante le incertezze, il caro bollette e l'inflazione, il commercio sembra tenere.

● a pagina 3

IL COMMERCIO

## Grandi attese per i saldi dal 5 gennaio Prevista una spesa di 133 euro a testa

I negozianti contano su un aumento del 10%, torna la possibilità di parcheggiare gratuitamente nelle isole azzurre. Resta la protesta per la scelta della data, Francesca Recine, Confesercenti: "Andrebbero fatti almeno alla fine del mese"

di **Alberto Bruzzone**

Dopo un Natale molto positivo, i commercianti genovesi e liguri si attendono un periodo di saldi altrettanto positivo. In Liguria gli sconti partiranno giovedì prossimo e andranno avanti sino al 18 febbraio. Le previsioni parlano di una spesa media pro capite di 133 euro e di una spesa media a famiglia di 300 euro. Nonostante le incertezze, il caro bollette e l'inflazione, il commercio sembra tenere, come conferma Francesca Recine, presidente di Fismo Confesercenti Genova: «La visione è ottimistica. Natale si è chiuso con un bel segno positivo, speriamo che anche i saldi siano sulla stessa linea. La spesa pro capite è prevista in aumento del 10%, non ci resta che aspettare e poi tirare le somme».

L'unica perplessità, come già fatto notare in passato, continua a essere «il discorso delle date. Da tempo facciamo notare, purtroppo ancora senza risultati concreti, che la data di inizio gennaio è sbagliata, perché siamo nel pieno del-

la stagione invernale. I saldi andrebbero fatti almeno alla fine di gennaio, se non addirittura alla fine di febbraio: allora veramente potrebbero essere considerati di fine stagione». C'è anche un altro elemento che non va sottovalutato: ovvero il fatto che, a parte pochissimi giorni, non ha fatto quasi mai freddo. «Ma questo - precisa Francesca Recine - se da un lato non ha incentivato le vendite di determinati capi, dall'altro ha favorito il turismo, quindi comunque più persone a comprare nelle nostre attività».

L'elemento clima è messo bene in rilievo da Federica Amadori, che gestisce un concept store di livello medio alto a Pegli, "Mon-Mon": «L'estate è durata quasi sino alla metà di novembre: in questo periodo ho venduto ancora t-shirt, camicette e canottierine. Sotto Natale sono andati bene i maglioni e gli accessori, ma i capispalla no. Anche per questo i saldi saranno una bella occasione per risparmiare su quegli acquisti che solitamente sono i più impegnativi». Enrico Montolivo, amministra-

tore di Giglio Bagnara a Sestri Ponente, spiega: «Ben vengano i saldi: le persone hanno bisogno di comprarsi, ma anche di risparmiare, considerando i tempi. Non ci possiamo lamentare di questa stagione e neppure di com'è andato il Natale. Non bene i primi quindici giorni di dicembre, ma gli ultimi dieci invece sì». I saldi partiranno il 5, quindi «i primi quattro giorni saranno un ponte pazzesco, va sfruttato moltissimo. È l'unico momento dell'anno in cui i negozi tradizionali hanno la meglio sugli outlet. E ben vengano i parcheggi gratuiti».

Il Comune di Genova, infatti, darà la possibilità di parcheggiare gratuitamente nelle zone Blu



Superficie 63 %



Area e nelle Isole Azzurre (ovvero le aree gestite da Genova Parcheggi), in questi giorni: giovedì 5 gennaio, sabato 7 gennaio, sabato 14 gennaio (nei festivi la gratuità già è in vigore). «L'amministrazione comunale – dichiarano gli assessori al Commercio e alla Mobilità, Paola Bordilli e Matteo Campora – visto il buon risultato degli scorsi anni, ha deciso di ripetere l'iniziativa proposta e concordata con le associazioni di categoria Confcommercio e Confesercenti, per favorire i cittadini e gli operatori nei primi giorni di saldi». Anche a Chiavari c'è grande attesa. A parlare è Alessandra Torre, presidente del Civ CiVediamo in Centro, che è il più ampio della Liguria in termini di associati: «Ci aspettiamo un prosieguo in linea con il Natale, che è andato molto bene anche perché, per la prima volta dopo tre anni, sono tornati gli stranieri e le seconde case sono state riaperte in gran numero. Come tradizione, termineremo con i due week end di sbarazzo, intorno alla metà di febbraio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Federica Amadori**  
Gestisce un concept store a Pegli, sopra Francesca Recine, presidente Fismo Confesercenti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1679 - T.1679

IL PRIMO GIORNO DI SCONTI

00088

00088

# Più crisi che shopping i saldi partono con il freno a mano “Ma Natale alla grande”

di Irene Carmina e Paola Pottino

I commercianti: “Avvio timido, il caro bollette pesa sugli acquisti”  
Ribassi fino al 50% ma non viene indicato il prezzo di partenza  
“Il risparmio è ignoto”

Il primo giorno di saldi è partito con il freno a mano. L'incertezza economica pesa sulla voglia di shopping, il caro bollette alleggerisce il portafoglio e dopo le spese natalizie si va cauti con gli acquisti. Pochi e mirati, nessuna spesa folle. «Chi ha dei risparmi li usa per pagare le utenze domestiche, non per fare shopping»: non usa giri di parole Giuseppe Iemmola. Non ha acquistato nulla per sé, sua moglie, invece, ha comprato un giubbotto che aveva adocchiato da giorni.

«Ho pagato solo il venti per cento in meno, la prossima volta lo acquisterò on line dove spesso si trovano prezzi inferiori: di questi tempi spendere anche il cinque per cento in meno fa la differenza», dice Giovanna Venturella sull'uscio del Polo store di via Ruggero Settimo. Pochi metri più avanti, da Doppelganger, i volti dei commercianti sono tutt'altro che sorridenti. «Sono il primo a dover fare i conti

con le bollette della luce, la mia è scaduta e non l'ho ancora pagata», si lascia andare un commesso. Si fa scuro in volto: «Qui c'è gente che a cinquant'anni perde il lavoro, i siciliani hanno in testa altro e i saldi non sono una bacchetta magica che cancella la crisi». Accanto a lui una collega prova a spiegare le altre ragioni che stanno dietro a questo avvio timido dei saldi: «Anni fa era diverso, la gente attendeva con trepidazione l'inizio dei saldi, ora ci sono promozioni tutto l'anno come il Black Friday e molti preferiscono fare acquisti su internet».

In vetrina i cartelli espongono i saldi fino al cinquanta per cento. Solo che spesso non sono segnate né la percentuale di sconto applicato né il prezzo originario, con buona pace del decreto trasparenza approvato dal governo il 2 dicembre. «In realtà non ho ben capito quanto ho risparmiato – racconta Elisabetta Longi che da Tezenis ha acquistato abbigliamento intimo – Ho speso 49 euro, ma non era indicato lo sconto, solo il prezzo finale».

«Ci aspettavamo più affluenza – dice un negoziante di abbigliamento del centro città – ma siamo solo all'inizio: da come andrà il fine settimana avremo un quadro più chiaro». I siciliani tirano la cinghia, qualche strappo alla regola si fa per fare contenti i bambini. Marco ha 11 anni e tiene stretta in mano la sua nuova macchinina di mattoncini. «È stato un avvio di saldi timi-

do», dicono però dal negozio Lego. «Comprerò qualcosa per me e per fare qualche regalo di compleanno senza spendere però più di cinquanta euro», dice Elena Galioto.

Non badano a spese, invece, i turisti. Marianna Montalto, di Roma, ha fatto shopping tutta la mattina: «Compro solo grandi brand». Soddisfatta dei suoi cosmetici nuovi anche Paola Ciardello, di Viareggio: «In Versilia è tutto più caro». «Es muy bonito», dice uno spagnolo indicando un abito elegante in vetrina.

Nonostante nella prima giornata di saldi gli acquisti sono stati moderati, i pronostici secondo la **Confcommercio** non sono però così negativi. Si stima infatti che accederanno ai saldi circa 900mila famiglie siciliane, la cui spesa prevista è di circa 230 euro, con un giro di affari pari a 250 milioni di euro.

Al contrario di ogni previsione, gli acquisti natalizi hanno invece lasciato soddisfatti i commercianti, secondo cui in città si è registrato, rispetto allo scorso anno, un incremento pari al 10 per cento. Gli



Superficie 92 %



effetti dell'inflazione, arrivata nel mese di dicembre all'11,8%, il caro energia e i rincari alimentari, non hanno dunque scoraggiato i siciliani nelle spese natalizie.

«Nonostante il clima di fiducia, tra i fattori determinanti che condizionano la propensione agli acquisti, non sia stato tra i migliori – conferma **Patrizia Di Dio** presidente di **Confcommercio** Palermo – i consumi a Natale sono andati meno peggio del previsto. Certamente è un momento generale di crisi, ma la situazione fortunatamente non è poi stata così disastrosa come si pensava». Idee chiare e budget prefissato hanno aiutato i consumatori a non fare acquisti improvvisati.

«La crisi c'è – dice **Ivana Genovese**, impiegata da **Trussardi**, in via **Ruggero Settimo** – e nel primo giorno dei saldi non abbiamo avuto l'affluenza che immaginavamo, siamo

lontani dagli acquisti fatti negli anni pre Covid, ma abbiamo notato che per Natale la gente, sia pure con un budget fisso, non ha voluto rinunciare a un pensiero da regalare. Da noi, i prezzi sono aumentati rispetto agli anni passati e se i clienti prima compravano, ad esempio, sciarpa e cappello, quest'anno hanno optato per un solo capo».

«Io per Natale – dice una signora che ha deciso di acquistare qualcosa per sé – ho fatto soltanto pensieri di pochi euro, la famiglia è grande, stiamo ristrutturando casa e non abbiamo potuto fare di più». Soddisfatta per come sono andate le cose nel periodo natalizio, **Valeria Vella**, responsabile vendite di **Tezenis**: «È stato un anno addirittura migliore dei precedenti, con circa il 30 per cento in più di ingressi». I capi di abbigliamento sono stati tra gli articoli più scelti dai

consumatori perché – secondo gli osservatori – nonostante la pandemia non sia ancora scomparsa, la voglia di socialità finalmente ritrovata, alimenta i consumi soprattutto in questo settore». «Questo Natale – dice **Rosaria Rizzuto** – impiegata nel negozio di abbigliamento maschile **Gutteridge** – ci siamo difesi abbastanza bene, in media i clienti hanno speso 150 euro a testa e rispetto allo scorso anno non abbiamo fatto nessun passo indietro». Anche i negozi di cosmetica hanno registrato un trend positivo: «A Natale – confermano **Valentina Farruggia** ed **Eva Gullifa** impiegate da **Mac Estee Lauder** – la vendita è andata molto bene registrando un 30 per cento in più rispetto all'anno scorso, speriamo di recuperare anche nel periodo dei saldi, benché la partenza non sia andata alla grande».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

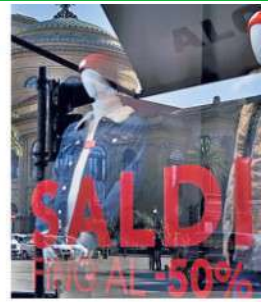


#### ▲ Le commesse

**Valentina Farruggia** e **Eva Gullifa** impiegate di **Mac Estee Lauder**  
A destra, **Elena Galioto**  
"Non spenderò più di 50 euro"



**In centro**  
Nelle foto di Mike Palazzotto: negozi del centro con i cartelli sui saldi. Sotto, Valeria Vella responsabile vendite di Tezenis



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1626 - T.1626



# Saldi invernali, si parte giovedì

## Ascom: «I negozi sono già pronti È l'occasione giusta per ripartire»

Torna la guida agli sconti ideata dall'associazione di Strada Maggiore per commercianti e clienti Confesercenti: «Si stima una spesa di 170 euro pro capite, a cui si aggiungeranno gli acquisti dei turisti»

**I rincari non fermeranno i consumi: ci aspettiamo grande entusiasmo**

**Vogliamo affiancare le imprese in questa importante fase Bisogna puntare sulla trasparenza**

È già iniziato il conto alla rovescia: giovedì, in tutta l'Emilia-Romagna, cominceranno i saldi invernali. E, come di consuetudine, anche l'iniziativa 'Saldi tranquilli' - ideata da [Confcommercio](#) Ascom Bologna - per informare imprenditori e consumatori su come vivere con tranquillità le vendite di fine stagione. «Quest'anno i saldi rappresentano un appuntamento importante per famiglie e imprese che, nonostante stiano affrontando quotidianamente il grave problema dei costi in vari settori e servizi, non rinunceranno agli acquisti - spiega [Enrico Postacchini](#), presidente di [Confcommercio](#) Ascom -. Il nostro obiettivo è quello di rappresentare una guida sia per gli imprenditori sia per i consumatori, assicurando la massima informazione, trasparenza e garanzia». La stagione dei ribassi, infatti, sembra essere più che attesa.

«Il settore moda, in particolare,

attende i saldi per partire con una rinnovata spinta nel 2023. Mai come quest'anno, i clienti potranno dimostrare la loro fiducia verso i commercianti di vicinato che stanno lottando contro l'aumento dei costi, garantendo sempre la stessa qualità e servizi - precisa Giancarlo Tonelli, direttore generale di [Confcommercio](#) Ascom -. Saldi tranquilli nasce con l'idea di aiutare gli imprenditori a gestire al meglio una fase importante per la loro ripresa». L'iniziativa, infatti, è uno strumento d'informazione e controllo che si rivolge sia alla clientela sia agli operatori commerciali, con alcuni principi generali.

Tra questi, ad esempio, l'esposizione dei prezzi (quello iniziale, la percentuale di sconto e il prezzo finale) o la disposizione della merce, che richiede un'adeguata separazione di quella in saldo da quella in vendita alle condizioni ordinarie.

«Dai saldi invernali ci aspettiamo un rinnovato entusiasmo da parte dei nostri clienti, che nei nostri negozi troveranno la consueta accoglienza e disponibilità» afferma Marco Cremonini, presidente Federmoda Emilia-Romagna e Bologna.

**Non solo.** Secondo un'indagine a campione di Confesercenti, a Bologna, col via ai saldi di giovedì, si stima una spesa di circa 170 euro pro capite col 75% degli acquisti realizzati nei negozi tradizionali. Nel centro storico, a quelli dei bolognesi si aggiungeranno gli acquisti «dei tanti turisti italiani e stranieri che approfitteranno di questa fine settimana lungo per assaporare l'arte, la cultura e i prodotti enogastronomici della nostra città, turisti che destinano mediamente circa il 20% del loro budget in shopping» spiegano da Confesercenti.



Superficie 43 %

00088

00088

## Ecco l'iniziativa

### LE REGOLE



#### Giancarlo Tonelli

Direttore generale Ascom

**Per ottenere** maggiori informazioni sulle regole dei saldi, [Conf. commercio](#) Ascom Bologna ha attivato un numero di telefono a cui rivolgersi (051-6487411, dal lunedì al venerdì, dalle 10.30 alle 12.30 o dalle 14 alle 17) e una sezione notizie sul sito. Per quanto riguarda le regole dei saldi invernali 2023, infatti, l'associazione ha elencato una serie di comunicazioni: le vendite di fine stagione non dovranno più essere segnalate al Comune di riferimento e la durata dei saldi dovrà essere indicata in tutte le pubblicità realizzate. I negozi convenzionati dovranno normalmente accettare carta di credito o bancomat e, come in tutte le vendite speciali, esiste l'obbligo di esporre al pubblico il prezzo iniziale, la percentuale di sconto e il prezzo scontato.



«OGNI CLIENTE INVESTIRÀ SOLO 136 EURO, COLPA (ANCHE) DEGLI SCONTI ANTICIPATI»

## Saldi senza soldi Confesercenti: «Così la spesa sta crollando»

di **Anna Paola Merone**

Sembra che i saldi siano finiti in una specie di limbo. Tecnicamente le svendite di fine stagione, in Campania, prenderanno il via dopodomani, giovedì 5 gennaio. Ma niente è più come prima. Il primo grande appuntamento commerciale del 2023, non è più atteso dai consumatori con trepidazione. Parola di Confesercenti. a pagina 2



# Saldi senza soldi, i negozi sotto casa danneggiati dagli sconti anticipati

Confesercenti prevede un calo del 20 per cento dei consumi con l'avvio delle svendite dal 5 gennaio

# 136 400

### La spesa per i saldi

euro è quanto previsto sarà consumato, in media, dai clienti dei negozi che aderiranno ai saldi dalla vigilia dell'Epifania

### Le entrate previste

milioni di euro sono gli introiti previsti durante il periodo dei saldi. Il contributo dei turisti ai consumi sarà del 25 per cento

di **Anna Paola Merone**

**NAPOLI** I saldi non ci sono più. Sono finiti in una specie di limbo e hanno perso smalto. Tecnicamente le svendite di fine stagione, in Campania, prenderanno il via giovedì 5 gennaio. Ma niente è più come prima. Il primo grande appuntamento commerciale del 2023, non è più atteso dai consumatori con trepidazione. Non c'è una atmosfera da grande evento e non ci sono imperdibili affari in vista. Colpa dei molti outlet, delle svendite diffuse, del black friday e — da quest'anno — anche dei boxing days.

### I boxing days

Si tratta di una usanza tutta anglosassone importata con disinvolture in Italia soprattutto dalle grandi catene internazionali del commercio.

Che ha determinato — insieme con altri fattori — una diminuzione del 20 per cento dei consumi nel periodo dei saldi veri e propri. La valanga di pre-saldi e promozioni iniziate già a Santo Stefano — i Boxing Days, il periodo di sconti celebrato nel Regno Unito e in altri paesi del Commonwealth — ha disorientato la domanda con un eccesso di offerta poco centrata. Lo studio è di Confesercenti Campania e il presidente regionale Vincenzo Schiavo rileva che «quella delle vendite con sconto e anche sottocosto è diventata una pratica commerciale diffusissima, con cui si cercano di mantenere i volumi perduti in questi anni di difficoltà. La pratica, però, di fatto penalizza le attività meno strutturate — ricorda — che non possono competere contro

campagne promozionali così aggressive. Ma per i saldi tradizionali i consumatori da sempre premiano i negozi di vicinato dei quali possono verificare la veridicità dell'offerta. Infatti, la spinta del marketing verso pre-saldi, vendite private e promozioni speciali, a nostro avviso, disorienta e riduce le tutele degli stessi consumatori, inducendoli a confondere le vendite promozionali con i saldi di fine stagione, che sono un evento commerciale del tutto



Superficie 85 %

diverso».

## I numeri

E, così, le stime di Confesercenti Campania prevedono una netta diminuzione —

pari al venti per cento — del volume di spesa rispetto allo stesso periodo del 2022, abbassando a circa 136 euro pro capite il tesoretto investito in saldi. Che nel gennaio del 2022 era pari a 170 euro. La ricerca evidenzia — in senso più generale — che saranno circa 3 milioni le persone che nei prossimi 60 giorni parteciperanno ai saldi, generando comunque un introito di oltre 400 milioni, con un plus del 25 per cento garantito dai turisti che ancora affollano la Campania. E che faranno la differenza sostenendo consumi che altrimenti sarebbero ulteriormente collassati.

## L'analisi

«La diminuzione della spesa procapite è riconducibile anche all'inflazione — commenta Schiavo, che è anche vicepresidente nazionale con delega al Mezzogiorno — all'incremento dei costi e all'impossibilità per molte famiglie di far fronte a spese extra. In ogni caso quello che arriverà è un introito impor-

tante per le nostre attività e per questo, ancora di più, bisogna dare forza ai commercianti sotto casa che pagano regolarmente le tasse nel nostro Paese e nei nostri comuni e che contribuiscono allo sviluppo dei singoli territori».

## Le regole

Come ogni anno le categorie di settore ricordano le regole, i parametri da rispettare affinché i saldi si svolgano nel rispetto delle norme.

**Confcommercio** anche quest'anno ha pubblicato, sul proprio sito, una «guida all'acquisto sicuro. La premessa è che i saldi andrebbero applicati solo a prodotti che abbiano una stagionalità — come abbigliamento e accessori moda — seguendo una disciplina giuridica complessa che va dalla comunicazione preventiva dell'inizio delle vendite di fine stagione all'obbligo del doppio prezzo in cartellino. La possibilità di cambiare il capo è generalmente lasciata alla discrezionalità del commerciante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme. Anche per la prova dei capi non c'è obbligo: il negoziante può decidere in autonomia. Le carte di credito vanno accettate senza se e

senza ma e tutto l'impianto dei saldi deve essere ispirato ad una assoluta trasparenza.

## Gli scenari

In questo quadro generale è indispensabile immaginare nuovi scenari. «Dobbiamo fermare la confusione — avverte Schiavo — e per questo bisogna rivedere le regole per garantire sconti trasparenti ai consumatori e tutela della concorrenza, anche avvicinando di più la data di partenza delle vendite alla fine reale della stagione». Insomma prevedere l'avvio dei saldi ad inizio gennaio — soprattutto in una regione con un clima mediamente mite come la Campania — significa spingere i consumatori ad attendere direttamente le svendite, senza fare acquisti in autunno. E proporre articoli a prezzo ridotto pochi giorni dopo il Natale allontana moltissimi dallo shopping di abbigliamento e accessori. Si preferisce puntare o su altri articoli o spingersi verso gli outlet o anche puntare dritti allo shopping online che offre una serie di vantaggi. Fra cui la possibilità di fare resi ottenendo indietro la somma spesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cos'è

● Il Boxing Day è una festività del Regno Unito, Canada, Nuova Zelanda, Australia, Guatemala e, in generale, tutti i Paesi che fanno parte del Commonwealth delle nazioni che hanno popolazione di religione prevalentemente cristiana. È basata sul regalare doni ai membri meno fortunati della società. Ora questa usanza tutta anglosassone è stata importata

con disinvoltura in Italia soprattutto dalle grandi catene internazionali del commercio. Che ha determinato — insieme con altri fattori — una diminuzione del 20 per cento dei consumi nel periodo dei saldi veri e propri. La valanga di presaldi e promozioni iniziate già a Santo Stefano ha disorientato la domanda con un eccesso di offerta poco centrata.





**Presidente**  
Vincenzo  
Schiavo  
leader di  
Confesercenti  
Campania



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1626 - T.1626

MILANO, LE STIME DI FEDERMODA

# Saldi, pronti al via: giro d'affari per 403 milioni (+10%)

GIUSEPPE MATARAZZO

**S**aldi, pronti al via. Ufficialmente da domani, anche se molti negozi, dopo le festività, fra messaggi, newsletter e carte fedeltà hanno aperto ai presaldi già da giorni. Le vie dello shopping, come Corso Buenos Aires e Corso Vercelli, e ovviamente il quadrilatero della moda, cominciano ad animarsi per un rito a cui non si rinuncia, neanche in un momento di incertezza economica come questo, fra inflazione e rincari energetici. La caccia all'affare scatta magari su capi e prodotti più necessari, senza cedere al superfluo, ma resta un'opportunità da cogliere.

FederModaMilano (aderente alla Confcommercio milanese) stima per Milano un budget a famiglia di 338 euro e una spesa pro capite di 154 euro. Il giro d'affari complessivo dovrebbe crescere di oltre il 10% rispetto al 2022, assestandosi sui 403 milioni di euro. La percentuale media di sconto praticata dal mondo retail per questi saldi invernali milanesi, sarà del 30-40%. Da questa stagione di promozioni - rileva FederModaMilano - si attende un trend positivo per realizzare liquidità e mitigare i ripetuti aumenti di energia e gas che le imprese hanno dovuto sostenere faticosamente a più riprese, convivendo anche con il fenomeno ormai tanto diffuso degli sconti sul web e sulle piattaforme dei grandi marchi

praticati con ampio anticipo.

L'andamento positivo delle vendite di dicembre infonde comunque fiducia negli operatori del fashion. «La massiccia presenza dei turisti a Milano, soprattutto stranieri (con eccezione degli orientali e russi), con numeri paragonabili agli anni pre-Covid - afferma Andrea Colzani, presidente di FederModa Milano, evidenziando il valore dei saldi per economia, consumatori e imprese - costituisce un'iniezione di fiducia per l'intero comparto moda dopo gli anni bui della pandemia. Gli operatori attendono un'occasione di riscatto in un panorama commerciale in continua evoluzione, sempre più difficile da delineare e da interpretare».

Saldi, ma con regole ben chiare per evitare di cadere in truffe e fregature. I commercianti hanno l'obbligo infatti di esporre, accanto al prodotto, il prezzo iniziale e la percentuale dello sconto o del ribasso; e fornire informazioni veritiere sia nelle comunicazioni pubblicitarie sia in negozio. I prodotti in saldo devono poi essere chiaramente separati da quelli eventualmente posti in vendita a prezzo normale. E se il prodotto risulta difettoso, il consumatore può richiedere la sostituzione o il rimborso del prezzo pagato. Occhio quindi a conservare lo scontrino. Come ricorda un vecchio adagio, il cliente ha (quasi) sempre ragione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1679 - T.1679



Superficie 10 %



# Il gelo dei consumatori sui saldi «Online si compra a prezzi migliori»

## Da domani 55 giorni di sconti. In boutique e negozi cauta fiducia

### Commercio

di **Cesare Bechis**

I saldi invernali in Puglia cominciano domani per chiudersi il 28 febbraio, 55 giorni che dovrebbero scatenare nei consumatori la frenesia degli acquisti. Nel settore c'è un prudente ottimismo. A Bari, il titolare di un negozio che apre le vetrine su corso Cavour, professa cautela. «Secondo me regna l'incertezza – commenta con un filo di speranza – non so se le nostre famiglie hanno ancora il potere d'acquisto di una volta con i tanti aumenti che ci sono stati. I saldi rappresentano sempre una buona occasione ma non garantiscono più l'incentivo agli acquisti di qualche anno fa». Sensazione che viene confermata da Dario Durso, referente Codacons di Bari che coagula nelle sue previsioni dati economici e comportamenti commerciali. L'alta inflazione attorno al 12%, l'aumento delle bollette e dei carburanti «porteranno inevitabilmente a una nuova contrazione degli acquisti». A queste ragioni Codacons aggiunge l'anticipazione degli sconti «ormai usualmente praticata da tutti i negozianti, le percentuali modeste delle

prime decurtazioni attorno al 20-30%, il malcostume di molti commercianti di rispolverare antiche merci di magazzino, passandole per nuove». Dario Durso conclude che i saldi invernali sono «fuori moda e poco appetiti dai consumatori, sempre più attratti dagli acquisti online di abbigliamento, per tale motivo anche quest'anno i commercianti tradizionali dovranno fare i conti con un decremento di presenze nei loro punti vendita». Fino a qualche anno fa i saldi facevano la differenza e riuscivano effettivamente a riequilibrare bilanci in difficoltà, ma oggi questo risultato non è più assicurato. Se mai i sessanta giorni di vendite scontate possono aiutare a migliorare la liquidità momentanea, ma non rappresentano più una quota importante dei conti dei negozianti. Mario Raffo, presidente di Federmoda Taranto auspica che «i consumatori vogliano approfittare degli sconti per rifornire il guardaroba, dopo un lungo periodo di acquisti con il freno a mano tirato». Secondo **Confcommercio**, a livello nazionale saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La vicenda

- Domani in tutti i negozi di abbigliamento pugliesi prendono il via i saldi. Dureranno fino al 28 febbraio
- Al cauto ottimismo dei commercianti fa da contraltare la posizione contraria dei consumatori



Nel centro di Bari i negozi preannunciano i tagli ai prezzi



**Federmoda A Milano**

**I saldi valgono 403 milioni**

**Secondo FederModaMilano, i saldi invernali nel capoluogo lombardo valgono 403 milioni di euro e le stime prevedono un budget di 338 euro a famiglia.**



Sconti Sotto la Madonnina al via dal 5 gennaio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1878 - T.1623



Superficie 6 %



AL VIA GIOVEDÌ 5 GENNAIO LE VENDITE PROMOZIONALI

# Saldi... lasciamoci sorprendere!

Ottimismo dell'Ascom, ma per Confesercenti la spesa media calerà a 140-160 euro

■ A Torino e in Piemonte i saldi partiranno giovedì 5 gennaio, per proseguire sino al prossimo 2 marzo.

Dopo le incertezze economiche dell'ultimo periodo, c'è ottimismo da parte dell'Ascom, che ha scelto come slogan per la campagna promozionale "Lasciamoci sorprendere dai saldi!".

Come afferma **Maria Luisa Coppa**, presidente Ascom **Confcommercio** Torino e provincia e presidente **Confcommercio** Piemonte, "nonostante i giustificati timori per il quadro economico, i dati ci segnalano un anno con un segno più, con un sentiment in miglioramento rispetto all'anno scorso. D'altronde, gli ultimi due anni che abbiamo vissuto, tra pandemia, inflazione e cambio delle abitudini di vita e di lavoro, ci fanno venir voglia di qualcosa di nuovo che potrebbe riservare ai saldi delle piacevoli sorprese. Le occasioni non mancano!". E molti - un torinese su tre - sceglieranno di fare acquisti nei negozi sotto casa, precisa **Maria Luisa**

**Coppa**.

La spesa media però sarà in lieve calo, secondo un'indagine dell'Ufficio studi di Confesercenti, scendendo a 140-160 euro contro i 150-180 euro della precedente stagione. Così come risulta in leggera diminuzione la percentuale di consumatori e consumatrici che ha dichiarato di voler approfittare degli sconti: si passa dal 42 al 40%. E il 51% dei consumatori dichiara che non spenderà più di 100 euro: era il 49% nel 2022.

Anche le aspettative di molti commercianti non sono ottimistiche: la clientela - spiegano - non pare orientata a compensare con i saldi le minori spese delle settimane precedenti. Per fortuna però - aggiungono gli esercenti - i saldi partono in un week-end lungo e il meteo si annuncia clemente: due elementi che dovrebbero incoraggiare le persone a uscire di casa e a farsi tentare dagli acquisti.

"Speriamo che sia proprio la pro-

spettiva di risparmiare in un momento così difficile a indurre i consumatori agli acquisti" - dichiara **Giancarlo Banchieri**, presidente di Confesercenti.

I piemontesi - secondo l'indagine - compreranno uno o più prodotti, specialmente nel settore dell'abbigliamento, preferito da oltre l'80% delle persone intervistate: al primo posto le scarpe, a seguire cappotti e giacche, camiceria e maglieria, intimo e pelletteria (cinture, accessori, borse).

Molti si indirizzeranno anche su elettronica e accessori per la casa. Un altro 40% si riserva invece di decidere se acquistare sulla base delle offerte che troverà. Nonostante la crescente concorrenza dell'e-commerce, anche Confesercenti conferma la crescita della percentuale di chi sceglierà i negozi di vicinato, che sale dal 26% dello scorso anno al 30% in questo inizio di 2023.

**Loredana Polito**



Superficie 23 %



**CONFCOMMERCIO E FEDERMODA**

# I negozi della Granda si preparano ai saldi invernali

*Da domani anche nel Cuneese scattano gli sconti, gli enti di settore esprimono ottimismo*

■ Con l'arrivo del nuovo anno anche in provincia di Cuneo torna il "rito" dei saldi invernali che partiranno giovedì 5 gennaio. Secondo le stime dell'Ufficio Studi **Confcommercio** saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari, a livello nazionale, di 4,7 miliardi di euro. In provincia di Cuneo, **Federmoda** e **Confcommercio** si preparano agli sconti con ottimismo, sulla scia del buon andamento delle spese natalizie, favorite anche dalla campagna social nazionale "#ComproSotto-Casa perché mi sento a casa" ideata con l'obiettivo di valorizzare il ruolo di aggregatore sociale che le attività commerciali, come negozi, bar, ristoranti, alberghi, svolgono nelle città e nei paesi e di evidenziare il forte legame che esiste tra gli abitanti del

territorio e i suoi negozi. "Guardiamo con ottimismo il bicchiere mezzo pieno, forti del buon andamento dello shopping natalizio di fine anno che ancora una volta ha confermato la scelta di campo della clientela a favore del negozio di vicinato, capace di offrire vantaggi importanti in termini di affidabilità e consulenza - dichiara Luca Chiapella, presidente **Confcommercio** imprese per l'Italia della provincia di Cuneo -. Nonostante il potere d'acquisto del consumatore sia costantemente minato da fattori quali il caro energia, l'aumento dell'inflazione e il conseguente budget ridotto, continuiamo a credere che i negozi 'sotto casa' diano la possibilità di fare davvero buoni affari. Saranno tante le opportunità di acquisto a prezzi veramente convenienti e il cliente, oltre ad un rapporto diretto con il proprio

commerciante, potrà contare su servizi di alta qualità, contribuendo al mantenimento di tutte le attività di vicinato".

Quest'anno, la gran parte delle regioni ha scelto di mantenere l'indirizzo della Conferenza delle Regioni del 2016. Le vendite di fine stagione inizieranno, quindi, il 5 gennaio 2023, primo giorno feriale antecedente l'Epifania. Come da tradizione, in provincia di Cuneo buona parte dei commercianti ha deciso di tenere chiusi i propri negozi nei primi giorni dell'anno, così da concludere l'inventario e prepararsi al



Superficie 48 %

meglio per l'avvio dei saldi.

“C'è una grande attesa per oltre 15 milioni di famiglie, il giro d'affari stimato è molto alto e i numeri la dicono lunga sulle aspettative - aggiunge Roberto Ricchiardi, presidente Federmoda della provincia di Cuneo -. Come negozi di vicinato siamo apprezzati per l'ampia offerta, la disponibilità e la possibilità di offrire articoli di qualità, sicuri e di ottima fattura. Da due anni a questa parte percepiamo la volontà della gente di voler tornare a varcare la soglia dei nostri esercizi commerciali: c'è infatti voglia di rapporti de visu, di consulenza particolare e dedicata che solo i punti vendita locali possono offrire. Ciò detto dobbiamo anche confrontarci con i grandi player che da un lato anticipano gli sconti e dall'altro eludono la tassazione nel Paese in cui operano. Per questo non ci stancheremo di ripetere il nostro slogan: 'stesse regole, stesso mercato'”.

**RC**





00088

**LA GIORNATA**  
di L. La Mantia

00088

**Esodo dell'Epifania: gli italiani si muovono.** Più di 5 milioni di italiani pronti a godersi l'ultimo appuntamento del periodo delle Feste. Ben 5,2 milioni per l'esattezza. Cifra che, secondo le stime di Federalberghi, riguarderà i connazionali che si muoveranno per il weekend dell'Epifania, che quest'anno cadrà di venerdì. Una sorta di ponte che concluderà le Festività. Le stime includono sia coloro che hanno scelto di trascorrere una maxi-vacanza comprensiva di Natale ed Epifania e chi, invece, si muoverà so-



lo per il giorno della Befana. « Si ha la percezione che il turismo italiano stia cambiando. Oggi i nostri concittadini mostrano di avere delle priorità: viaggiare sì, ma in modo intelligente, rifuggendo da situazioni di stress eccessivi. Far bene la vacanza fa bene alla vacanza». Così il presidente di Fedralberghi, **Bernabò Bocca**. «Nel complesso potremo dire che si chiude in bellezza. Se non ci fosse però quel 34% di persone che ridurrà la durata del viaggio a causa degli aumenti divenuti insostenibili»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L. 1956 - T. 1623



Superficie 6 %



Domani il via

000000 000000

## Saldi, non solo abbigliamento: sconti fino al 70% anche sul cibo

di Paolo Viotti

Domani in Puglia al via i saldi invernali. Il primo grande appuntamento commerciale del nuovo anno, mai come finora, non riguarda soltanto abbigliamento, calzature e accessori di moda. Lo rileva la Coldiretti Puglia spiegando come sconti e offerte, soprattutto a causa di rinca-

ri e inflazione, riguarderanno anche prodotti tipici delle feste con ribassi fino al 70 per cento. «C'è l'opportunità di risparmiare anche sulla tavola – spiegano dall'organizzazione agricola – per motivi commerciali che non influiscono in alcun modo sulle caratteristiche qualitative dei prodotti».

● a pagina 7

IL COMMERCIO

# Domani cominciano i saldi Non solo abbigliamento: cibo scontato fino al 70%

Anche i prodotti tipici di queste festività potranno rientrare fra le promozioni. Nessuno può rifiutare le carte di credito  
di Paolo Viotti

Domani in Puglia al via i saldi invernali. Il primo grande appuntamento commerciale del nuovo anno, mai come finora, non riguarda soltanto abbigliamento, calzature e accessori di moda. Lo rileva la Coldiretti Puglia spiegando come sconti e offerte, soprattutto a causa di rincari e inflazione, riguarderanno anche prodotti tipici delle feste con ribassi fino al 70 per cento. «C'è l'opportunità di risparmiare anche sulla tavola – spiegano dall'organizzazione agricola – per motivi commerciali che non influiscono in alcun modo sulle caratteristiche qualitative dei prodotti». L'importante è, comunque,

fare sempre attenzione alle date di scadenza indicate sulle confezioni: soprattutto per i prodotti artigianali, che hanno una durata più breve avendo una presenza di conservanti minore rispetto alle confezioni industriali. «Il caro.bollette e l'inflazione – rilevano da Coldiretti – stanno mettendo a dura prova famiglie e imprese di tutti i settori. Le difficoltà delle famiglie si trasferiscono sulle imprese, dove l'aumento dei costi di produzione colpisce l'intera filiera agroalimentare a partire dalle campagne, dove più di una azienda agricola su dieci (il 13 per cento) è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività».

Per quello che riguarda invece l'abbigliamento e la moda, tradizionali settori a cui i consumatori guardano con grande attenzione al periodo dei saldi (che in Puglia terminerà il 28 febbraio), Confesercenti segnala come «l'evento rischia di essere diluito dalla valanga di presaldi e promozioni cominciate già a Santo Stefano». «Si tratta dei Boxing days –

spiegano Benny Campobasso e Michele Piccirillo, presidente nazionale e vicepresidente regionale di Fismo Confesercenti – l'ennesima trovata, come il Back Friday, per intercettare in anticipo i consumatori in attesa dei saldi invernali. Una strategia che ha fortemente diminuito, nel corso degli ultimi anni, l'effetto di richiamo dei saldi sui consumatori. A svantaggio soprattutto della rete dei negozi di abbigliamento fisici, per i quali – concludono – i saldi fino a qualche anno fa valevano fino al 30 per cento del fatturato annuale». In ogni caso, secondo il calcolo di **Confcommercio** ogni consumatore spenderà mediamente 133 euro. E com-



Superficie 38 %

piessivamente, sempre secondo l'organizzazione, quest'anno ci sarà «una crescita del 10 per cento dei saldi» perché, spiega **Giulio Felloni**, presidente della federazione Moda Italia-Confcommercio, «maglieria, pantaloni, giacconi, scarpe, accessori saranno più che mai oggetto dei desideri per via dei prezzi che non hanno subito aumenti, come in altri settori che hanno risentito dell'inflazione».

Al di là dei soliti inviti a fare attenzione ai cartellini con i prezzi (ci devono essere sia quello pieno sia quello scontato), le organizzazioni dei consumatori ricordano che i capi proposti in saldo devono avere carattere stagionale ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante e vanno favoriti i pagamenti cashless.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### ◀ Sino al 28

#### febbraio

In tutta la Puglia i saldi, che prendono ufficialmente il via domani, andranno avanti anche per tutto il prossimo mese

DA DOMANI FINO AL 2 MARZO

00088

00088

# Segno più per i saldi ma cala la spesa media pesano bollette e mutui

Ascom e Confesercenti fanno il punto sulla stagione al via. La ripresa c'è, ma in salita

di **Massimiliano Scullo**

Due mesi circa di tempo, per approfittare di sconti e offerte promozionali che possono arrivare anche al 50%. Sono queste le previsioni che i commercianti torinesi stilano a poche ore dal via - anche in Piemonte - del periodo dei saldi invernali. Da domani, 5 gennaio, i negozi daranno il via al periodo più atteso da chi cerca un'occasione e ci sarà tempo fino al 2 marzo per approfittarne.

Di certo, non è periodo di grandi illusioni o voli di fantasia: bollette, inflazione e rincari assortiti finiscono per pesare sulle prospettive di spesa da parte dei torinesi. Anche se tra Confesercenti e Ascom le previsioni sono leggermente differenti.

Più cauta Confesercenti, che prevede un budget che oscilla tra i 140 e i 160 euro e che si mostra in diminuzione rispetto ai 150-180 della

stagione invernale 2022. I torinesi pronti a fare compere sarebbero il 40%, mentre una porzione simile risponde di decidere sul momento, se approfittare dei saldi o meno. Resiste poi un 20% di persone che invece non potranno permettersi di spendere. Anche in questo caso, la percentuale è in lieve calo rispetto al 42% di dodici mesi fa.

Potrebbero invece essere elementi di favore sia il fatto che l'avvio dei saldi avviene in corrispondenza di un "ponte lungo" come quello dell'Epifania e del weekend successivo, sia il meteo, che prevede una condizione di favore senza maltempo. E quindi le persone potrebbero essere più invogliate a uscire di casa e regalarsi una passeggiata.

Ma su cosa punteranno, i torinesi che andranno per saldi? Secondo Ascom **Confcommercio** il must nel settore abbigliamento sarà il cappotto, tornato di gran moda. Ma anche i piumini e gli stivali andranno a ruba. Allo stesso modo anche le sneakers attendono molti pretendenti, ma più in generale è il clima mite a permettere una presenza piuttosto variegata dell'offerta sugli scaffali. Accanto all'abbigliamento, poi, non mancherà l'acquisto di accessori e prodotti di bellezza. Senza dimenticare tecnologia ed elettrodomestici, magari

per togliersi quello sfizio rimasto inappagato sotto l'albero di Natale.

Di certo, ci sarà una rivincita da parte del negozio di vicinato: sia Ascom che Confesercenti concordano nell'indicare almeno un acquisto su tre fatto all'interno di un esercizio sotto casa, mentre altrettanti si rivolgeranno alle catene e alla grande distribuzione. Gli acquisti online, insomma, non sembrano sfondare.

«Nonostante i giustificati timori per il quadro economico, i dati ci segnalano un anno con un segno più, con un sentimento in miglioramento rispetto all'anno scorso - dice **Maria Luisa Coppa**, presidente di Ascom Torino -. Dopo due anni difficili, speriamo ci sia voglia di qualcosa di nuovo. Le occasioni non mancano». Anche se Giancarlo Banchieri, presidente di Confesercenti, non dimentica che «l'unica cosa non in saldo sono le bollette e le rate dei mutui. Secondo i nostri calcoli, circa un terzo delle tredicesime è stato impiegato per far fronte ai soli aumenti di gas ed energia elettrica: è difficile, perciò, aspettarsi grandi risultati in termini di consumi. L'aumento dei prezzi riguarda anche i beni di prima necessità a cominciare dagli alimentari: inevitabilmente, ogni altra spesa passa in secondo piano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 51 %



## Le previsioni

00088

00088

# 140

### Il budget

Confesercenti prevede un budget che oscilla tra i 140 e i 160 euro, in diminuzione rispetto ai 150-180 della stagione invernale 2022

# 40

### Percentuale

I torinesi pronti a fare compere sarebbero il 40%, mentre una porzione simile risponde di decidere sul momento, se approfittare dei saldi o meno



▲ **Shopping** Le vie della città anche grazie al clima mite si iniziano a riempire



# Domani via ai saldi nei negozi

## «Spesa di 133 euro a persona»

Le stime di **Confcommercio**: giro d'affari di 370 milioni. Il decalogo dei consigli di Confesercenti

**CREMONINI (MODA ITALIA)**

**«I consumatori non ci sembrano rassegnati, assistiamo al ritorno di una voglia di esperienza fisica nell'acquisto»**

di **Marco Principini**  
BOLOGNA

**Partono** i saldi in Emilia-Romagna: da domani fino al 5 marzo si potranno trovare nei negozi i prodotti a prezzi scontati. Le stime dell'Ufficio Studi di **Confcommercio** regionale parlano di 1,3 milioni di famiglie (su 2.040.000, composte in media da 2,17 persone) coinvolte. Sempre secondo le stime, ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari superiore ai 370 milioni di euro. Dunque un aumento di più del 10% rispetto al 2022. Rispetto allo scorso anno quindi sono positive le aspettative sull'andamento delle vendite, nonostante le preoccupazioni legate all'inflazione, alla crisi energetica e al Covid-19, spiega l'associazione. E ci sono buoni auspici sul ritorno all'acquisto fisico. «Il periodo di saldi assume un significato diverso quest'anno, molto importante anche a livello sociale e non solo economico - commenta Marco Cremonini, presidente regionale di Federazione Moda Italia - Stiamo intercettando chiari segnali di una sorta di ribellione rispetto a quella 'rassegnata malinconia' con cui l'ultimo rapporto Censis descrive l'atteggiamen-

to degli italiani rispetto a quanto sta caratterizzando questo periodo. Assistiamo al ritorno di una voglia di esperienza fisica nell'acquisto».

**L'Osservatorio** economico di Confesercenti regionale stima invece una spesa media di circa 164 euro a persona, in linea con quanto previsto lo scorso anno. L'associazione di categoria invita gli esercenti e i consumatori a tenere conto del decalogo dei buoni saldi stilato per fare shopping in tutta sicurezza: attendere il periodo ufficiale dei saldi, evidenziare l'oscillazione dello sconto praticato, non esibire sconti generici riferiti solo ad alcuni articoli, separare in modo chiaro le merci offerte a prezzi di saldo da quelle poste in vendita alle condizioni normali, evidenziare il prezzo originario e quello scontato dei prodotti posti in saldo, accettare pagamenti con pagobancomat e carte di credito, rendersi disponibili a sostituire la merce anche se acquistata nel periodo dei saldi. «Ogni anno quello dei saldi è un periodo ideale per acquistare prodotti ad un prezzo competitivo e di buona qualità in negozi che garantiscono serietà e competenza; consentono inoltre ai commercianti di smaltire le rimanenze contribuendo a recuperare le perdite causate dal calo dei consumi e dall'aumento dei costi, in particolare quello delle bollette», evidenzia il presidente, Dario Domenichini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domani via ai saldi, che attireranno l'attenzione di molti consumatori emiliano-romagnoli



Superficie 42 %

Commercianti divisi tra ottimismo e timori  
Coppa (Ascom): "C'è voglia di novità"

# Saldi in partenza regna l'incertezza e il budget medio scende a 160 euro

1700

Sono i negozi a Torino  
di abbigliamento  
e calzature, circa 2800  
con la provincia

51%

I consumatori che  
dichiarano che  
non spenderanno  
più di 100 euro

## IL CASO

Si rafforza la fiducia  
nei negozi di vicinato  
Quasi tutti aderiranno  
alle svendite

**C'**è voglia di nuovo e le attese sono migliori rispetto agli anni scorsi. Dopo il Natale, l'appuntamento importante per il commercio ed i consumatori sono i saldi invernali che iniziano domani e andranno avanti fino al 2 marzo. Certo, pesa ancora l'inflazione e l'incertezza economica. Ma, per la presidente Ascom **Confcommercio** Torino e provincia, **Maria Luisa Coppa**, «i due ultimi anni che abbiamo vissuto, tra pandemia e cambio delle abitudini di vita e di lavoro, ci fanno venir voglia di qualcosa di nuovo che potrebbe riservare ai saldi delle piacevoli sorprese». Oltre un torinese su tre premierà il negozio sotto casa. «Nonostante i giustificati timori per il quadro economico, i dati ci segnalano un anno con un segno più, con un sentiment in miglioramento rispetto all'anno scorso», commenta Coppa.

Più cauta Confesercenti che da un'indagine dell'ufficio studi evidenzia come risultano un po' in calo sia la spesa media (140/160 euro contro i 150/180 della scorsa stagio-

ne), sia la percentuale dei consumatori che dichiara di voler approfittare degli sconti (40% contro il 42% dei precedenti saldi invernali). «Purtroppo - dice Giancarlo Banchieri, presidente di Confesercenti - l'unica cosa non in saldo sono le bollette e le rate dei mutui. Secondo i nostri calcoli, circa un terzo delle tredicesime è stato impiegato per far fronte ai soli aumenti di gas ed energia elettrica: è difficile, perciò, aspettarsi grandi risultati in termini di consumi». L'aumento dei prezzi riguarda anche i beni di prima necessità a cominciare dagli alimentari quindi «inevitabilmente, ogni altra spesa passa in secondo piano. Una situazione preoccupante - aggiunge Banchieri - che mette a dura prova i bilanci delle famiglie, ma anche la sostenibilità economica delle imprese. Speriamo che sia proprio la prospettiva di risparmiare in un momento così difficile a indurre i consumatori agli acquisti». Secondo l'indagine, il 40% dei piemontesi ha già programmato di utilizzare i saldi per acquistare uno o più prodotti, specialmente nel settore dell'abbigliamento, preferito da oltre l'80% degli acquirenti. Il resto si dichiara orientato verso l'elettronica e gli accessori per la casa. Un altro 40% si riserva di decidere se acquistare sulla base delle offerte che risconterà. Il

budget medio previsto non supera i 160 euro, in calo rispetto ai saldi invernali precedenti ma il 51% dei consumatori (percentuale in aumento di due punti percentuali rispetto allo scorso anno) dichiara che non spenderà più di 100 euro.

Nonostante la crescente concorrenza del web, i saldi riguardano per una parte ancora significativa i negozi fisici: la percentuale di chi sceglierà i negozi di vicinato sale al 30% (rispetto al 26% dello scorso anno), a cui si aggiunge una percentuale quasi analoga (27%) di consumatori che si rivolgerà a quelli di catena o collocati nei centri commerciali. Gli sconti saranno da subito piuttosto elevati: dal 30 al 50%. Si prevede alto il livello di adesione dei negozianti: a partecipare alle prossime vendite di fine stagione sarà oltre il 90% dei quasi 1700 negozi cittadini di abbigliamento e calzature (circa 2800 con la provincia). «È un momento non particolarmente felice per il nostro settore - conclude Micaela Caudana, presidente di Fismo-Confesercenti, la federazione dell'abbigliamento e delle calzature - stretto fra la crisi dei consumi e la miriade di sconti ai quali ormai i consumatori sono abituati tutto l'anno. Ci conforta la tendenza di un ritorno dei clienti ai negozi di vicinato». C.I.A. I.U.L. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 43 %





Domani partono i saldi invernali ma da giorni i negozi hanno già avviato vendite promozionali

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1634 - T.1634

**Il commercio**

00088

00088

## L'ottimismo per i saldi "Ci sarà una crescita del 10%"

Lo sconto medio è dal 30 al 50 per cento rispetto al prezzo di listino e per i saldi che cominceranno domani le aspettative sono buone. Secondo **Confcommercio**, i milanesi spenderanno circa 403 milioni: FederModa stima un budget a famiglia di 338 euro per una crescita di oltre il 10 per cento rispetto al 2022.

di **Simone Bianchin** • a pagina 4

**IL COMMERCIO**

# Saldi in partenza negozianti ottimisti "Crescita del 10%"

Le previsioni di Federmoda basate sul grande ritorno dei turisti in città. Sconto medio tra il 30 e il 50%

**Le associazioni di via: "Natale è andato bene Ora speriamo di confermare la tendenza"**

di **Simone Bianchin**

Lo sconto medio è dal 30 al 50 per cento rispetto al prezzo di listino e per i saldi che cominceranno domani le aspettative sono buone. Secondo **Confcommercio**, i milanesi spenderanno circa 403 milioni di euro: FederModa stima un budget a famiglia di 338 euro, con una spesa per persona che sarà di 154 euro. Il giro d'affari complessivo è previsto in crescita di oltre il 10 per cento rispetto al 2022.

Per Andrea Colzani, il presidente di FederModaMilano, la massiccia presenza dei turisti in città, soprattutto stranieri e con numeri paragonabili agli anni pre-Covid, «costituisce un'iniezione di fidu-

cia per l'intero comparto moda dopo gli anni bui della pandemia, e gli operatori attendono un'occasione di riscatto».

In centro quasi tutti i negozi in via Torino si sono organizzati con le promozioni e hanno già in vetrina gli annunci delle offerte e dei super sconti dal 30 al 50 per cento: «Qui i prezzi sono veramente eccellenti – dice Vittorio Giacovielli, presidente dell'associazione As.Co. Torino – perché per contenere gli aumenti abbiamo programmato l'acquisto dei prodotti nei mesi scorsi, ancora con i vecchi prezzi di listino».

«L'abbigliamento sta andando molto bene, registra un più 7 per cento sia su dicembre 2021 sia confrontando tutto il 2022 con il 2021 mentre siamo ancora un po' indietro rispetto al 2019», dice Gabriel Meghnagi, presidente della rete delle associazioni di via di **Confcommercio**. «Natale è andato bene, con un più 10/15 per cento rispetto allo scorso anno», spiega Sabrina Frigoli, presidente dell'associazione di via Porta Ro-

mana Bella, che tuttavia dice di aver sperato «che i saldi iniziassero prima, per sfruttare il rientro dai milanesi dalle vacanze, che inizia dal 2, e la presenza dei turisti prima che partano».

Per provare a trovare le migliori occasioni, il consiglio è di recarsi personalmente nei negozi: «Andare per strada e fare una selezione – spiega Carmelo Benenti, il presidente di Federconsumatori Milano e Città metropolitana –. Guardate gli outlet perché possono avere dei ribassi in più; diffidate dei forti sconti a meno che non siano, appunto, in outlet; guardate i capi nei grandi magazzini dei centri commerciali, hanno le multimarche e ogni rivenditore può



Superficie 43 %



applicare degli extra sconti». E poi, nel caso in cui il negoziante lo consenta (perché non è tenuto per legge), «è sempre meglio provare l'articolo e, prima del pagamento, chiedere all' esercente termini e condizioni per l'eventuale possibilità di sostituzione. Chiedere le garanzie». Il suggerimento, invece, per gli acquisti online è di «controllare la completezza della descrizione del prodotto».

Per le previsioni dell'osservatorio di Federconsumatori la spesa media di ogni famiglia in Italia, durante i saldi, sarà di 178,60 euro, ovvero il 3 per cento in meno rispetto al 2022 a causa delle promozioni che ci sono già state nei mesi scorsi e soprattutto dei rincari. E se i saldi sono sempre stati un'occasione per rinnovare il guardaroba acquistando la qualità a prezzi vantaggiosi, «i rincari costringono le persone a fare rinunce, e sicuramente il vestiario è tra queste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### ▲ Svendite

Secondo le stime di [Confcommercio](#) i milanesi faranno acquisti in saldo per un totale di 403 milioni di euro

FOTO PIAGGESI/FOTOGRAMMA

Commercio

00088

00088

# Saldi da domani, ma gli sconti ci sono già

Uno studio prevede  
un calo del 13,4%  
La spesa media è di 167  
euro per consumatore

Arrivano i saldi di fine stagione. La sbirciata al cartellino segnaprezzo al ribasso è già partita, anche se l'inizio ufficiale per il Lazio è domani e alcuni si sono già portati avanti anticipando gli sconti. La maggior parte di commercianti e clienti tuttavia si prepara all'evento tra dubbi e incertezze: l'aumento dell'inflazione e dei prezzi dell'energia condizionano pesantemente i consumi in un clima che resta di ristrettezze e di timore per gli acquisti. La spesa sarà inferiore agli anni scorsi: secondo uno studio commissionato da **Confcommercio** Roma il calo è del 13,4%, del campione, la maggioranza dei romani avrà un budget di 300 euro con una spesa media pari a 167 euro. Quasi sette consumatori su dieci porterà a casa nei prossimi giorni capispalla, scarpe, maglioni, ma anche biancheria intima e accessori. E' pari al 69% la quota di coloro che hanno in programma di effettuare acquisti e sono in prevalenza donne e giovani fino a 44 anni. Oltre il 60% di coloro che non acquisterà in saldo lo farà per risparmiare, un terzo perché preferisce l'on line. Capi di abbigliamento e calzature sono i preferiti rispettivamente con il 94,1% e l'86,6%.

«La stagione dei saldi – spiega **Romolo Guasco** direttore di **Confcommercio** Roma – si presenta ancora ricca di aspettative per i romani, che nonostante il Black Friday e le innumerevoli iniziative promozionali disseminate nel corso dell'anno continuano ad avere una notevole fiducia per gli sconti d'inizio anno».

– **martina di berardino**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1679 - T.1679



Superficie 11 %

## Le previsioni



## Da domani saldi Spenderemo 167 euro a testa

**S**aldi, si parte domani mattina con 4 giorni all'insegna dello shopping. I negozi potranno restare aperti anche il giorno della Befana e domenica 8 gennaio (prima domenica ecologica dell'anno). E l'invito dei commercianti è sempre quello «di andare nei negozi di vicinato per far sì che le strade della nostra città possano continuare ad essere vitali e illuminate - dice il presidente di Federmoda Confcommercio, Massimo Bertoni -. Negli ultimi tempi, infatti, c'è stato un larghissimo uso degli acquisti online. È invece molto più bello entrare nel negozio di fiducia e farsi consigliare e toccare con mano i capi di abbigliamento». Secondo la Confcommercio i saldi sono attesi da 7 romani su 10 e la quasi totalità dei consumatori spenderà una cifra superiore ai 300 euro, per una media di 167 euro a persona. Più o meno simili le previsioni della Confesercenti, che valuta una spesa media di 170 euro e che ritiene che acquisteranno in saldo oltre il 40% dei romani. «Siamo fiduciosi, vista la

partenza incoraggiante - afferma il presidente di Confesercenti Valter Giammaria - meno purtroppo sul resto del periodo, fino al 15 febbraio, anche in considerazione dell'effetto diluito dalla valanga dei cosiddetti pre-saldi praticati già dalle festività di Natale e Santo Stefano. Una valanga promozionale che rischia di disorientare e travolgere i saldi invernali veri e propri». Più fiducioso il direttore della Confcommercio, Romolo Guasco, dato che «in questi giorni c'è molto turismo e ve ne sarà ancora di più per l'arrivo delle 65 mila persone previste per i funerali del Papa emerito. Inoltre i saldi rappresentano ancora un momento importante nonostante il *black friday* e le varie vendite promozionali sotto varie forme che si fanno ormai tutto l'anno». Le associazioni dei consumatori ricordano che farsi un giro prima della partenza conviene per poi calcolare l'effettivo sconto e comunque la merce si può sempre cambiare.

**LIM Garrone**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA





CONSUMI

# Domani via ai saldi: un torinese su tre a caccia di affari a basso costo

di **Sofia Francioni**

**A**Torino i saldi invernali iniziano domani e si prolungano fino al 5 marzo 2023. Come nella maggior parte delle regioni italiane, eccezion fatta per la Sicilia che parte il 2 gennaio, anche in Piemonte la data d'inizio della stagione scontistica è infatti il 5 gennaio. Due mesi di saldi pieni, di cui si fa fatica a intravedere, però, un inizio e una fine. Tra

il Black Friday, che in teoria dovrebbe durare solo un giorno e che invece si prolunga per settimane, il Cyber Monday e i "presaldi" che quest'anno stanno particolarmente dilagando anche fra i negozi di vicinato «la domanda è: ha senso continuare con i saldi due volte all'anno, se le regole non vengono rispettate?» chiede il presidente di Confesercenti Giancarlo Banchieri.  
a pagina 2

## Saldi, un torinese su 3 a caccia di affari

Domani comincia la stagione degli acquisti a prezzi scontati nel 90% dei negozi



**Coppia (Ascom)**  
Sono ottimista, sento aria di ripresa dei consumi ma vorrei che si facesse meno pubblicità al Black Friday



**Banchieri (Confesercenti)**  
La cattiva abitudine dei presaldi è colpa delle grandi catene che anticipano la stagione degli sconti

di **Sofia Francioni**

**A**Torino i saldi invernali iniziano domani e si prolungano fino al 5 marzo 2023. Come nella maggior parte delle regioni italiane, eccezion fatta per la Sicilia che parte il 2 gennaio, anche in Piemonte la data d'inizio della stagione scontistica è infatti il 5 gennaio.

Due mesi di saldi pieni, di cui si fa fatica a intravedere, però, un inizio e una fine. Tra il Black Friday, che in teoria dovrebbe durare solo un giorno (26 novembre) e che invece si prolunga per settimane, il Cyber Monday (28 novem-

bre) e i «presaldi» che quest'anno stanno particolarmente dilagando anche fra i negozi di vicinato «la domanda che mi viene da porre a tutti è: ha senso continuare sul modello tradizionale dei saldi due volte all'anno, se le regole non vengono rispettate?» chiede il presidente di Confesercenti Giancarlo Banchieri. «Per la cattiva abitudine dei presaldi, dobbiamo dire grazie alle grandi catene, che da anni partono con gli sconti dal 27 dicembre o dal 2 gennaio e a cui oggi aderiscono anche alcuni piccoli negozi per non rimanere indietro». La soluzione, per evitare «il far-west», per Banchieri è una sola: «Leggi nazionali più se-

vere per impedire gli sconti 30 giorni prima dei saldi e il rispetto delle regole».

Solo scorrendo le vetrine web dei negozi e cartelli appesi sugli store del centro, ci si rende conto che è vero: ogni negozio per i saldi ha la sua formula. Chi inizia il 2, chi addirittura il 27, chi rimane fedele alla data ufficiale.



Superficie 64 %



Ma per la presidente di Ascom **Maria Luisa Coppa** «prima di interrogarci sul valore dei saldi, un momento economico dell'economia reale, che paga le tasse e valorizza i territori, dovremmo chiederci perché fare tanta pubblicità a un evento come il Black Friday. Io sono ottimista: quest'anno Torino ci riserverà delle piacevoli sorprese».

Per i saldi di quest'anno, secondo Confesercenti, un torinese su tre andrà a caccia di affari.

Dall'indagine, il 40% dei piemontesi (contro il 42% dello scorso anno) ha già intenzione di approfittare della stagione scontistica per acquistare uno o più prodotti, specialmente nel settore dell'abbigliamento, che è il

preferito per oltre l'80% degli intervistati. A seguire, sul podio delle scelte dei consumatori: l'elettronica e gli accessori per la casa. Riguardo alla spesa, il budget medio previsto non supera i 160 euro. Una cifra che è in calo rispetto ai saldi invernali precedenti. Inoltre, il 51% dei consumatori (in aumento di due punti percentuali rispetto allo scorso anno) come tetto per la spesa sceglie i 100 euro. Sul fronte dei commercianti torinesi, l'adesione ai saldi è quasi all'unanimità: partecipa il 90% dei quasi 1.700 negozi torinesi di abbigliamento e calzature. Tra i capi prediletti, al primo posto restano le scarpe, seguite da cappotti e giacche, camiceria, maglieria, intimo e pelletteria. Mentre gli sconti proposti si aggirano tra il 30, il 40

e il 50%.

Dalle vetrine della città, emblematico il caso del negozio di scarpe Ageha in via San Massimo che, se per i saldi propone la super promozione di due sneakers al prezzo di una, per l'appuntamento con il Black Friday era di tutt'altro avviso.

«Si presume stiate aspettando il #blackfriday, e come sempre siamo lieti di rimembrarvi che, in quanto store indipendente, non faremo niente», scriveva a novembre il proprietario sul suo sito. «Fino al 25 Dicembre se abbiamo intenzione di sopravvivere, avendo in negozio un buon 99% di nuovi arrivi, è etico e moralmente corretto per non distruggere una filiera già a pezzi che i prezzi siano quelli reali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● Nel 2019 il gruppo Rinascente ha investito circa 60 milioni di euro per rinnovare e ingrandire il centro commerciale torinese

● Nel 2022 più di un milione di visitatori ha fatto ingresso nei locali dello store torinese

● Quasi il 10% delle vendite del negozio arrivano da turisti

● Pierluigi Cocchini, classe 1968, torinese è Ceo del gruppo Rinascente

● Nei piani per il 2023 di Rinascente ci sono altri investimenti per ospitare brand di livello sempre più alto, più eventi nel centro commerciale, il rilancio del segmento beauty

● Nello store di Torino lavorano circa 300 persone, 120 addetti diretti del gruppo Rinascente e 180 indiretti, assunti dai brand di moda



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1809 - T.1809



## Domani apre la stagione dei saldi Gli sconti invece sono già iniziati

di **Emanuela Giampaoli** • a pagina 6

*Tanti negozi, al solito, hanno anticipato le promozioni con vari espedienti*

# Via, si saldi chi può da domani gli sconti Ma sono già iniziati

di **Emanuela Giampaoli**

Il d-day sarebbe per tutti domani. Quando da normativa regionale, in Emilia Romagna, prendono il via i saldi per proseguire fino al 5 marzo. Ma già da qualche giorno, girando per le vie del centro, compaiono sulle vetrine di negozi e boutique diversi annunci di vendite promozionali.

Li chiamano special days, giorni speciali, promettono ribassi fino a metà prezzo. Sconti dal 30% fino al 50%. «Il fatto è che non si potrebbe osservare **Enrico Postacchini**, il presidente di Ascom **Confcommercio** - la normativa è molto chiara. Nessuna vendita promozionale nei trenta giorni precedenti i saldi, nemmeno per la clientela. Noi abbiamo smesso da tempo di fare polemica su questo, però c'è un servizio a tutela di imprenditori e consumatori. Si chiama Saldi tranquilli un numero di telefono cui rivolgersi per ottenere informazioni sulle regole che disciplinano le vendite di fine stagione (tel. 051-6487411; ndr)».

Eppure succede in diversi negozi, catene comprese. «È solo per chi ha la fidelity card, ma si può fare anche alla cassa» avvisa sollecita la commessa di Intimissimi in via Ugo Bassi dove mutande e reggiseni in svendita sono in bella vista. Stesso discorso da Calzedonia, calze e calzini a un prezzo ridotto fino al 50%. Sempre con tessera. Ma anche qui istantanea. Da Benetton, in via Riz-

zoli, a mettere sull'avviso potenziali clienti ci pensano dei punti esclamativi rossi, in vetrina e tra gli scaffali. Quasi un segnale in codice. Nessun indicazione precisa, nessun numerino con il simbolo del percento accanto, ma basta chiedere. «È tutto al 30%, a eccezione dei capi con il bollino rosso nell'etichetta, scontati solo al 20% e i capi continuativi. I prezzi però non possiamo metterli, glieli calcolano alla casa» spiega candida l'addetta alle vendite. Da Momoni in via Clavature negli special days in effetti si fanno affari: ogni capo ha un bollino, giallo per il metà prezzo, rosso per il 40%, verde per il 30%, sconti applicati su giacche, pantaloni, pullover. Ma allora con i saldi veri cosa cambia? «Niente» assicurano, le commesse all'unisono.

Da Max & Co., sotto al Pavaglione, nessun richiamo in vetrina, ma basta farsi un giro dentro per capire che c'è aria di promozioni. «A eccezione delle prima stanza è tutto scontato dal 30 al 40%» arriva presto la conferma. Da Petit Bateau, il marchio francese di abbigliamento per l'infanzia, l'annuncio c'è: «- 50% su una selezione di articoli» e in effetti, sono tra i pochi, dove i capi ribassati si riconoscono a colpo d'occhio.

C'è poi chi, come Ralph Lauren, in Galleria Cavour, su richiesta, fa sapere che i capi autunnali sono

scontati del 10% ma che dal 5 passeranno al 20%. Tradotto in soldoni (letteralmente): un pullover da 300 euro oggi costa 270 euro, domani scende a 240. E forse può attendere. Poco distante Moncler. Prada. Gucci fanno sapere che loro invece i saldi non li fanno proprio. Poco chic, probabilmente.

Nella giungla dei pre-saldi ci sono pure quelli ligi, negozi, dove alla parola saldi si viene cortesemente invitati a ripresentarsi domani, all'avvio ufficiale quando la partita si gioca alla pari per tutti.

«Secondo i nostri sondaggi - continua Postacchini - ogni bolognese spenderà in media 170 euro per i saldi, un dato in crescita rispetto allo scorso anno. Tra l'altro il Natale ha registrato segnali stabili, quando non una leggera crescita, intorno al 10% che speriamo da febbraio si trasformi in una ripresa vera». Nel frattempo i saldi dovrebbero aiutare il settore della moda. «Una volta - conclude Postacchini - i saldi rappresentavano per i commercianti il 50% del fatturato, anche se di fatto, a volte sono quasi in perdita o comunque servono ad andare in pari non certo a guadagnare. In ogni caso, l'invito è rivolgersi ai negozi di prossimità e a dimenticare l'online».



Superficie 46 %

**La città**



▲ **Spenderemo 170 euro a testa** Secondo un sondaggio Ascom



▲ **La data ufficiale è il 5**  
In tutta l'Emilia-Romagna  
Ma molti fanno già ribassi



▲ **170 euro spesa media**  
Secondo Ascom Confcommercio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1679 - T.1679



Scatta la corsa agli acquisti: 7 su 10 compreranno vestiti e scarpe

03020

03020

# Saldi, romani a caccia d'affari

● Oggi scattano i saldi e 7 romani su 10 sono pronti a fare acquisti: nel mirino vestiti e scarpe soprattutto. Oltre uno su 4 spenderà più dell'anno scorso. Commercianti speranzosi di archiviare in queste 6 settimane di sconti le stagioni nere del covid.

a pagina 8

## CACCIA ALL'AFFARE

## Ecco i saldi, già pronti 7 romani su 10 Abiti e scarpe sulla lista della spesa

*Via al primo periodo di sconti senza restrizioni Covid: durerà 6 settimane*

**..... Lorena Lolocono**

Sette romani su 10 sono pronti a fare acquisti in saldo e oltre uno su 4 spenderà più dell'anno scorso. Roma oggi apre la stagione della caccia ai saldi invernali tra vetrine coperte da manifesti colorati, percentuali di sconto accattivanti esposte ovunque e cartellini con prezzi irresistibili.

**ZERO DIVIETI.** Tornano i saldi, proprio come avveniva prima del Covid senza restrizioni né mascherine, e andranno avanti

per le prossime sei settimane (quindi fino a febbraio inoltrato). Un'occasione per i romani, che provano a contrastare la crisi, ma anche per la ripresa dei negozi. Secondo una stima di Confcommercio Roma, infatti, nel 2022 il mercato ha registrato ancora un calo del fatturato e sono aumentate le imprese del commercio al dettaglio, non alimentare, che hanno visto diminuire i propri ricavi rispetto all'anno precedente.

**L'OCCASIONE.** Per i roma-

ni i saldi restano un'occasione appetibile per gli acquisti: «La stagione dei saldi, come testimoniano i dati elaborati con Format Research - spiega Romolo Guasco, direttore di Confcommercio nella Capitale - si presenta ancora ricca di aspettative per i romani che, no-



Superficie 93 %

nostante il Black Friday e le innumerevoli iniziative promozionali oramai disseminate con lo scorrere del calendario, continuano ad avere una notevole fiducia per gli sconti di inizio anno».

**LE STIME.** La fase di incertezza economica pesa, senza dubbio, anche sulle intenzioni per gli acquisti. Ma le stime dicono che il 26,7 % dei romani spenderà di più rispetto al gennaio 2022. «Nonostante la spesa media per i saldi invernali 2023 sia invece in calo per il 13,4% del campione». Quasi un romano su due, il 44,6%, aspetta dunque i saldi per aprire il portafoglio.

**I PREFERITI.** In cima alle preferenze espresse dai consumatori per i saldi, ci sono i capi di abbigliamento (94,1%) e le calzature (86,6%). Quasi 6 imprese su 10, però, temono che il numero dei clienti che entreranno in negozio per i saldi non sarà molto diverso da quello dello scorso anno: solo poco più del 10% prevede un aumento delle visite. I pochi soldi a disposizione incidono sul bilancio di molte famiglie: il 60% di coloro che non acquisteranno in saldo, infatti, lo farà solo perché costretti a risparmiare. Tra questi, c'è anche un terzo che preferisce le promozioni online.

riproduzione riservata ®

## LE ATTESE DEI NEGOZIANTI

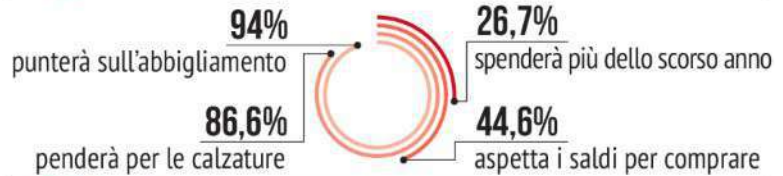


**167 EURO**

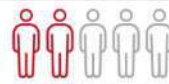
la spesa media per i saldi



7 su 10  
acquisteranno con i saldi



1 su 2  
preferisce acquistare nei negozi di fiducia



2 su 5  
sceglieranno gli sconti online



**58%**

dei negozi non attende un maggior afflusso di clienti rispetto a un anno fa

FONTE: Confindustria Roma

WITHUB

# Via ai saldi, scatta la corsa all'affare: «Sull'abbigliamento tagli del 50%»

**LE PREVISIONI  
DI CONFCOMMERCIO  
NELLA CAPITALE:  
«FARANNO ACQUISTI  
ALMENO SETTE  
ROMANI SU DIECI»**

**LA SPESA MEDIA  
SARÀ DI 167 EURO  
A FARE SHOPPING  
SOPRATTUTTO  
LE DONNE  
E GLI UNDER 44**

Si parte oggi: primo assalto ai negozi per i saldi invernali. Sconti, percentuali, best prices, offerte e offertissime. Il mondo del commercio si è preparato: negli ultimi giorni sono stati riallestiti gli scaffali con gli articoli da vendere, e, durante la notte appena trascorsa, sono stati rietichettati i prezzi e modi. Quello che si apre oggi dovrebbe essere, secondo le stime, un saldo invernale con buoni affari per tutti: l'Unione Nazionale Consumatori stima una percentuale del 23% di sconto rispetto al prezzo pieno con un incremento rispetto ai saldi invernali 2022 del 1,3% e del 1,2% rispetto a quelli estivi. In alcune catene, ad esempio Zara, i saldi sono affrontati sempre nello stesso modo: prime due settimane, 20% di sconto; seconde due settimane, il 40%. E le ultime due settimane, si arriva fino al 60% di ribasso anche se quel che rimane, fra taglie e modelli, è poco più di un miraggio. Anche all'outlet di Castel Romano, meta di tantissime persone, ci si è preparati all'apertura e alla (sperata) invasione di clienti. «Riduzioni fino al 50% sul prezzo outlet negli oltre 150 brand distribuiti lungo gli spazi all'aperto», affermano dal Cen-

tro McArthurGlen dove si sono recentemente registrate le aperture dei brand Il Lanificio, Suns Boards, Sandro Ferrone. Secondo **Confcommercio** Roma, che ha commissionato a Format Research un'indagine statistica di previsione sull'andamento dei saldi a Roma e provincia. «Quasi 7 consumatori su 10 hanno in programma di effettuare acquisti durante questi saldi. E quasi il 45% aspetta proprio i saldi invernali per comprare qualcosa cui "mirava" da tempo», si spiega nel report. L'acquirente tipo dei saldi è in prevalenza donna e giovane under 44 anni. Ovviamente il risparmio è alla base degli acquisti in saldo per 6 consumatori su 10. Oggetto del desiderio sono quasi esclusivamente i capi di abbigliamento, che saranno acquistati con i saldi da 94 romani su 100, poi le scarpe (86%). E se secondo **Confcommercio** Roma la spesa media per ogni romano sarà di 167 euro, il budget totale che sarà destinato agli acquisti in saldo può arrivare a sfiorare i 300 euro.

## LE STIME

Quasi quattro romani su 10 useranno internet: quasi il 60% dei romani usa Amazon, Vente-pri-

vee, Yoox, Zalando, E-bay, ecc. I consumatori scelgono di acquistare online prodotti di moda soprattutto per i prezzi più bassi e per una questione di comodità. L'indagine statistica sui saldi è stata allargata anche alle imprese: la crisi continua a mordere visto che sono aumentate nel 2022 le imprese del commercio al dettaglio non alimentare che hanno visto diminuire i propri ricavi rispetto all'anno precedente. E per ravvivare gli affari, sono più di 6 su 10 le aziende romane che hanno fatto ricorso nell'ultimo anno a campagne social. Fra le richieste che il commercio al dettaglio rivolge alle istituzioni c'è quella di limitare la concorrenza dei colossi del web, magari con una web tax, e, in secondo luogo, di ridurre il caro energia. Oltre il 58% delle imprese romane ritiene che il numero dei clienti che entreranno in negozio ai saldi non sarà molto diverso da quello dello scorso anno. È di poco superiore al 10% la quota delle imprese che prevede un aumento delle visite. Infine, poco meno di 6 aziende romane su 10 venderanno in questi giorni di saldo con una percentuale di sconto fino al 30%.

**Fernando M. Magliaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1626 - T.1626



Superficie 47 %





A sinistra via Condotti presa d'assalto da turisti e cittadini all'immediata vigilia dei saldi. A destra, l'allestimento di una vetrina (Foto BONACCORSO/TOIATI)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1626 - T.1626



# Commercio, arrivano saldi e Befana “C’è crisi, puntiamo molto sui turisti”

Da oggi parte la stagione degli sconti in Campania. Gli operatori: “Vendite in calo del 15%, i rincari generali pesano sulle famiglie”. E anche la calza costa di più: caccia alle offerte più convenienti

di Marina Cappitti e Mariella Parmendola • alle pagine 2 e 3

DA OGGI VIA AGLI SCONTI

## Commercio in crisi via ai saldi in Campania “Vendite in calo del 15% ma speriamo nei turisti”

Schiavo  
(Confesercenti)

“Prevediamo una spesa  
di 145 euro a testa”

Di Porzio

(Confcommercio)

“Ma questo periodo  
non risolverà il  
problema strutturale”

*Un negoziante:  
“Qui in via Toledo  
puntiamo agli  
acquisti dei tanti  
visitatori in città  
per queste feste”*

di Marina Cappitti

Via ai saldi, tra commercio in crisi e famiglie in difficoltà. Partono oggi in tutta la Campania ma tra i commercianti si respira aria di sfiducia. «Non c’è da aspettarsi nulla di buono. I rincari pesano sui cittadini napoletani e nel nostro negozio, così come nella maggior parte delle attività commerciali, abbiamo già subito un forte calo a Natale. Con i saldi non ci sarà alcuna grande ripresa. Ovviamente la speranza è l’ultima a morire» dice un commerciante vomerese, mentre si accinge a sistemare la scritta adesiva “saldissimi” sulla vetrina del suo piccolo negozio di abbigliamento. «Non prevediamo nulla di positivo con i saldi - dice il

presidente Federazione Commercio Campania e presidente del centro commerciale naturale Vomero Arenella, Vincenzo Perrotta - a Natale abbiamo registrato in Campania un calo delle vendite del 35 per cento rispetto all’anno scorso. Le istituzioni devono al più presto mettere in campo progetti i ampio respiro per lanciare il made in Napoli e per il settore *no food*. Per quest’ultimo, infatti, anche il boom del turismo ha scarsa incidenza rispetto al beneficio che ricevono le attività di ristorazione». Saldi con segno negativo a Napoli e in Campania anche secondo le previsioni delle associazioni di categoria, ma proprio nelle ultime ore arriva un po’ di luce in fondo al tunnel del commercio locale in crisi. «Rispetto a quanto previsto c’è

un piccolo incremento» dice il presidente di Confesercenti Napoli, Vincenzo Schiavo. Proprio Confesercenti ha stimato nei giorni scorsi una spesa pro-capite di 136 euro per la stagione dei saldi. «Da quanto stiamo registrando nelle ultime ore cresce il desiderio di corsa ai saldi: sette cittadini su dieci vogliono accaparrarsi nel primo giorno di sconti



Superficie 79 %

la merce migliore o un prodotto scontato già visto in precedenza. Il budget che avevamo previsto di 136 euro, quindi, è salito a 145 euro e a voler comprare nel primo giorno sono soprattutto donne». Numeri alla mano il 78 per cento delle donne intervistate farà acquisti oggi e nei prossimi giorni di saldi mentre tra gli uomini la percentuale è del 68 per cento. In cima alla lista dei quartieri dove si spenderà di più Chiaia e il Vomero. Si punta soprattutto all'abbigliamento. Secondo Confesercenti il 70 per cento dei napoletani spenderà per acquistare in particolare maglioni, camice e scarpe scontati. Tecnologia e giocattoli - nonostante oggi insieme ai saldi arriverà anche la Befana - sono in netto calo. «L'abbigliamento supera questi due settori precedentemente ai primi posti - spiega Schiavo - perché dopo la pandemia le persone preferiscono acquistare un capo, magari scontato, da indossare per uscire». Proprio per gli aumenti e il caro bollette quest'anno si prevede per i saldi una netta diminuzione pari al -20 per cento

delle spese rispetto allo stesso periodo del 2022 quando la spesa media è stata di 170 euro. Saranno circa tre milioni le persone che nei prossimi 60 giorni parteciperanno ai saldi, per un introito di oltre 400 milioni di euro. La diminuzione dei consumi è conseguenza anche di pre-saldi e promozioni iniziate già a Santo Stefano e del Boxing Days. Un fenomeno che - stigmatizzano diverse associazioni di categoria - penalizza soprattutto le piccole e medie attività meno strutturate che non possono competere contro campagne promozionali così aggressive.

Di qui l'appello al «rispetto delle regole per garantire sconti trasparenti ai consumatori e tutela della concorrenza» e a scegliere i negozi di vicinato che pagano regolarmente le tasse. «Cominciano i saldi che sicuramente sono un'occasione di acquisto e di liquidità per i negozi, soprattutto per l'abbigliamento, ma non risolvono il problema strutturale - afferma il presidente di Confcommercio Napoli, Massimo Di Porzio - soffre soprattutto la fascia me-

dia del commercio tradizionale, abbigliamento, accessori e gioiellerie che risente maggiormente della crisi. Le vendite sono in calo del 15 per cento rispetto agli scorsi anni». Di qui la richiesta di «costituire al più presto i distretti del commercio e pedonalizzazioni di aree della città a vocazione commerciale, come Chiaia, Vomero e alcune zone del centro storico. E incentivi per le attività di artigianato locale». Ancora di salvezza per un commercio in crisi il boom del turismo. «Confidiamo nella grande affluenza di turisti - dice Alfredo Catapano, titolare dell'omonimo negozio di abbigliamento in via Toledo - visto che i saldi iniziano anche con un weekend lungo che parte da giovedì con la Befana. Per compensare in minima parte le famiglie napoletane che spendono meno a causa dei rincari e avere una boccata d'ossigeno a questo punto speriamo di recuperare con i visitatori». Nel mese di dicembre, l'affluenza è stata di oltre 2 milioni di turisti, ai quali si aggiungono i circa 350 mila per questo weekend dell'Epifania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CONSUMI

# Saldi, inizio con il passo giusto: +10% sul 2022

Le stime di Confcommercio Milano sull'andamento della prima giornata. Meghnagi: «Ci avviciniamo ai livelli pre-pandemia»



Una vetrina in centro / Ansa

Già dal mattino le vie dello shopping, in centro come in periferia, si sono animate di clienti. Lo scontrino medio è stato di 155 euro.

Negozianti ottimisti

**G**ia alle 11 corso Vittorio Emanuele II, la via pedonale dello shopping in Duomo, a Milano, era già piena di gente che curiosava nei negozi a caccia di occasioni, quanto mai importanti in una fase di incertezza economica che vivono le famiglie (e le imprese) per via dell'inflazione e dei rincari in bolletta. Una partecipazione che si è vista subito anche in Corso Vercelli, Corso Buenos Aires e nel distretto di City Life, che fa ben sperare soprattutto i negozianti. «A Milano, complice anche la bella giornata di sole, la prima giornata di saldi invernali fa registrare un +10% complessivo di giro d'affari sullo scorso anno, confermando le previsioni della vigilia, e uno scontrino medio di 155 euro - ha commentato Gabriel Meghnagi, presidente della rete delle associazioni di via di Confcommercio Milano -. Ci sono delle distinzioni in città perché le vie dello shopping centrali sono oltre e arrivano al +15%, anche per la presenza di turisti stranieri, mentre le vie limitrofe e delle zone residenziali toccano il +4-5% circa perché le persone sono ancora in montagna per il ponte dell'Epifania. Sono in ogni caso dati che ci confortano perché si avvicinano al periodo pre-pandemia». In attesa del boom fra oggi e il weekend, l'impressione è dunque che i saldi siano partiti con il passo giusto.

«Da quello che vedo la gente ha voglia di spendere - ha spiegato Angela una commessa di un negozio di abbigliamento del centro - e questo nonostante la crisi, certo c'è sempre chi se lo può permettere. A parte

gli italiani ci sono tanti stranieri che spendono». C'è chi per approfittare degli sconti migliori è arrivato anche da fuori Milano, come Paola e Mario che vengono da un paesino della Valle d'Aosta. «Ci sono buone occasioni - hanno raccontato -, ci toglieremo sicuramente qualche sfizio». Bice fa la commessa in un negozio di abbigliamento di un noto marchio italiano, e per le prime ore di saldi «c'è un bel movimento, la gente è curiosa, entra. Per noi tutto il mese di dicembre è andato bene anche per la presenza di stranieri che spendono più degli italiani. Il bilancio delle prime ore è buono anche se paragonato allo scorso anno come incasso al momento siamo più bassi perché nel 2022 i saldi sono partiti in un giorno festivo, cioè il 6 gennaio. Il picco ce lo aspettiamo nel weekend».

In corso Buenos Aires, una delle vie più famose dello shopping milanese, in tarda mattina non c'era ancora la folla delle grandi occasioni, ma il movimento non è mancato. «Al momento sta andando bene - hanno spiegato Fedora e Federica, commesse in un negozio di abbigliamento della via commerciale più lunga d'Europa-, certo molta gente sarà ancora in montagna per il ponte della Befana quindi ci aspettiamo molti più clienti da lunedì. Nonostante questo come partenza è stata positiva».

A Milano «in centro oggi non si cammina dalla quantità di gente che c'è in corso Vittorio Emanuele e in via Torino - ha aggiunto Meghnagi - e così anche nel Quadrilatero della moda dove di certo non fanno i saldi come negli altri negozi, ma sono più a invito. In più ad aiutare la media dello scontrino più alta c'è l'acquisto di capi spalla invernali, giacche e cappotti, che sono comunque più costosi». Milano, ma non solo: buono anche il dato di Monza che ha tutte vie centrali dedicate allo shopping che segna un +15% sullo scorso anno. FederModaMilano stimava alla vigilia in città «un budget a famiglia di 338 euro e una spesa pro capite di 154 euro - ha ricordato Marco Barbieri, segretario generale della Confcommercio di Milano, Lodi, Monza e Brianza -. Il giro d'affari complessivo prevede una crescita di oltre il 10% rispetto al 2022, assestandosi sui 403 milioni di euro. La percentuale media di sconto praticata dal mondo retail per questi saldi invernali milanesi, stimata da FederModaMilano, è del 30-40%».

Giuseppe Matarazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 18 %



Il commercio Negozi presi d'assalto per gli sconti. Il cantante si esibisce con il viceministro Sisto al piano

# Saldi, a Bari una partenza sprint E in via Argiro canta Al Bano

di **Enrico Filotico**

**P**artenza sprint ieri a Bari nel primo giorno dei saldi invernali. Strade affollate e negozi presi d'assalto ma **Confcommercio** polemizza per i controlli eseguiti in mat-

tinata. A Bari è stata una giornata di festa e in via Argiro, nel corso di una iniziativa di solidarietà, si è esibito il cantante Al Bano insieme al viceministro Francesco Paolo Sisto, nell'occasione al piano.

a pagina 5

## A Bari è corsa per i saldi ma è polemica sui controlli E Al Bano canta in piazza

Primo giorno per gli sconti, in centro la Befana dei più piccoli  
L'artista di Cellino San Marco si è esibito con il viceministro Sisto

**BARÌ** Una vigilia della Befana all'insegna della musica per Bari. Al vociere tipico del primo giorno di saldi, quest'anno si è aggiunto anche il pianoforte di Francesco Paolo Sisto. Il viceministro alla Giustizia ha messo le sue celebri doti musicali al servizio della voce di Al Bano. Il cantante di Cellino San Marco si è esibito in un «best of» dei suoi grandi classici. I due si sono incontrati sullo stesso palco nell'ambito dell'evento organizzato dall'associazione «Una Stanza per un sorriso» con sede ad Altamura. Una realtà che si occupa di prevenzione e cura delle malattie oncologiche.

Lo show è andato in scena sotto il balcone della storica sede cittadina di Forza Italia, in via Argiro. Uno stand bianco e rosa al centro della strada affiancato da un gazebo sotto il quale è stato montato il palco. Sullo stage il pianoforte per il viceministro. È stato l'allestimento che ha inevitabilmente incuriosito i passanti. Il resto lo ha fatto la musica e le celebri canzoni di Al Bano. Prima «Nel sole», poi «Felicità». Non è servito altro perché il capannello diventasse folla. In un giorno in cui i negozi si sono preparati per i primi giorni di saldi, le strade del centro erano già teatro perfetto per uno show musicale.

Il bilancio del primo giorno di acquisti sotto prezzo è positivo. L'affluenza è alta, pochi i negozi che hanno riscontrato

flussi simili a quelli dei giorni precedenti. Mariella di «Compagnia italiana del cachemire», boutique del centro, racconta come l'inizio della giornata sia stato incoraggiante. «È stato un inizio di cui non possiamo lamentarci - racconta - È chiaro che un bilancio più chiaro lo possiamo fare solo nei prossimi giorni». Della stessa idea è il titolare di Lacoste, pochi metri più avanti in via Abate Gimma: «Domenica avremo un'idea. Siamo positivi». Le insegne dei saldi dominano, comunque, la scena nel centro città, dal 30% fino al 50% lo sconto applicato. Occasione buona per vendere a tutti i livelli, sia le grandi firme che per poche settimane diventano accessibili alle masse, sia per i brand generalisti, i primi ad esaurirsi vista l'occasione di portare a casa un prodotto di qualità a prezzi più che accessibili.

«Quello dei saldi è un periodo tradizionalmente di grande attesa per imprenditori e commercianti - dice Raffaella Altamura, presidente di Confesercenti, provincia di Bari - La stima, a livello nazionale, è di una spesa media di 200 euro a famiglia». «Il dato positivo - prosegue - è più evidente nelle grandi città, come Bari, e in quelle a vocazione turistica. La tendenza è meno solida nei centri più defilati, nei quali il commercio di prossimità soffre». Rispetto allo scorso anno

incide soprattutto l'inflazione energetica. «Gli utenti tendono a razionalizzare di più le spese, concentrando sui beni di prima necessità - conferma - a farla da padroni sono quindi tecnologia, calzature, capispalla pesanti e articoli per i bambini». Non è mancata la polemica di **Confcommercio**, guidata dal presidente **Alessandro Ambrosi**. Risentita dai controlli cominciati proprio in occasione della scontistica. «Ci chiediamo perché anche per generici controlli si aspetti proprio questi giorni concitati per effettuarli - denuncia **Confcommercio** - Le attività commerciali di vicinato che tanto apporto sociale danno alla comunità, sicurezza con le vetrine illuminate, disponibilità ad aiutare turisti clienti e chiunque in giro per le città abbia qualsiasi necessità, sino a sostituirsi agli inesistenti bagni pubblici, chiedono alle amministrazioni solo dialogo e collaborazione».

**Enrico Filotico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 69 %

## La vicenda

00088

● Hanno preso il via ieri a Bari i saldi di fine stagione, con le vie del centro affollate e sconti che oscillano mediamente fra il 30 e il 50 per cento. Nonostante l'inflazione e i costi maggiorati delle bollette, l'andamento è stato definito «discreto» dagli addetti al settore

● Secondo le associazioni di

commercianti e i consumatori quello dei saldi è un periodo di grande attesa per imprenditori e commercianti. La stima, a livello nazionale, è di una spesa media di 200 euro a famiglia

● Non solo Bari: strade e negozi affollati anche nelle altre città pugliesi, come Lecce, dove ieri pomeriggio migliaia di persone hanno invaso le vie dello shopping



**Oltre lo shopping**  
Nelle foto nelle vie del centro (prima foto) e i flussi di cittadini nei negozi per il primo giorno dei saldi invernali (seconda foto)



**Tra musica e solidarietà**  
A sinistra il cantante Al Bano e in basso il viceministro Francesco Paolo Sisto al piano ieri nell'iniziativa di solidarietà a Bari



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1626 - T.1626



# Saldi, sconti «tiepidi» proteste pure sui social «Prezzi di base rialzati»

**Confcommercio: «Fa caldo, si è venduto poco»**

**Il trend**  
Previsto  
però  
un +5%  
di vendite  
rispetto  
al 2022

**VENEZIA** Partenza in sordina per i saldi invernali, ieri. E non tanto per la novità del debutto infrasettimanale, che ha scalfato l'abitudine dell'apertura programmata negli ultimi anni il primo sabato di gennaio, quanto per l'esiguità delle reali occasioni. La maggioranza della merce, isolata dai cartelli «articoli non in saldo» o «nuovi arrivi» anche se sugli scaffali da prima di Natale, non è appunto ribassata. E il resto di abbigliamento, calzature e accessori, nonostante le vetrine strillino «sconti fino al 50%», esibisce in realtà prezzi ridotti solo del 20% e del 30%, ormai proposti tutto l'anno con varie forme di promozioni. Una brutta sorpresa che ha scatenato le proteste di molti appassionati dello shopping, pronti a sottolineare la delusione sui Social, tra cui le pagine Facebook dedicate alla città di Treviso. Sulla quale sono stati segnalati pure i soliti furbetti, colpevoli di aver aumentato il prezzo di partenza, così lo

sconto ha riproposto il costo pre-saldi.

«Questi esercenti vanno subito denunciati — dichiara **Patrizio Bertin**, presidente di **Confcommercio** Veneto — danneggiano i clienti e anche i commercianti onesti, alterando il regime di concorrenza. Per quanto riguarda la partenza dei saldi è vero, quest'anno è un po' sottotono, ma va considerato che il meteo ci ha messi in grave difficoltà. Il freddo non è ancora arrivato, gran parte della merce invernale è rimasta invenduta ed è comprensibile che si spera nell'abbassamento delle temperature di gennaio per poterla proporre a prezzo pieno ancora per un po'. E poi siamo solo all'inizio, le percentuali di sconto un po' alla volta saliranno — prevede

Bertin — noi comunque torniamo a chiedere uno spostamento delle svendite a febbraio, sarebbe più consona». Nel frattempo si gode i primi risultati **Riccardo Capitanio**, presidente di **Federmoda** Veneto: «Rispetto al primo giorno di svendite del gennaio 2022 abbiamo riscontrato un aumento degli incassi del 5% e tra oggi, festa dell'Epifania, sabato e domenica, confidiamo di arrivare a un +7%. Certo, al rito dei saldi parteciperanno due famiglie venete su tre, perché le bollette

sono una spada di Damocle e perché una buona fetta di popolazione ha visto la propria situazione economica peggiorare. Chi invece può approfittare del periodo degli sconti (che si concluderà il 28 febbraio, ndr) privilegerà gli articoli di abbigliamento in una percentuale del 90%, mentre più di 8 consumatori su dieci si orienteranno sulle calzature e quattro su dieci sugli accessori. Ma il maggior incremento rispetto all'anno scorso lo registrano gli articoli sportivi, con un +2%. La previsione di spesa è di 140 euro a persona.

Intanto le cittadelle dello shopping si organizzano per reggere l'ondata del grande pubblico. Ieri code di auto per entrare e di persone davanti ai negozi si sono formate al **McArthurGlen** Noventa di Piave Designer outlet, che oggi, domani, domenica e i prossimi 14 e 15 gennaio è aperto dalle 9 alle 21. E ha preparato parcheggi extra nella zona industriale di Noventa di Piave, con collegamento navetta gratuito al polo commerciale dalle 8 alle 22. È inoltre attiva una partnership esclusiva con **Trenitalia**, che permette di acquistare in un'unica soluzione il biglietto del treno regionale e quello del bus per raggiungere l'outlet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Le code**  
Lunghe attese  
davanti  
ai negozi  
dell'outlet di  
Noventa di  
Piave, ieri, per  
l'avvio dei saldi



Superficie 24 %



## BILANCIO **CONFCOMMERCIO**

# Via ai saldi, buona la prima affari in crescita del 10%

servizio a pagina 4

## I PRIMI RILEVAMENTI DI **CONFCOMMERCIO**

# Sole e turisti: i saldi partono bene

*Rispetto al primo giorno del 2022, il 10 per cento di acquisti in più*

■ Se il buon giorno si vede dal mattino i saldi invernali che tutti aspettavano un po' come la manna dal cielo per rimettere a posto i conti resi traballanti dalla crisi e per fare qualche affare in tempi di magra, dovrebbero andar bene. La prima giornata infatti fa registrare un + 10 per cento complessivo di giro d'affari sullo scorso anno. Quindi buona partenza. «Stiamo andando bene e ci aiuta la giornata di sole e non troppo fredda - ha commentato Gabriel Meghnagi, presidente della rete delle associazioni di via di **Confcommercio** Milano - Ci sono delle distinzioni in città perché le vie dello shopping centrali sono oltre e arrivano al +15%, anche per la presenza degli stranieri, mentre le vie limitrofe e delle zone residenziali toccano il +4-5% circa perché le persone sono ancora in montagna per il ponte dell'Epifania».

Buono anche il dato di Monza che ha tutte vie centrali dedicate allo shopping che segna un +15% sullo scorso anno. A Milano «in centro oggi non si cammina dalla quantità di gente che c'è in corso Vittorio Emanuele e in via Torino - ha aggiunto - e così anche nel Quadrilatero della moda dove di certo non fanno i saldi come negli altri negozi, ma sono più a invito. In più ad aiutare la media dello scontrino più alta c'è l'acquisto di capi spalla invernali, giac-

che e cappotti, che sono comunque più costosi».

«FederModaMilano», aderente a **Confcommercio**, stima in città «un budget a famiglia di 338 euro ed una spesa pro capite di 154 euro - ha spiegato Marco Barbieri, segretario generale della **Confcommercio** di Milano, Lodi, Monza e Brianza, sulle sue pagine social -. Il giro d'affari complessivo prevede una crescita di oltre il 10% rispetto al 2022, assestandosi sui 403 milioni di euro. La percentuale media di sconto praticata dal mondo retail per questi saldi invernali milanesi, stimata da FederModaMilano, è del 30-40%»

Calano, rispetto allo scorso anno, «gli sconti farlocchi, gonfiati a dismisura». Sembrano, infatti, «spariti» dalle vetrine gli annunci di ribassi del 70% che lo scorso anno campeggiavano su tante vetrine. È quanto segnala l'Unc (Unione nazionale consumatori), denunciando tuttavia che «fioccano» ancora le segnalazioni di ribassi «esagerati»



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1626 - T.1626



Superficie 18 %

## CONFCOMMERCIO

00088

00088

### Partenza positiva per i saldi crescita del 10%

■ È stata «positiva la prima giornata dei saldi invernali». A stilare un primo bilancio **Confcommercio** Milano, spiegando che «dalle iniziali rilevazioni nelle vie della rete associativa emerge una crescita del 10%, con uno scontrino medio di 155 euro». Il dato, che conferma le previsioni della vigilia, «è certamente positivo nelle vie dello shopping, ma soddisfacente anche in alcuni negozi più periferici», sottolineano da **Confcommercio**.

La percentuale media di sconto in saldo si avvicina al 35% e fra i prodotti più venduti, in questa prima giornata di saldi invernali milanesi, capispalla invernali uomo e donna, giubbotteria e maglieria, pigiami, borse da donna, scarpe e stivaletti invernali. «I primi dati ci confortano perché si avvicinano al periodo pre-pandemia, con una significativa presenza di

turisti in centro e nell'asse di corso Buenos Aires», osserva Gabriel Meghnagi, presidente della rete associativa vie di **Confcommercio** Milano, «l'aspettativa per l'ultimo weekend lungo di ponte di queste festività, inoltre, è buona, considerando anche il graduale rientro dei milanesi».

Per quanto riguarda i prezzi, l'Unione nazionale consumatori segnala un «calo degli sconti farlocchi, gonfiati a dismisura», superiori al 50%, che l'anno scorso campeggiavano su tante vetrine. Tuttavia l'associazione invita a rimanere vigili. «Invitiamo il consumatore a non farsi incantare da percentuali di sconto improbabili e di guardare sempre al prezzo effettivo da pagare», avverte il presidente dell'Unc, Massimiliano Dona, ricordando che l'Istat attesta in modo «incontrovertibile» che in «media gli sconti hanno raramente superato il 25%».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1809 - T.1809



Superficie 9 %

## IN BREVE

L'andamento in Toscana

### Saldi, buon movimento Spesa di 133 euro a testa

**A poche ore** dall'avvio dei saldi di fine stagione, il presidente regionale di Federmoda-Confcommercio Paolo Mantovani (*nella foto*) fa un primo resoconto dell'andamento delle vendite: «C'è un buon movimento nei negozi, soprattutto nella seconda metà della giornata. Saranno decisivi i prossimi giorni: il ponte della Befana aggancia un fine settimana che promette molto bene. I prodotti in saldo più richiesti sono la maglieria e le scarpe, sneakers ma anche mocassini e stivali per le donne. Penalizzati i capispalla più pesanti, per via del clima quasi primaverile». L'analisi di Federmoda-Confcommercio Toscana prevede che almeno il 60% dei toscani approfitterà degli sconti dei saldi, spendendo 133 euro a testa (contro i 119 dell'inverno 2022) sviluppando un volume d'affari di circa 292milioni di euro, 21 in più dello scorso anno. Non basterà tuttavia a tornare alla spesa di 160 euro pro-capite registrata a gennaio 2020.





IL PRIMO GIORNO

00088

00088

# Saldi, sconti fra 30 e 50% A Bari da tutta la Puglia ma pesa il caldo anomalo

“Come si fa a vendere un cappotto con questo clima?”, si chiedono i commercianti del centro  
*di Benedetta De Falco*

Per la prima giornata di saldi, le vetrine di Bari hanno accolto clienti da tutta la Puglia. Dai piccoli commercianti in via Carulli fino alle boutique più importanti in centro, gli sconti vanno dal 30 per cento al 50. Raffaella Altamura, presidente di Confesercenti della provincia di Bari, sostiene che «gli utenti tenderanno a razionalizzare le spese sui beni di prima necessità». E aggiunge: «In ambito nazionale la stima è di una spesa media di 200 euro a famiglia». Dati che trovano conferma anche a Bari fra gli intervistati. «Abbiamo acquistato un giubbotto per mia figlia – racconta Roberto Magri – noi siamo di Brindisi e siamo venuti qui perché c'è più concorrenza, anche rispetto a Lecce, e compriamo abiti da utilizzare ogni giorno

con un budget da 200 euro».

Pesano le condizioni economiche del momento e una certa instabilità secondo Marcello Pisciotta, titolare dello storico negozio Raphael: «I miei clienti spendono in media sui 250 euro. In un momento del genere, con i saldi la gente cerca di tesaurizzare quel 30 per cento in meno con cui partiamo. Significa acquistare un capo in più». In molti sono d'accordo che sia cambiata la tipologia di consumo. Si scelgono acquisti funzionali ormai dal post pandemia. La calzatura fondo cuoio ha perso appeal e si preferiscono le sneakers. Si scelgono capi comodi rispetto a quelli più eleganti. «Noi siamo della provincia di Foggia – racconta Sabina Di Pinto, che è in compagnia della famiglia – e siamo arrivati a Bari perché è una bella piazza. Siamo partiti con l'idea di comprare qualcosa che ci è utile e funzionale, ma che ci colpisca».

Influisce anche un altro dato nell'andamento dei saldi: lo sfasamento degli storici periodi stagionali. Come si fa a vendere un cappotto invernale con 18 gradi? È una domanda che i commercianti si pongono. «Per ora non abbiamo idea di come andranno gli acquisti – raccon-

ta una commessa del negozio Primo Camera – Da anni ormai parliamo del fatto che si dovrebbe cambiare il periodo dei saldi». In via Argiro già qualcuno ha concesso uno sconto anticipato di 24 ore. «In molti sono curiosi – constata Laura Tagarelli, proprietaria dell'Emporio di Bari – entrano per capire che sconti ci sono. Noi partiamo dal 30 per cento, poi passiamo al 40 a fine mese. In genere il clou delle vendite si registra nei primi due giorni iniziali e gli ultimi, durante i quali applichiamo anche sconti del 70 per cento sulle rimanenze». I saldi termineranno il 28 febbraio. Secondo i calcoli di **Confcommercio** ogni consumatore spenderà in media 133 euro, con una crescita di spesa del 10 per cento rispetto all'anno scorso. I poli attrattivi per acquisti rimangono le grandi catene: Tezenis, Zara, Stradivarius. Non c'è troppa attenzione da parte dei clienti per la produzione locale. Predomina la voglia di cogliere l'occasione dei saldi per acquistare capi funzionali. Una voce fuori dal coro è quella di Mariella Losappio, ex commerciante: «Gli sconti sono applicati su capi di bassa qualità. Dai costi natalizi non vedo grandi differenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Fino al 28 febbraio I saldi andranno avanti per quasi due mesi



Superficie 32 %

Commercio

00088

00088

## Al via i saldi: “Un buon debutto”

Prima giornata di saldi invernali positiva in Toscana. Questo il giudizio generale che proviene dalle diverse associazioni di categoria e dai più frequentati outlet della regione che però rimandano le valutazioni alla prossima settimana. «Il ponte della Befana aggancia un fine settimana che promette molto bene - afferma il presidente regionale di Federmoda-Confcommercio Paolo Mantovani -, soprattutto nelle città d'arte e sulla costa». L'associazione prevede un volume d'affari di circa 292 milioni di euro, 21 milioni in più del 2022. La folla dei turisti aiuta. Secondo Fismo-Confesercenti, «si può parlare di una partenza in linea con l'andamento degli anni pre-Covid, sostenuta, almeno in centro a Firenze, da consistenti flussi turistici presenti per il Ponte dell'Epifania». Si conferma l'esistenza di un “turismo dei saldi” verso gli outlet. «Sono arrivati clienti dal territorio e da tutta Italia, che hanno animato il centro sin dall'apertura», spiegano da Barberino Designer Outlet, dove si registra un “incremento importante rispetto al primo giorno di saldi del 2022».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1626 - T.1626



Superficie 8 %



# Partenza lenta per i saldi i negozianti sperano nei turisti

di Alberto Bruzzone

Le previsioni della vigilia sono state rispettate e la partenza dei saldi invernali a Genova e in tutta la Liguria è stata molto buona. Affollate sin dalle prime ore del mattino le vie principali dello shopping nel capoluogo, da via San Vincenzo a via XX Settembre, passando per via San Lorenzo e via San Luca, e bene è andata pure nelle delegazioni, con via Sestri e via Oberdan in testa, e nei comuni del Tigullio.

● a pagina 7

IL COMMERCIO

## Partenza lenta per i saldi invernali ma la città è ancora piena di turisti

Affollate sin dalle prime ore del mattino le vie dello shopping sia in centro che in periferia, acquisti ancora incerti. Fa sperare bene la presenza di molti visitatori, che contribuiscono a tenere alti gli incassi dei negozianti

*Apprezzata la scelta di non fare pagare le isole azzurre, si replica anche il prossimo sabato*

di Alberto Bruzzone

Le previsioni della vigilia sono state rispettate e la partenza dei saldi invernali a Genova e in tutta la Liguria è stata molto buona. Affollate sin dalle prime ore del mattino le vie principali dello shopping nel capoluogo, da via San Vincenzo a via XX Settembre, passando per via San Lorenzo e via San Luca, e bene è andata pure nelle delegazioni, con via Sestri e via Oberdan in testa, e nei comuni del Tigullio. Nessun botto, ma un flusso costante di persone sì: con la caratteristica che si tratta di genovesi e di liguri, ma sempre più anche di turisti che arrivano da fuori regione. Francesca Recine, presidente di Fismo Confesercenti per la provincia di Genova, osserva: «La prima giornata è trascorsa abbastanza tranquilla, anche se nel pomeriggio l'affluenza si è intensificata soprattutto nella zona del Quadrilatero, mentre in centro storico hanno prevalso i turisti. D'altra parte nesso-

no si aspettava una partenza con il botto, vuoi per il giorno feriale vuoi, soprattutto, per le troppe promozioni in ogni momento dell'anno che hanno finito per depotenziare, e di molto, l'effetto saldi. Si tratta comunque di una situazione ampiamente prevista, e rimaniamo fiduciosi in vista dei prossimi giorni e settimane, sulla scorta del buon risultato delle vendite natalizie e di un trend che, quindi, speriamo possa confermarsi positivo». Anche Paolo Odone, presidente di Ascom Commercio, è dello stesso avviso: «La notizia della discesa del costo del gas è confortante e può essere una leva dal punto di vista psicologico. Tutto questo può cambiare l'atteggiamento rispetto alla spesa». Odone raccomanda: «Comprate nelle aziende che hanno fatto della serietà la loro bandiera e nei negozi di qualità, e sicuramente in questo modo verranno evitate le fregature. Il volume degli affari? Speriamo si attesti sul livello dello scorso anno: se poi girerà anche meglio, sarà un segnale ulteriormente positivo. Quello che notiamo è come la città sia piena di turisti: e questo è indubbiamente un volano per il commercio, perché significa che a comprare non solo solamente i genovesi e i liguri». Particolarmente indovinata la scelta, come gli altri anni, di non far pagare le soste in Blu Area e Isole Azzurre: il provvedimento, in vigore ieri, verrà replicato anche domani e

il prossimo sabato. Anche Francesca Pescetto, titolare dell'omonima boutique di via Scurreria, mette l'accento «sui tanti turisti e sulle persone comunque arrivate da fuori città. Sulle vendite, invece, non mi sbilancio perché è ancora troppo presto». In via Banchi, ecco Marina Buratti, storica guida di «Macrimo»: «Noi siamo fortunati perché grazie alla nostra posizione tanti turisti si fermano e vengono a comprare». Però viene rimarcato un concetto già espresso tante volte: «Sicuramente non ci sono più le code di una volta, a ogni modo credo anche io che sarebbe stato meglio se i saldi fossero iniziati più in là, per esempio il 15 febbraio». È un'antica battaglia da parte dei commercianti. A rincarare la dose è Luca Rossi, titolare della pelletteria «Rossi» in via Luccoli: «La polemica sui tempi c'è da anni: siamo ancora in piena stagione, il saldo vero si dovrebbe applicare a fine stagione con le rimanenze, ma purtroppo comanda la grande distribuzione». Dalle delegazioni, le voci di Andrea Solinas di «Castaldi



Superficie 75 %



**Il commercio**

Abbigliamento”, in via Buozzi a Dinegro: «Gli affari sono andati abbastanza bene fin dal mattino, e confidiamo di consolidare la tendenza nei prossimi giorni»; e di Gabriella Dapelo del negozio di scarpe “Step”, in via Anfossi a Pontedecimo: «I segnali sono stati buoni, speriamo di andare avanti così anche la prossima settimana». I saldi invernali dureranno per quarantacinque giorni, sino al prossimo 18 febbraio. Assoutenti ricorda che «oltre all’obbligo per i negozianti di esporre il prezzo iniziale, il prezzo scontato e la percentuale di sconto applicata sui diversi capi»,

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Via XX Settembre** Folla in giro per la partenza dei saldi BUSSALINO



▲ **Via XX Settembre**  
La folla BUSSALINO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1679 - T.1679

*Sconti fino al 70 per cento, si riduce la spesa media*

# Primo giorno di saldi turisti a caccia di affari ma a Chiaia partenza lenta

**Confcommercio e altre associazioni denunciano: "C'è chi ha anticipato gli sconti e non va bene" Ma il vero test sarà in questo weekend**

di **Ilaria Urbani**

Primo giorno di saldi, acquisti lenti a Chiaia. Sconti nel primo giorno tra il 30 e il 50 per cento e fino al 70. Ma la spesa media scende di 30 euro a persona a causa del caro energia, bollette e benzina: dai 170 del 2022 ai 136-140 euro di quest'anno, secondo Confesercenti Campania, contro i 160 nazionali. Non è boom, ma sono centinaia le persone a caccia dell'affare, tra cittadini e turisti. In testa abbigliamento e calzature, seguono gli accessori. Qualche coda solo fuori alle catene nazionali e internazionali, complice la vigilia della Befana. Il vero test sarà però nel weekend. «Inizia bene il primo giorno di saldi – spiega Massimo Di Porzio, presidente di **Confcommercio** Campania – grazie anche al clima

mite che aiuta il passeggio. Ci si aspetta molta liquidità dagli acquisti di questi giorni per la presenza in città di tanti turisti. Si segnala anche la presenza di un micro settore turistico che viene in città per fare acquisti durante il primo weekend dei saldi. Bene l'abbigliamento, soprattutto quello griffato e le grandi marche, ma anche i piccoli negozi di quartiere». Ma c'è chi non ha atteso la data ufficiale e ha anticipato i suoi saldi. Duro il commento di **Confcommercio** Napoli: «Questo non va bene e andrebbero fatti controlli più serrati anche sul rispetto della normativa che prevede sempre l'indicazione del prezzo normale di vendita, dello sconto e del prezzo scontato in saldi». Buono il flusso in via Toledo, dopo la mattinata tranquilla, boom nel pomeriggio, come conferma Rosario Ferrara, presidente del Centro commerciale naturale Toledo: «Il trend è abbastanza buono, il 25 per cento in mattinata, raddoppiato nel pomeriggio. Folla soprattutto per abbigliamento e calzature. E i negozi aprono anche per l'Epifania. Turisti alla caccia dell'affare ma non spendaccioni». Dello stesso avviso Vincenzo Schiavo, presidente Confesercenti Napoli: «I turisti spendono meno, di media sui

50-90 euro, ma il 67 per cento sono italiani. Quindi se siamo bravi rubiamo mercato ai colleghi di Toscana, Emilia e Lombardia». A Chiaia tutto fermo, per ora. «A Chiaia le persone hanno approfittato del ponte lungo per andare nelle seconde case a Roccaraso o a Capri – spiega Claudia Capatano, presidente Chiaia District – Il flusso qui è diverso, ci sono meno catene e più boutique. Un bilancio va fatto sul lungo periodo». Nel mirino ovunque le vendite con sconto e anche sottocosto. «È una pratica commerciale molto diffusa – denuncia Di Porzio – che di fatto penalizza le attività meno strutturate che non possono competere contro campagne promozionali aggressive fatte dalle grandi catene e sul web». Il presidente di **Confcommercio** Napoli invoca trasparenza e chiarezza: «Le vendite private e promozioni speciali disorientano e riducono le tutele dei consumatori, inducendoli a confondere le vendite promozionali con i saldi di fine stagione che si applicano solo a prodotti che abbiano una stagionalità, come abbigliamento e accessori moda, e che seguono una disciplina giuridica complessa che prevede l'obbligo del doppio prezzo sul cartellino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ▲ La vetrina

Primo giorno di saldi: forti sconti, ma il caro bollette riduce la spesa media



Superficie 26 %



Consumi

00088

00088

# Saldi, partenza lenta in centro “Leghiamoli a pacchetti-turismo”

di **Martina Di Bernardino**

È partita la corsa all'affare di inizio anno e andrà avanti con sconti fino al 70% per sei settimane. La tradizionale apertura per le vie dello shopping ha parzialmente risentito degli aumenti dei prezzi dell'energia e della benzina e quindi dei trasporti in generale. Il primissimo bilancio di **Confcommercio** Roma è di segno positivo, soprattutto per quanto riguarda i grandi centri commerciali e gli outlet. Un po' meno il centro, dove a comprare si sono visti molti turisti e pochi romani anche a causa della ZTL attiva e del funerale del Papa che ha comportato la chiusura di molte strade.

«La prima giornata ha segnato un bilancio migliore rispetto allo scorso anno - spiega Walter Giammaria Presidente Confesercenti di Roma - anche i negozi in periferia hanno lavorato. Siamo molto fiduciosi per questo ponte del week end perché nella Capitale c'è ancora tanta gente. Ieri era un giorno feriale, per definizione poco commerciale, eppure flussi di italiani e stranieri hanno invaso molte vie dello shopping intorno Spagna e Trevi».

I costi del personale e le spese in generale degli esercizi commerciali hanno superato i livelli pre-covid. Inoltre Black Friday, presaldi e vendite on line non aiutano certo le piccole attività che registrano comunque un segnale positivo. Aggiunge Giammaria: «C'è grande attenzione per i negozi di vicinato, l'89% degli acquirenti si rivolge al negoziante di fiducia. I saldi devono tornare ad essere un grande evento per la

Capitale, per rilanciare il prodotto made in Italy, il Campidoglio per il prossimo anno dovrebbe pensare a pacchetti per i turisti, incentivare uno shopping più mirato e salvare così anche la bassa stagione. Bisogna incrementare i dati positivi quando i saldi rappresentavano il 35% dell'incasso annuale di un'attività. Oggi il dato è fermo ad un 20%».

Ma quali sono i sogni in vetrina che i romani vorrebbero portare a casa? Secondo Confesercenti al primo posto sveltano maglioni e felpe 63%, al secondo scarpe 62%, al terzo intimo 41%. Seguono a breve distanza gonne e pantaloni 39%, magliette e top al 35%, camicie al 33%, borse al 31%, capispalla al 30%, poi gli abiti al 28%.

Una mini guida agli acquisti scontati al fine di evitare spiacevoli delusioni del giorno dopo è stata stilata da Federazione Moda Italia e **Confcommercio** Roma: la possibilità di cambiare un capo dopo l'acquisto è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato. La prova degli abiti è rimessa alla disponibilità del venditore. Le carte di credito vanno accettate per ogni tipo di cifra. I capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di un notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. E come in un "I love shopping" tutto romano, occhio al cartellino: il negoziante deve indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ▲ Le date

Ieri primo giorno di saldi a Roma, le vendite a prezzi ribassati continueranno fino a metà febbraio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1679 - T.1679



Superficie 29 %



# Tutto esaurito nelle vie del centro per il primo giorno dei saldi

Fiumi in via Torino, corso Vittorio Emanuele e San Babila, super affollate per la prima giornata dei saldi invernali. La partenza è positiva e segna una crescita del + 10 per cento delle vendite rispetto al 2022 con uno scontrino medio di 155 euro, secondo le iniziali rilevazioni della rete associativa vie di **Confcommercio** Milano.

di **Simone Bianchin** • a pagina 7

**Per i commercianti più 10% sullo scorso anno**

**Il racconto**

## Anche i turisti a caccia di sconti tra affari e qualche delusione nel primo giorno di saldi

Vie dello shopping  
affollatissime  
Tirano gli outlet  
e i grandi marchi  
Secondo i negozianti  
lo scontrino medio  
è di 155 euro

di **Simone Bianchin**

Fiumi di gente in via Torino, corso Vittorio Emanuele e San Babila, super affollate nel pomeriggio per la prima giornata dei saldi invernali. La partenza è positiva e segna una crescita del più 10 per cento delle vendite rispetto al 2022 con uno scontrino medio di 155 euro, secondo le rilevazioni della rete associativa vie di **Confcommercio** Milano, con una percentuale media di sconto in saldo sui prodotti che si avvicina al 35 per cento. Sono stati venduti soprattutto giubbotti e cappotti, maglioni, pigiami, borse da donna, scarpe e stivaletti.

In giro famiglie, singoli, coppie, gruppi di amici, milanesi e non, turisti stranieri e italiani arrivati per qualche giorno di vacanza a Milano, oltre a molti ragazzi in cerca soprattutto di abbigliamento di marca. Come cinque giovani incontrati in corso Buenos **Aires** a caccia dei "coccodrilli".

L'unico felice è Giovanni, quello che ha trovato ciò che lo interessava: «Ho comprato una tuta col 20 per cento di sconto», conferma. «Io un paio di pantaloncini, sempre scontati del 20 per cento», aggiunge Matteo, «facevano lo sconto al 50 per cento se però spendevi più di 200 euro». Poi i delusi totali: «Non ci sono le taglie giuste - dice Federico - io non ho trovato la mia e in più non ci sono i colori che volevo». «Prezzi comunque troppo alti - spiega Melissa - volevo una felpa che però costa 140 euro in saldo, ho rinunciato». «Corso Buenos **Aires** è già una strada low cost - dice Elena Massaro, 44 anni, salentina a Milano da 20 anni per lavoro -. Io sono andata in un outlet grandi firme e sono molto soddisfatta, ho comprato un sacco di cose, pantaloni e giacche, e ho visto cappotti bellissimi a 150 euro». Marzia e Francesca guardano le vetrine, non comprano ma parlano «perché non ci vediamo da mille anni». Nicoletta e Edoardo, 22 anni e 27, vengono da Monte San Vito, nelle Marche: «Siamo venuti mercoledì per vedere la partita dell'Inter con il Napoli, prima di ripartire siamo riusciti a comprare una crema per mia nonna, lucidalab-

bra, delle penne, dei libri»; «io non ho fatto shopping, sto accompagnando lei - spiega Edoardo - sicuramente i prezzi a Milano sono abbastanza alti rispetto a dove viviamo noi, in provincia la vita è meno cara». Clara e Nicola da Segrate sono davanti alla porta aperta di un negozio di calzature, lei cerca un paio di scarpe che ha già in mente. «Siamo appena partiti», precisa Nicola che intanto è contento perché lui si è già sistemato «con un paio di golf» in piazza San Babila, «40 euro a maglione al posto di 85, ne ho presi 2 e un paio di pantaloni». Eleonora non ferma un secondo la marcia con la quale trascina il fidanzato Elia che nei negozi non compra più perché fa tutto solo online: «Le cose bisogna provarsele - gli spiega -. Di buono ho trovato una pelliccia sintetica, l'ho pagata pochissimo, 49 euro». A San Babila «stiamo cercando pantaloni cargo per Carlo», dice la signora Cinzia mentre Alexandra sa dove colpire: «A me interessano gli stivali da Bata, ho visto prezzi buoni, posso spendere massimo 150 euro però porto via un bel paio di stivali che



Superficie 55 %

durano per sempre». Mamma Daniela dice che ci sono prezzi buoni e «troppa gente come sempre»: è con la figlia Vittoria e hanno comprato intimo e felpe per la ragazza. Nadima, 18 anni, arrivata dall'Argentina per 3 giorni di vacanza ha lasciato i genitori in albergo «perché per fare shopping devo stare da sola». È felice per il titolo mondiale in Qatar e per i suoi acquisti, «mutande, pantaloni, magliette e giacche». Eleonora Corti milanese 18enne ha comprato dei pantaloni in saldo e la sua amica Arianna Righini (che vuole fare l'art director), niente: «Non pensavo ci fossero i saldi però secondo me i prezzi sono uguali a quelli che c'erano prima della pandemia. Ho visto cose vecchie che non vorrei comprare. Mi piacciono i maglioni bucati e i pantaloni larghi».



▲ In corso Vittorio Emanuele pomeriggio pieno DUILIO PIAGGESI FOTOGRAMMA



**📷 Caccia all'affare**

Tre immagini di folla in tre zone calde dello shopping: dall'alto corso Buenos Aires, Vittorio Emanuele e via Torino FOTO FOTOGRAMMA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1809 - T.1809



## Saldi, partenza sprint Rispetto al 2022 vendite a più 10%

Un debutto giudicato confortante dai commercianti: il primo giorno di saldi fa registrare un incremento del 10% nel giro d'affari rispetto al 2022. FederModaMilano stima in città «un budget a famiglia di 338 euro e una spesa pro capite di 154 euro». Soddisfazione per i guadagni anche da parte dei negozianti di Monza. a pagina 7

### Il bilancio di **Confcommercio**

## Buona partenza dei saldi: «Balzo del 10 per cento sul 2022»

### La previsioni

FederModa stima un budget di 338 euro a famiglia e una spesa pro capite di 154 euro

### I dati

- Il primo giorno di sconti lascia soddisfatti i commercianti milanesi
- In alcune vie del centro storico l'incremento delle vendite ha raggiunto il 15 per cento

La prima giornata di saldi invernali fa registrare un incremento del 10 per cento complessivo di giro d'affari sullo scorso anno, un risultato considerato soddisfacente dai commercianti milanesi. «Stiamo andando bene e ci aiuta la giornata di sole e non troppo fredda — ha commentato Gabriel Meghnagi, presidente della rete delle associazioni di via di **Confcommercio** Milano —. Ci sono delle distinzioni in città perché le vie dello shopping centrali sono oltre e arrivano al +15 per cento, anche per la presenza dei clienti stranieri, mentre le vie limitrofe e delle zone residenziali toccano il +4-5% circa perché molte persone sono ancora in montagna per il ponte dell'Epifania». Positivo anche il dato relativo a Monza, dove tutte le vie centrali dedicate allo shopping hanno fatto segnare un +15 per cento sullo scorso anno. Ma i riflettori degli operatori restano puntati soprattutto su Milano, dove la prima giornata di prezzi ribassati ha attirato molte persone: «In centro oggi non si cammina dalla quantità di gente che c'è in corso Vittorio Emanuele e in via

Torino — ha aggiunto infatti Gabriel Meghnagi — e così anche nel Quadrilatero della moda, dove di certo non fanno i saldi come negli altri negozi, ma sono tendenzialmente su invito. In più, a sostenere una media dello scontrino più alta, c'è l'acquisto di capi spalla invernali, giacche e cappotti, che sono comunque più costosi». Insomma, tanti motivi di ottimismo di fronte a un appuntamento fondamentale per i bilanci dei commercianti.

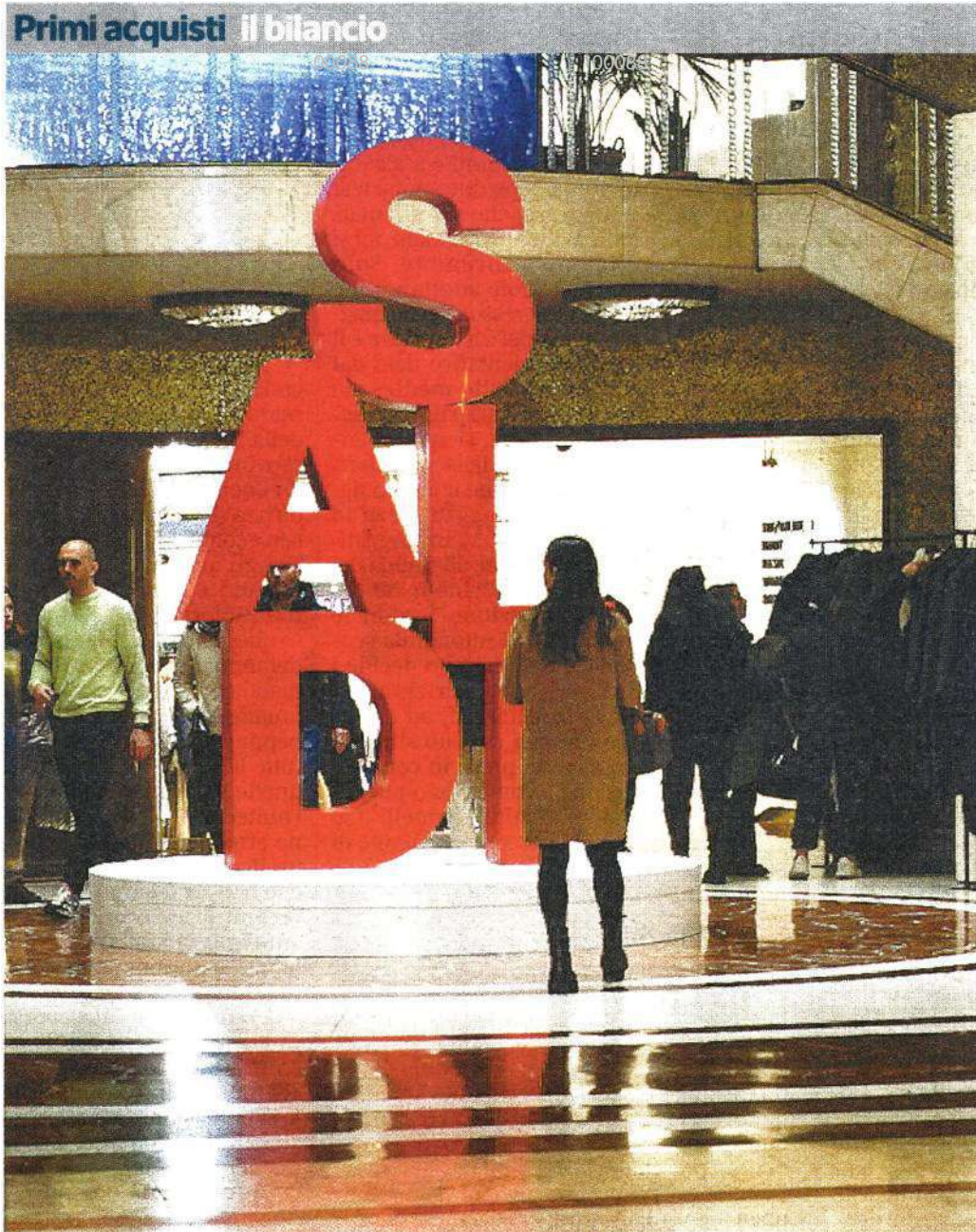
FederModaMilano, che aderisce a **Confcommercio**, stima in città «un budget a famiglia di 338 euro e una spesa pro capite di 154 euro — ha spiegato Marco Barbieri, segretario generale della **Confcommercio** di Milano, Lodi, Monza e Brianza, sulle sue pagine social —. Il giro d'affari complessivo prevede una crescita di oltre il 10 per cento rispetto al 2022, assestandosi sui 403 milioni di euro. La percentuale media di sconto praticata dal mondo retail per questi saldi invernali milanesi, stimata da FederModaMilano, è del 30-40 per cento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 44 %





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1809 - T.1809



IL CASO

## I saldi partono in sordina i negozi sperano nei turisti

Un avvio soft, con i torinesi che arrivano tra le vetrine del centro solo dopo pranzo e a metà pomeriggio in pochi escono dai negozi con qualche acquisto. Fuori dal centro invece calma piatta. È andata così la prima giornata dei saldi invernali in città. SERVIZIO - PAGINA 44

TRA I NEGOZI DEL CENTRO I TORINESI NON SPENDONO PIÙ DI UN CENTINAIO DI EURO

# I saldi partono al rallentatore la speranza ora sono i turisti

Confesercenti: "Sui consumatori influisce il caro bollette e carburante"



Boom di prenotazioni negli alberghi durante il weekend dell'Epifania

**In periferia  
ci si aspetta un calo  
di vendite del 10%  
Ascom più ottimista**

**DIEGO MOLINO**

Un avvio soft, con i torinesi che arrivano tra le vetrine del centro solo dopo pranzo e a metà pomeriggio in pochi escono dai negozi con qualche acquisto. È andata così la prima giornata dei saldi invernali nel perimetro compreso fra via Roma, piazza San Carlo e via Garibaldi: sotto tono. E la speranza dei commercianti ora è riposta tutta nel lungo fine settimana che comincia oggi con la festa della Befana. Tre giorni in cui si prevede anche una presenza importante di turisti.

Ieri molto del via vai di famiglie e ragazzi a caccia di sconti si svolgeva sotto i portici di piazza San Carlo. Uno dei punti di osservazione privilegiati

è Sinatra, la "galleria di bellezza" che si affaccia a pochi metri dal Caval d'Bron. «Tanta gente è passata a chiedere informazioni, ma non sono ancora partiti i veri acquisti - commenta il direttore commerciale Gianfranco Tagliaferri - Noi puntiamo sui profumi e sulle creme per viso e corpo. Partiamo da sconti del 30%-40%, la spesa media che prevediamo si aggira intorno ai 160 euro». Sempre in piazza San Carlo, fra le vetrine più ambite ci sono quelle della boutique De Wan. «Molte persone attenderanno il weekend, a giudicare dalla prima giornata lo scontrino medio è di un centinaio di euro», dice la titolare Elisabetta De Wan.

Ha aperto le sue porte di recente e in questa tornata di saldi il tempio della lingerie Victoria's Secret propone sconti fino al 50%. «In questo primo giorno abbiamo avuto un +120% di ingressi rispetto a ieri - commenta la vice store ma-

nager Laura Di Maio - All'ora di pranzo avevamo staccato 270 scontrini, la spesa media è stata di 40 euro, è bassa perché incidono molto gli sconti».

Secondo il report di Confesercenti, i torinesi negli acquisti sono molto cauti e lo scontrino medio raggiunge a malapena i 140 euro. «Speriamo che i tre giorni festivi favoriscano qualche acquisto in più - spiega Micaela Caudana, presidente Fismo, la federazione dell'abbigliamento e delle calzature - Siamo però consapevoli che i consumatori sono pressati da urgenze come il caro bollette e carburante, sa-



Superficie 31 %

00088  
rà difficile riuscire a recuperare un Natale non certo brillante in quanto a vendite». 00088

Dal presidente di Confesercenti Torino, Giancarlo Banchieri, arriva un segnale di speranza: «L'aspetto positivo è la presenza dei turisti, l'occupazione delle stanze d'albergo fra oggi e domani sfiora il 90%» dice. Diverso è il caso delle periferie, dove il turismo non arriva e in cui si prospetta un calo di vendite fino al 10%. Anche la presidente di Ascom Maria Luisa Coppa è cauta: «Ci sono tre giorni di festa e molti sono ancora fuori città. Faremo le prime valutazioni dopo il prossimo fine settimana e credo che i pessimisti saranno smentiti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Confidiamo nel weekend»

**Saldi, via al rallentatore: poche code e niente ressa**



Saldi, buona la prima (seppur al rallentatore). Ora i commercianti sperano nel week-end dell'Epifania per fare il botto. I saldi invernali 2023 si sono aperti con un incremento del 15% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, seppur senza resse nei negozi e centri commerciali e solo poche code si sono formate davanti alle vetrine.

**Bernardini all'interno**

# Saldi, la partenza è al rallentatore: i commercianti sperano nel week-end

**I ROMANI SONO TORNATI A PREFERIRE GLI STORE RISPETTO ALL'ONLINE, PER LE STRADE SI SONO RIVISTI ANCHE MOLTI TURISTI**

**ARRESTATI SETTE TACCHEGGIATORI IN DIVERSI CENTRI COMMERCIALI: FURTI PER UN TOTALE DI TRE MILA EURO**

**I NUMERI**

Saldi, buona la prima seppur al rallentatore. Ora i commercianti sperano nel week-end dell'Epifania per il botto. I saldi invernali 2023 si sono aperti con un incremento del 15% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno seppur senza resse nei negozi e centri commerciali e solo poche code davanti alle vetrine. Gli sconti, però, si presentano subito elevati, con percentuali tra il 30% e il 50%. Lo afferma in una nota il Codacons, che come ogni anno monitora l'andamento degli sconti di fine stagione.

**TURISMO**

Per le strade di Roma, nonostante quello di ieri fosse un giorno lavorativo, si sono riviste molte persone in giro per la città. In particolare a trainare gli acquisti sono stati gli stranieri. «Il primo giorno ha fatto registrare numeri migliori rispetto a quelli dello scorso anno. Abbiamo registrato un 15-20% di presenza in più. Abbiamo assi-

stiti ad una maggiore presenza di turisti e soprattutto ad un interesse crescente dei romani a fare spese nei negozi rispetto allo shopping on-line» ha sottolineato Valter Giammaria, Presidente Confesercenti Roma. «La speranza è che questo trend continui per tutto il periodo dei saldi. Gli sconti dureranno per un mese mezzo, un periodo molto lungo. Proprio per questo da tempo stiamo studiando un sistema per cui i saldi diventino un evento. Abbiamo già pronte una serie di proposte. Un tempo l'incasso dei saldi rappresentava il 35% del fatturato annuale, oggi è chiaro che c'è un decremento ed è per questo che vogliamo puntare a trasformarli» ha poi aggiunto. Probabilmente in molti si aspettavano le classiche resse del periodo pre pandemico ma ad incidere sulla voglia degli acquisti dei romani c'è sicuramente il caro-bollette. Secondo uno studio della Confcommercio il budget è più limitato rispetto allo scorso anno (167 euro a persona) e i romani cercheranno oc-

casioni soprattutto nell'abbigliamento. Al centro commerciale Maximo fanno sapere «si è registrata una affluenza del 15% superiore rispetto a quella del 2022. Probabilmente sono proprio le ristrettezze economiche a spingere la ricerca del capo in saldo. Lo scontrino finale non è certo come quello pre 2020 ma è ancora presto per fare un bilancio». Un vero è proprio boom si è registrato invece all'Outlet di Castel Romano: «Oggi c'erano migliaia di persone. Un incremento del 50% rispetto all'anno passato. Siamo tornati ai livelli visti prima del Covid. Soprattutto sono tornati turisti da tutta Europa e dal middle east. I capi più gettonati sono stati gli accessori come borse e scarpe e i cappotti».



Superficie 51 %



### I FURTI

Con la partenza dei saldi nella Capitale, nei negozi e nei Centri commerciali non sono mancati i primi reati predatori. Ladri e borseggiatori, approfittando della confusione del rinnovato appuntamento con gli sconti invernali, si sono mescolati tra i clienti facendo man bassa della merce esposta sugli scaffali. Nelle ultime ore, 7 persone sono state arrestate in flagranza dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile. Ad andare per la maggiore sono stati i capi di abbigliamento, facile preda spesso occultata addosso quando priva di placchetta antitaccheggio oltre agli Iphone. In totale era stata rubata merce per oltre 3 mila euro.

**Emiliano Bernardini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1679 - T.1679



**Il commercio**  
**Saldi, boom di acquisti**  
**ma solo nei megastore**  
Gennaro Di Biase a pag. 24

# Saldi, caccia all'affare è boom di acquisti solo nei megastore

► Folla nei centri commerciali, pochi incassi per i piccoli commercianti  
«Primo giorno comunque positivo ma pesa la concorrenza del web»

**GLI SCONTI**  
**Gennaro Di Biase**

**LA DENUNCIA  
DEI RAPPRESENTANTI  
DI CATEGORIA  
«TROPPI FURBETTI  
ANDREBBERO FATTI  
PIU' CONTROLLI»  
SPESA PRO CAPITE  
STIMATA IN 136 EURO  
AFFARI IN LEGGERO  
INCREMENTO  
MALGRADO I RINCARI  
DI TASSE E BOLLETTE**

Saldi, partenza in chiaroscuro. Centri commerciali strapieni, ieri. Meno, invece, i negozi al dettaglio delle vie dello shopping, nelle strade affollate da migliaia di turisti. In più, tra Black Friday, promozioni natalizie, sconti sottocosto e promozioni «anticipate dai furbetti», nelle vetrine si trovano spesso gli «avanzi» degli ultimi mesi. I capi invenduti, insomma, con le aziende che, via smartphone, cercano di riattrarre i clienti che, in molti casi, hanno già speso nelle settimane scorse. Caos anche sui prezzi, con i cartellini che spesso non indicano

il costo non scontato del prodotto. Ombre e luci arrivano, non a caso, anche dai commenti delle associazioni di categoria cittadine. In strada c'è tanta gente. Ma i registratori di cassa dei «negozi fisici» non stanno battendo altrettanti scontrini. Stando a **Confcommercio**, il numero delle famiglie che su scala nazionale saranno impegnate nei saldi invernali '23 è di 15,4 milioni, per un valore di 4,7 miliardi e 304 euro di spesa media per ogni nucleo (133 pro-capite, sono 136 euro invece secondo le stime di Confesercenti).

## IL TREND

Federmoda spera in un 10% di crescita rispetto al '22. Ovviamente, bisognerà fare i conti con la competizione tra mercato digitale e mercato fisico. E con le offerte «al ribasso», che in tempi di crisi stanno fioccando in città. «Purtroppo, le vendite con sconto sottocosto sono diventate una pratica commerciale molto diffusa - spiega Massimo Di Porzio, presidente di **Confcommercio** Napoli - Ne risultano penalizzate le attività meno strutturate che non possono competere contro campagne aggressive delle grandi catene e sul web. Le vendite private speciali disorientano i consumatori, inducendoli a confonderle con i saldi di fine stagione, che si applicano solo a prodotti

che abbiano una stagionalità, come abbigliamento e accessori moda. E poi ci sono i «furbetti» che hanno anticipato le vendite promozionali da tre giorni. Andrebbero fatti controlli più serrati». Insomma, nei negozi si trovano collezioni «non stagionali».

## LE SPERANZE

«Il primo giorno è andato bene - conclude Di Porzio - grazie anche al clima mite. Bisogna poi dire che per i saldi tradizionali i consumatori da sempre premiano i negozi di vicinato dei quali possono verificare la veridicità dell'offerta». «Secondo i primi dati che abbiamo ricevuto dai nostri associati, in queste prime ore di saldi la presenza di clienti è stata molto forte nei centri commerciali - annuncia Vincenzo Schiavo, presidente di Confesercenti Campania - Ed è stata buona nel centro storico. Si comprano molti grandi griffe, meno invece i marchi meno conosciuti. Il trend,



Superficie 33 %



in ogni caso, ci sembra positivo rispetto all'anno scorso, anche se pochissimo».

#### I DUBBI

Aicast critica la «logica dei saldi»: «Bisognerebbe superarla, sembra sempre più anacronistica - spiega il presidente nazionale Antonino Della Notte - I commercianti dovrebbero essere liberi di praticare sconti e vendere la merce ai prezzi che ritengono più opportuni ogni giorno. La spietata concorrenza dell'online, con una serie di escamotage che vengono utilizzati per fare oscillare i prezzi (Black Friday) mettono in una condizione di difficoltà i rivenditori. Tra l'altro la maggiore liquidità di questi giorni rischia di riflettersi sul business dei mesi prossimi, quando come strutturalmente ormai accade, ci sarà una contrazione dell'economia. I negozi del centro, dove oggi a Napoli ci sono migliaia di turisti, stanno proponendo sconti anche oltre il 50%. Ma l'immagine che oggi appare più evidente è quella di una grande folla che si assiepa sui marciapiedi e poche persone che entrano nelle botteghe». Enzo Perrotta della Federazione del Commercio segnala un trend di vendite «in calo fino al 30% al Vomero rispetto al day one dei saldi del 5 gennaio '22. Il quartiere è penalizzato anche dalla chiusura della funicolare di Chiaia, ma è tutta la città a essere in difficoltà. Il turismo non aiuta: toglie letteralmente spazio alla passeggiata dello shopping. Le vie sono dedicate al food. Ecco perché avevamo chiesto di anticipare l'inizio dei saldi: è stato inutile perdere i 3 giorni di lavoro dal 2 gennaio a oggi. Oggi tanti resteranno aperti per mezza giornata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCONTI, OCCASIONI E FREGATURE

## Il rito dei saldi si ripete e funziona sempre

di **Emilio Randon**

**VICENZA** «Vendimi questa penna». Leonardo Di Caprio in «The Wolf Of Wall Street» tirava fuori la penna, la metteva sotto il naso del povero aspirante venditore di azioni farlocche e ripeteva: «Vendimi questa penna». Lui s'impappinava e alla fine veniva scartato.

a pagina 7

# I pre-saldi ai clienti vip l'assalto alla svendita totale L'irresistibile leggerezza dell'acquisto in sconto

### Vicenza, un giorno di shopping e le finzioni di sempre

**VICENZA** «Vendimi questa penna». Leonardo Di Caprio in «The Wolf Of Wall Street» tirava fuori la penna, la metteva sotto il naso del povero aspirante venditore di azioni farlocche e ripeteva: «Vendimi questa penna». Quello bofonchiava, s'impappinava, alla fine veniva scartato. La risposta la si trova in tutti i manuali del perfetto piazzista. Ed è quella sbagliata. Cheché ne dicano gli gnomi del marketing, la risposta corretta è: «Te la vendo in saldo». Funziona sempre, funziona una volta all'anno, funziona adesso, prevedibile quanto la migrazione degli uccelli di passo, irresistibile come l'adunata delle anguille nel Mar dei Sargassi: al suono del corno siamo tutti davanti alle vetrine a celebrare il nostro più intimo e profano dei riti di passaggio. Anno nuovo, vita nuova. Non c'è Natale o Capodanno che tenga: i saldi segnano il culmine della nostra personale liturgia dell'appagamento, fanno da sigillo ai nuovi propositi, come se speranze e ripartenze, per essere confermate, avessero bisogno dell'incoraggiamento di un capospalla, di un paio di scarpe nuove, un addobbo insomma che faccia da punto e a capo, e

poco importa che le scarpe e il trench che avevamo adocchiati in vetrina non ci sono più.

La **Confcommercio** ci dirà se ha funzionato anche quest'anno. Nel frattempo, per non sentirsi troppo fessi, facciamo i conti con i nostri desideri. Non basta controllare il prezzo di prima, verificare la bontà della merce, l'atto dell'acquisto resta il più irrazionale, impulsivo e scriteriato che governa le nostre azioni: sta scritto, lo sappiamo, lo sanno gli strateghi del marketing — prima si crea il bisogno, poi il prodotto che lo soddisfa (era la risposta che Di Caprio voleva nel film) — lo sanno i commercianti e gli architetti che disegnano i labirinti dei grandi magazzini (luci, musica e colori influenzano gli acquisti, chissà perché il sale e lo zucchero non si trovano mai), lo sa qualsiasi sperimentata commessa che spalma di dolci blandizie psicologiche il nostro narcisismo per suscitare un debito di riconoscenza nel cliente. Lo sappiamo noi, che quasi mai compriamo per necessità. Perciò i saldi vanno tenuti a bada.

L'acquisto è così irrazionale che ognuna di queste prodezze è vera: compro questo

perché costa meno, compro quest'altro perché costa di più, il prezzo mi garantisce la qualità. Niente è più indispensabile del voluttuario, niente è più necessario di quel che non serve. I saldi mettono i prezzi in maschera, sono il motivo e il periodo migliore per adeguarsi all'invito di Oscar Wilde e liberarsi da una tentazione cedendovi. «Mi faccio un regalo» si dice e questa è felicità più prossima al diritto di perseguirla contenuto nella dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti in uso da noi. I saldi sono una sorta di condono commerciale generalizzato, diabolicamente simile a tutti gli altri condoni: rimando l'acquisto perché poi ci sono i saldi, commetto l'abuso edilizio o non pago le tasse perché poi tanto lo Stato mi fa lo sconto. Se tutti comprassero al giusto



Superficie 46 %

prezzo tutto l'anno non ci sarebbero i saldi, se tutti pagassero le tasse non ci sarebbe bisogno dei condoni. Detta così è bella, nei fatti impraticabile perché con i saldi e i condoni ci guadagnano tutti, Stato e commercianti.

Uno che si è levato una tentazione è Roberto Meneguzzo, vicentino, fondatore dell'Anonima Magnagati, da sempre padrone della boutique «Papà Aldo» di corso Fogazzaro. Lui che in vita sua non ha mai fatto saldi per principio, l'altro giorno ha sconvolto la concorrenza con il cartello «svendita totale per chiusura attività». Gli altri annunciavano «tutto al 50%» (e più in piccolo «solo sugli articoli selezionati»), lui svendeva. Il suo negozio era il più affollato di tutta Vicenza e il suo giudizio sui saldi irremovibile: «Una farsa, conosco colleghi che comprano adesso la merce da mettere in saldo. Io ho deciso, cambio vita». Resti di magazzino, colori improbabili, taglie impossibili, ma non c'è occhio che già non veda la metamorfosi di vetrine prima sfavillanti di marche e colori diventare improvvisamente meste, povere di collezioni e anonime con i mauschini vestiti di roba che sembra già vecchia.

In corso Palladio, nella prestigiosa boutique, mi sono visto in saldo allo stesso prezzo il maglione di cachemire comprato una settimana fa e così, felice, ho capito che non mi sono perso niente. «È lo sconto che applichiamo normalmente ai nostri clienti abituali», spiegava la gentile commessa. E come non saperlo?

Lo sanno tutte le signore capienti e di buon gusto che prima dei saldi ci sono i «pre saldi», il negoziante ti avvisa per tempo, così sei anche lusingato e ti senti speciale perché, diciamocelo, «quelle vulgarité» comprare in saldo. «Lì si vede subito i clienti dei saldi — mi spiegano in un'altra boutique — guardano il cartellino del prezzo prima della qualità». Entro da Robe di Kappa, «niente saldi» fa la commessa, «da noi la roba invenduta torna al fornitore». Vedo però una giacca da sci come la mia con la scritta USA al posto della più familiare e patriottica ITA che conosco. Che tradimento è? Cosa è successo? «Succede che siamo in causa con la Fisi, la Federazione Italiana Sport Invernali, ci ha tolto il marchio e lo ha ceduto ad Armani». Peccato, col badge Fisi sul davanti e la ITA sul didietro, uno si sente un atleta della nazionale. Almeno in baita. È durata finché è durata. E poi era di un bel blu carabinieri, capitava persino di essere presi per colleghi dell'Arma. Una soddisfazione. Così, andandomene, me meschino ho riflettuto e ho capito che tra i tanti e misteriosi impulsi che muovono ad un acquisto — la giacca mi è costata un occhio della testa — alla base del mio c'era quello misero e inconfessabile di voler sembrare qualcun altro. Ragione che aggiungo a tutte le altre fatue e improponibili che spingono tutte le vendite, saldi compresi, ma che, a quanto pare, funzionano sempre. Gloria ai saldi, quindi.

**Emilio Randon**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Vetrine**  
Shopping in corso Fogazzaro, davanti la vetrina di «Papà Aldo»



## Lombardia

# Saldi, il giro d'affari è di 750 milioni di euro

**L**a stima è che in Lombardia ci possa essere un giro di affari di 750 milioni di euro, oltre il 15 per cento dei 4,7 miliardi ipotizzati a livello nazionale dall'ufficio studi di **Confcommercio**. E se in Italia l'acquisto medio per famiglia e per persona si attesterà, rispettivamente, a 304 e 133 euro, in Lombardia queste cifre potrebbero salire a 320 e 145 euro. «I lombardi — osserva il vicepresidente vicario di **Confcommercio Lombardia Carlo Massoletti** — confermano di tenere particolarmente all'appuntamento dei saldi, al quale non intendono rinunciare nonostante l'inflazione incida direttamente sulla capacità di spesa delle famiglie». «I saldi — conclude Massoletti — rappresentano anche un'occasione per tornare a vivere i centri urbani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1626 - T.1626



Superficie 5 %

## Giro d'affari da 750 milioni

### I saldi e il fine settimana della Befana fanno volare gli incassi dei negozi

■ Dopo la partenza di ieri l'altro, il weekend dell'Epifania sarà il primo vero banco di prova per fare una valutazione dei saldi, ma le premesse, secondo **Confcommercio** Lombardia, sono positive. La stima è che in regione ci sarà un giro di affari di 750 milioni di euro, oltre il 15% dei 4,7 miliardi ipotizzati a livello nazionale dall'Ufficio Studi di **Confcommercio**.

E se in Italia l'acquisto medio per famiglia e per persona dovrebbe attestarsi, rispettivamente, a 304 e 133 euro, in Lombardia queste cifre potrebbero salire a 320 e 145 euro. «I lombardi», osserva il vicepresidente vicario di **Confcommercio** Lombardia, **Carlo Massoletti**, «confermano di tenere particolarmente all'appuntamento dei saldi, al quale non intendono rinunciare nonostante l'inflazione incida direttamente sulla capacità di spesa delle famiglie».



I saldi restano un affare

Inoltre, un'indagine di **Confcommercio** e Format Research evidenzia come oltre la metà (50,4%) di coloro che faranno shopping durante i saldi acquisteranno in negozi fisici, mentre il 40,3% attraverso canali online. A ciò si aggiunge il piacere di «uscire di casa, passeggiare nella propria città, incontrare persone. In questo senso», conclude Massoletti, «i saldi rappresentano sì un'importante opportunità di crescita economica non solo per le imprese commerciali, ma anche un'occasione per tornare a vivere i centri urbani». E per confermare e consolidare questo circolo virtuoso, dove il terziario gioca un ruolo da protagonista, «è necessario puntare sempre di più sulla rigenerazione urbana, attraverso politiche come quella sui Distretti del Commercio, sottolinea il rappresentante di categoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 13 %

*Il commercio*

00088

00088

# I saldi in Lombardia un affare da 750 milioni

«In Lombardia i saldi porteranno un giro d'affari da 750 milioni di euro, pari al 15 per cento dei 4,7 miliardi ipotizzati a livello nazionale». È la stima di **Confcommercio Lombardia**, dopo il debutto degli sconti di giovedì e durante il weekend, che sarà il primo vero banco di prova.

Le premesse, quindi, sono positive. E, con tutta probabilità, in regione la spesa media sarà più alta che nel resto d'Italia. A fronte di una media nazionale di 304 euro a famiglia e 133 a persona destinati agli acquisti per i saldi, infatti, si potrebbe salire rispettivamente fino a 320 e 145 euro. «I lombardi – spiega il vicepresidente di **Confcommercio Lombardia**, **Carlo Massoletti** – confermano di tenere molto all'appuntamento dei saldi, a cui non rinunciano nonostante l'inflazione».

Scendendo nel dettaglio, secondo un'indagine di **Confcommercio** e Format Research, il 50,4 per cento di chi farà shopping per i saldi acquisterà in negozi fisici, mentre il 40,3 per cento opterà per l'online. Con il piacere di «uscire di casa e di passeggiare nella propria città – aggiunge Massoletti – i saldi rappresentano anche un'occasione per tornare a vivere i centri urbani».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1809 - T.1809



Superficie 8 %



NOTIZIE IN BREVE

Marche 00088

### Saldi, partenza lenta Le stime di spesa

**Partenza** lenta dei saldi nelle Marche, nella prima giornata che viene considerata più che altro preparatoria. Per il Centro Studi di **Confcommercio**, sei marchigiani su dieci approfitteranno dei saldi invernali per fare acquisti generando un giro d'affari di circa 200 milioni, in crescita del 10% rispetto all'anno precedente. Maglieria, pantaloni, giacconi, scarpe, accessori i prodotti più richiesti.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1997 - T.1739



Superficie 4 %

## Il primo bilancio

### Saldi, tre giorni in crescita: vendite al più 20% rispetto allo scorso anno

L'effetto saldi, con i ribassi dei prezzi dal 20 al 50 per cento (in media il 35 per cento rispetto al listino), funziona. Anche venerdì e ieri le vendite di calzature, piumini, giacconi e maglioni sono andate bene: «Parliamo di un + 20, 22 per cento nelle vie centrali che ci fa ritornare a prima della pandemia – dice Gabriel Meghnagi, presidente della rete associativa vie di **Confcommercio** – era da 3 anni che non si vedeva gente con tanti pacchi». Per oggi, invece, «c'è un po' paura dell'effetto pioggia». **Confcommercio** stima un giro d'affari di 750 milioni per tutta la Lombardia, e che i milanesi per tutto il periodo arriveranno a spendere circa 403 milioni. Per Milano, FederModa stima un budget a famiglia di 338 euro che sarebbe il segnale di una crescita di oltre il 10 per cento rispetto al 2022.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1673 - T.1673



Superficie 29 %

# Saldi, +20% di incassi rispetto a un anno fa

## Giudizio positivo da **Confcommercio**, Confesercenti e Cna sul primo weekend di svendite invernali. Giammaria: fare di più per attrarre turisti

### Chi è



● **Valter Giammaria**  
(in foto),  
presidente  
della  
Confesercenti,  
ha espresso un  
giudizio  
positivo sul  
primo bilancio  
dei saldi nella  
Capitale

### Shopping

Saldi, la partenza è andata bene. A parlare sono anche i dati: più 20% rispetto all'anno scorso secondo la **Confcommercio**, più 15% per la **Confesercenti**.

Anche se entrambe le associazioni di categoria ammettono che non si è ancora arrivati ai livelli del 2020, ovvero degli ultimi sconti invernali pre - pandemia. Si sono venduti soprattutto «capi di abbigliamento "caldi" nonostante l'inverno poco freddo - spiega il direttore della **Confcommercio** **Romolo Guasco** - . La gente ha comprato per il piacere di avere un nuovo capo invernale. C'è stata inoltre una buona propensione alla spesa, segno che sta tornando un po' di ottimismo fra i consumatori». I romani hanno dunque scelto cappotti e giacconi, seguiti dalle calzature e dall'intimo; pochi oggetti di elettronica invece, venduti durante il periodo del **Black Friday**. E hanno speso anche più delle previsioni (167 euro in media a persona secondo **Confcommercio**, 170 per la **Confesercenti** e 150 euro per la **Cna**), nonostante i timori per l'inflazione e il caro bollette.

«I saldi sono partiti positivamente anche se non si è raggiunto il livello del 2020 -

ribasce il presidente della **Confesercenti** **Valter Giammaria** -, risultato che non era scontato. Speriamo che prosegua così anche in futuro, soprattutto il prossimo week end quando tutti i romani saranno tornati dalle vacanze. È stato comunque provato che i saldi sono ancora un evento molto atteso e proprio per questo, dato il loro lungo periodo - 6 settimane - bisognerebbe rendere più attrattiva la città con eventi del "made in Italy" e sconti negli alberghi».

Parole condivise anche per il presidente della **Cna** **Commercio** **Federico Mondello**: «Dopo un Natale che possiamo definire sotto tono - spiega - la favorevole concomitanza con la Befana ha fatto sì che la città si sia riempita di turisti. Così dopo questo primo week end di lavoro intenso, aspettiamo adesso il ritorno dei romani dalle vacanze invernali. Ricordiamoci però che i saldi non sono la soluzione dei problemi, ma una boccata di ossigeno per un settore in profonda crisi, che deve trovare soluzioni condivise con l'amministrazione per salvaguardare l'identità delle strade». «La giornata migliore è stata sicuramente sabato - precisa **Romolo Guasco** - perché la domenica con il blocco delle auto non ha di certo aiutato lo shopping». Sulle iniziative antismog e la **Ztl** avanza durissime critiche il presidente di **Federmoda**, **Massimo Bertoni**, titolare di un negozio storico in via Nazionale: «Ci sono state tante proteste, in particolare da parte dei negozi più periferici o delle vie commerciali, perché la decisione di fare la domenica ecologica con i saldi appena partiti non ha certo favorito le vendite. In più in Centro abbiamo ancora avuto la **Ztl** fino alle 20. Decisioni contrarie al commercio specialmente dopo due anni di Covid: è un trattamento negativo che dimostra il disinteresse del Campidoglio per la nostra categoria».

**Lilli Garrone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 31 %





Dal 5 gennaio è partita la corsa ai saldi: lunghe code e folla nel cuore della città per lo shopping (foto Stefanelli/LaPresse)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1679 - T.1679

## Milano

### Saldi, la regione traina E la città viaggia a +10%

**Saldi**, in Lombardia è previsto un giro di affari di 750 milioni di euro (stime FedeModa), oltre il 15% dei 4,7 miliardi stimati a livello nazionale dall'ufficio studi di Confcommercio. E se in Italia l'acquisto medio per famiglia e per persona dovrebbe attestarsi, rispettivamente, a 304 e 133 euro, in regione le cifre potrebbero salire a 320 e 145 euro. «Questo conferma - dichiara il vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia Carlo Massoletti - un clima di prudente fiducia, giustificato anche dalle importanti presenze turistiche». Dalle prime rilevazioni, su Milano emerge una crescita del 10%, con uno scontrino medio di 155 euro.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022 - L.1849 - T.1849



Superficie 5 %

**CONFCOMMERCIO: LUCI E OMBRE DELL'ECONOMIA PARTENOPEA**

# Niente "saldi" di gioia a Napoli, il boom turistico c'è ma si spende solo per soggiorni e gastronomia

*Bene le presenze in città (+10%), male le attività commerciali (-15%): abbigliamento, accessori e gioiellerie risentono maggiormente gli effetti della crisi*

di **MICHELE INSERRA**

**S**i mangia, si dorme, ma non si spende. Luci e ombre sullo storico boom turistico di Napoli nel corso dell'anno 2022 e, in particolare, quello registrato nelle festività natalizie.

Bene il turismo con un aumento del 10% rispetto al 2019 anche se manca quello di fascia alta, pesanti ancora i problemi per il commercio con i saldi partiti il 5 gennaio che non risolvono comunque i problemi strutturali.

Incide anche il cambiamento climatico sia sui costi che sulle scelte che danneggiano l'abbigliamento per l'eccesso o caldo. I circa ventimila pubblici esercizi di Napoli e provincia raggiungono un fatturato di circa mezzo miliardo di euro. Incremento di presenza nel periodo natalizio del 10% rispetto ai dati del 2019. La delocalizzazione sarebbe una importante opportunità di ampliare l'offerta per le imprese ma servono sinergie istituzionali e incentivi.

Questo in sintesi il quadro indicato dal presidente di **Confcommercio** Napoli Massimo Di Porzio che indica anche altre positività: "Va bene l'enogastronomia, soprattutto con i cenoni degli ultimi giorni anche per la maggiore propensione dei napoletani oltre che dei turisti di trascorrere le festività nei locali. Il turismo è in crescita, più che altro composto da famiglie italiane e da individuali o coppie di fascia media, ma occorrerebbe alzare l'asticella dell'accoglienza e dell'offerta per attrarre un turismo di fascia più alta, programmando servizi migliori di accoglienza e una adeguata comunicazione. Insomma dati positivi dopo gli anni del Covid ma è ancora un turismo low cost", sottolinea ancora Di Porzio che vede comunque "aspetti positivi

per l'apertura della metropolitana e della funicolare nella serata di Capodanno così come dei musei il primo gennaio, molto apprezzato dai turisti. Criticità restano però sui trasporti, sulla pulizia delle aree turistiche e sull'affollamento eccessivo in alcune aree della città.

Occorrerebbe diversificare l'offerta e collegare meglio tutte le aree della città".

Note dolenti anche per quanto riguarda il commercio "con una crisi strisciante dovuta al calo del potere di acquisto dei consumatori e all'incremento esponenziale delle vendite on line.

Soffre soprattutto la fascia media del commercio tradizionale, abbigliamento, accessori e gioiellerie che risente maggiormente della crisi. Le vendite sono in calo del 15% rispetto agli scorsi anni, che si traducono in milioni di euro di fatturato in meno. Il 5 gennaio cominciano i saldi che sicuramente sono un'occasione di acquisto e di liquidità per i negozi, soprattutto per l'abbigliamento, ma non risolvono il problema strutturale. Per contrastare questo declino - ha concluso il presidente di **Confcommercio** Napoli - occorre costituire al più presto i distretti del commercio, che saranno un veicolo di rigenerazione urbana e servono anche scelte coraggiose in tema di ulteriori pedonalizzazioni di aree della città a vocazione commerciale, come Chiaia, Vomero e alcune aree del centro storico. Iniziative che devono andare di pari passo con un miglioramento dei trasporti, con parcheggi d'interscambio e navette che portino i turisti alle aree commerciali insieme ad incentivi per le attività di artigianato locale. Interessante infine l'idea delle strade dell'artigianato, come San Gregorio Armeno, San Sebastiano, via Morelli ed altre".

## SALDI DI SPERANZA

Dal 5 gennaio sono partiti i saldi nella regione Campania e saranno attivi per i prossimi 60 giorni. Il primo weekend delle vendite promozionali è coinciso con il ponte dell'Epifania e cittadini e turisti hanno approfittato per fare acquisti, in alcuni casi volutamente posticipati rispetto al periodo natalizio, proprio in vista dei saldi.

I prezzi scontati dal 30% al 70% rappresentano un'opportunità per le famiglie in questo periodo di rincari ed inflazione alta, ma anche una boccata d'ossigeno per gli esercenti vittime del caro energia e del minore potere di acquisto dei loro potenziali clienti. Le stime degli addetti ai lavori, però, non sono del tutto ottimistiche. Per Confesercenti Campania in questa stagione di saldi si prevede un calo del 20% delle spese rispetto allo stesso periodo del 2022, abbassando a circa 136 euro la spesa pro capite rispetto ai 170 di dodici mesi fa. La previsione è di un totale di introito che supera i 400 milioni di euro, con un plus del 25% garantito dai turisti che ancora affolleranno la nostra regione.

A lanciare un appello al governo per sostenere famiglie ed imprese contro i rincari è la Federazione Commercio Campania che, inoltre, chiede alle istituzioni locali di tutelare e promuovere settori artigianali di qualità e tradizione come pelletteria, gioielleria e moda. Ad unirsi al coro è anche la **Confcommercio**



Superficie 64 %



Napoli e provincia nel sostenere che il periodo di saldi è un palliativo per le imprese ed un'opportunità per chi fa acquisti ma che per dare una vera spinta all'economia è opportuno che si intervenga su inflazione e rincari. La speranza degli operatori economici è che la situazione internazionale si calmi e che il Covid resti sotto controllo 2per vivere nel 2023 un nuovo rimbalzo di crescita come si è registrato a cavallo tra 2021 e 2022.



Napoli registra uno storico boom turistico ma il commercio non decolla neanche con i saldi



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1603 - T.1619